Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 4 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9034 nuova serie Fondazione 1881

EDIZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

OFFERTA OLTRALPE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL 20 GIUGNO

ELLA DC TORNA SPERARE

LA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

bra di avvertire che si creando intorno alla DC vimento di opinione pub- avorevole». Questa affer- e fatta oggi in un comi- Trentino dal capogrup- nocristiano Piccoli dà la della cauta inversione denza circa le prospetti- torali che si registra nel- Per quanto la pruden- ni sovrana negli appositi el partito, e soprattutto valutazioni dei vari lea- tensione e la preoccu- con cui fino ad alcune ne orsono caratterizza- gni previsione sull'esito o del 20 giugno sembra- iare il posto ad un cauto mo o, almeno, a calcoli pessimistici.

DC spera cioè, che un oagulo di forze anche a delle formazioni politi- nori, un recupero di vo- stra e anche una più con- emorragia, se non pro- recupero sulla sinistra, senta di ottenere un ri- elettorale migliorativo to emerso dal voto am- ativo ma estremamente zzato del giugno '75. In settori della DC si ha, fiducia che alla tradi- area di consenso popo- el partito si aggiungano gi di quanti vogliono, o DC, impedire un go- delle sinistre in Italia. amente impossibile dire siano fondate queste e queste previsioni. fatto che anche negli comunisti di via delle e Oscure si nutre una preoccupazione circa il ro o, quanto meno, il edimento della DC. Lo Berlinguer ha pruden- e ammesso due giorni fa DC potrebbe non uscire ta dal voto del 20 giu- oggi ha ripetuto questa occupazione nel comizio a Parigi insieme al se- o del PCF George Mar- Ed è altrettanto signi- che il senatore Pecchio- onsabile della macchina zativa del PCI, abbia o oggi necessario dalle dell'«Unità» suonare la a dell'avvertimento in- tutte le strutture cen- periferiche del PCI alla intensificazione degli per dare «una nuova se- zione alla DC» batten- tentativo di non far ri- una parte degli elettori, tituire le paure irrazio- confronto sui fatti e sui mi».

meno rilevante è l'irrita- manifestata dai socialisti l'«Avanti!», hanno accu- DC di essere costretta re con il «terrorismo ico» perché «se giocasse le regole il rischio di sarebbe ancora maggio- uanto non sia». In gene- uindi, si nota da parte munisti e dei socialisti ccupazione di essere sta- ra troppo ottimisti, il ti- non ottenere con il 20 giugno le condizio- l'attuazione di quel «vol- ina» su cui hanno fino- ostato la loro strategia le.

onde da parte della DC tralascia la minima oc- per rastrellare il mas- consensi anche in aree hanno finora mai vota- partito di maggioranza e lo si fa proprio ri- o all'elettorato che vo- rotesta, voti dati ad al- e politiche in nome del- munismo non servireb- ttivamente a fermare ta del PCI, ma anzi la bbero perché diminui- le forze dell'unica for- che conservando la politica in Italia può tare la marcia di Ber- e compagni.

esto il senso di un di- fatto oggi da Fanfani a a. Il presidente del con- nazionale democristiano atti, sottolineato, e do- ato con una serie di da- rdanti la possibile con- post-elettorale degli enti pro-comunisti e unisti nel futuro par- o, che «il voto all'estre- tra è un voto politico di rilizzazione di voti. L'ac- rsi di essi facilita il co- no in assoluto riducen- forza dello schieramen- ocratico nettamente an- ista e in senso relativo endo il peso percentua- voti conseguiti dal PCI e al totale dei voti espres- o i voti autosterilizzatisi ema destra».

incontro con la stam- a Umberto Agnelli ha to che la crisi del Pae- à essere risolta se ci sa- volontà politica per af- la e se la DC dimostrerà

Roberto Perugini

ntinua in 2.a pagina

BERLINGUER A PARIGI: IL PCI SENZA «MODELLI»

Sostenuta dal leader in un comizio congiunto con il PCF l'inesistenza di socialismi da imitare - Critiche all'Est

Parigi, 3

Il segretario del Partito comunista italiano, Enrico Berlinguer, unitamente al collega del Partito comunista francese, Georges Marchais, ha pronunciato, questa sera, un comizio nel quartiere periferico parigino della «Villette». Il segretario politico del PCI ha esordito sottolineando l'amicizia e la collaborazione tra il suo partito e il partito comunista francese che — ha detto — vanno rafforzandosi in modo così intenso e fruttuoso da essere considerati uno dei fatti salienti del momento da parte delle forze operaie e democratiche dell'Europa.

Parlando dell'eurocomunismo Berlinguer ha detto: «Non siamo stati né noi né voi, compagni francesi, a coniare il termine di "euro-comunismo" con riferimento particolare alle posizioni su cui convergono i nostri partiti. Ma il fatto stesso che questo termine circoli così largamente sulla stampa internazionale e sollevi in campi diversi tante speranze e tanti interrogativi è un chiaro segno dell'interesse con cui si guarda ai nostri due partiti, alle loro posizioni e iniziative nella vita politica interna e alla visione che essi hanno dei problemi del cammino verso il socialismo e dei peculiari caratteri che esso deve avere in Paesi come i nostri».

«L'altra caratteristica che distingue l'azione dei nostri due partiti — ha proseguito Berlinguer ribadendo i temi della necessaria indipendenza di ciascun partito, dell'inesistenza di "modelli" di socialismo da imitare — è la capacità di sviluppare e innovare la nostra elaborazione politica, stando saldi nei principi, ma non rimanendo prigionieri di formule o di esperienze superate dai tempi o che si rivelano inadeguate alle condizioni in cui si svolge la lotta per il socialismo in Paesi come i nostri».

Citando brani della dichiarazione comune PCI-PCF, pubblicata nel novembre scorso, Berlinguer ha altresì riaffermato che i due partiti considerano «in modo critico» certi aspetti delle società sovietica e dell'Oriente europeo e intendono realizzare nel socialismo «una fase superiore della democrazia realizzata nel modo più completo».

Premesso che, «sia in Francia che in Italia sono i gruppi dirigenti della grande borghesia che si oppongono all'affermazione piena delle libertà democratiche e che cercano di limitare o cancellarle», il segretario politico del PCI ha poi definito come «una turlupinatura» lo slogan «da libertà o il socialismo» scaturito dal congresso dell'Unione cristiano democratica della Repubblica tedesca, tenutosi recentemente ad Hannover. «A questa falsa alternativa — ha affermato — noi rispondiamo con la nostra lotta contro il conservatorismo e ogni autoritarismo, con la nostra lotta per la libertà e per il socialismo, per andare verso il socialismo nella democrazia e nella libertà, per realizzare con il socialismo la pienezza di tutte le libertà».

Berlinguer ha proseguito dichiarando che i comunisti italiani vogliono che il loro Paese porti il suo contributo positivo a questo obiettivo. «La politica dei governi diretti dalla Democrazia cristiana, in quanto incapace di superare la crisi economica, sociale e politica che colpisce l'Italia — ha affermato — sta mettendo il nostro Paese sempre più ai margini dell'Europa e lo ha fatto divenire, anzi, un fattore di squilibri e di instabilità».

L'ultima parte del discorso del segretario politico del PCI è stata dedicata alla situazione economica, sociale e politica italiana, ai progressi realizzati dalla sinistra nelle consultazioni elettorali dell'ultimo biennio, alle prossime elezioni politiche. «Potenti interessi conservatori, interni e internazionali, si mobilitano — ha dichiarato — per cercare di impedire quella soluzione nuova e democratica della crisi italiana che è sempre più matura e che è indispensabile per l'avvenire del Paese. All'esigenza e alla spinta per il cambiamento si cerca di opporre la paura infondata del nuovo. L'esito di questa lotta è incerto. Di essa le elezioni politiche del 20 giugno sono un momento importante».

Berlinguer ha quindi ribadito che il PCI vuole «lavorare insieme» e ricercare «sempre le più ampie convergenze possibili» con i socialisti e con altre forze democratiche e progressiste «nel rispetto della personalità propria di ciascuna di esse, per costruire un'Italia più giusta, più libera, più ordinata». Ha infine affermato che «l'avvenire dell'Italia deve essere deciso dal popolo italiano» e ha precisato: «respingendo nettamente ogni ingerenza nella vita politica interna del nostro Paese, noi non mettiamo in discussione l'appartenenza dell'Italia alle alleanze e organizzazioni internazionali ed europee delle quali fa parte. In questo quadro l'Italia dovrà divenire fattore più attivo della distensione e della cooperazione in Europa e nel mondo. Per quanto riguarda la comunità economica europea noi proponiamo che il nostro Paese operi con coerenza per la democratizzazione dei suoi orientamenti e delle sue istituzioni».

(Ansa)

ALLA SPICCIOLATA MA IN PERFETTO ORDINE L'ARRIVO DELLE «PENNE NERE» NELLE ZONE DISASTRATE

Friuli: gli alpini si apprestano a compiere un nuovo «miracolo»

La parola d'ordine è: «Ricostruire» - Attivi entro dieci giorni i cantieri di lavoro autosufficienti - Definiti i programmi, assicurati pienamente i servizi logistici e di sussistenza - Esempio da seguire

DAL NOSTRO INVIATO
Udine, 3

La preparazione del «piccolo esercito» è pressoché ultimata; i piani sono ormai precisati sulla carta; i servizi logistici e di sussistenza praticamente assicurati e potenzialmente efficienti. Ora si attende soltanto l'arrivo dei «reparti». Arriveranno alla spicciolata, ma in perfetto ordine, perché ognuno conosce già, alla perfezione, quali sono il compito e la zona assegnatagli. Anzi, le avanguardie sono già arrivate; in quattro o cinque giorni l'intero «corpo» sarà sul posto, pronto ad operare. No, non si tratta di un piano di battaglia, di preparativi che precedono un evento bellico. Sono gli alpini in congedo, gli alpini dell'Ana, che calano in Friuli per portare, oltre al conforto di una presenza amorosa, anche il concreto apporto all'opera di ricostruzione.

Già, perché la parola d'ordine sarà ricostruire. Ricostruire! Una parola, ma anche un fatto. Un'intenzione vuota e senza seguito, ma anche un agire concreto e conseguente. Anzi una necessità, ora, per il Friuli devastato: un compito difficilissimo, forse sovrumano, che il tempo, ogni ora che passa, rende sempre più impellente. E, di questo impegno, il momento d'inizio, il via, rappresenta l'ostacolo più arduo. Ebbene, ad affrontare questo punto critico saranno, ancora una volta, il coraggio, la forza morale degli alpini. Entro dieci giorni, nelle zone più colpite dal terremoto entreranno in funzione, con piena autosufficienza, dieci cantieri di lavoro, con il preciso compito di affiancare le popolazioni (tutto verrà fatto dietro precise indicazioni delle municipalità locali) nell'opera di recupero delle case e degli edifici soltanto danneggiati.

Un altro miracolo delle «penne nere», quindi. L'appello lanciato dall'Ana ha trovato una risposta immediata ed entusiasta: da tutte le regioni d'Italia, da tutte le sezioni, è giunto un numero di adesioni superiore a ogni più ottimistica attesa; tutti si sono dimostrati profondamente desiderosi di essere vicini, di portare un aiuto tangibile alla «piccola patria friulana». Così è sorta l'idea dei cantieri, un'idea tanto bella quanto di difficile attuazione. «Ma non esistono ostacoli insuperabili per gli alpini — parla il presidente dell'Associazione, Bertagnolli, che a Udine dirige, assieme al presidente della sezione locale, De Bellis, lo staff che organizza e ha organizzato l'intera operazione —. Qualche mugugno, qualche brontolio, ma poi tutto quello che sembrava impossibile è stato puntualmente attuato». In pochi giorni si è potuto tracciare nei particolari un piano d'azione, e le zone (per così dire) da battere e i luoghi dove fissarsi.

Dieci cantieri di lavoro, si diceva, ognuno dei quali affidato a un gruppo regionale o pluriregionale: ad Artegna e a Magnano in Riviera andranno, per esempio, gli alpini di Asiago, Bassano del Grappa, Marostica, Padova, Valdobbiadene, Venezia e Vicenza; ad Attimis verranno da Belluno, Cadore, Feltre, Gorizia, Palmanova, Trieste; a Buia da Bolzano, Trento, Verona; a Campagnola di Gemona e Venzone da Bergamo, Breno, Brescia, Salò; a Carnia e Villa Santina da Ceva, Cuneo, Mondovì, Pinerolo, Susa, Saluzzo, Torino; a Maiano da Colico, Cremona, Lecco, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Svizzera, Tirano; a Moggio Udinese da Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Casale Monferrato, Ivrea, Varallo Sesia, Vercelli; a Osoppo dall'Emilia, Marche, Toscana, Liguria; a Cavazzo Carnico da Como, Domodossola, Intra, Luino, Novara, Omegna, Varese; a Pinzano da Conegliano Veneto, Imperia, Pordenone, Savona, Treviso, Vittorio Veneto.

Altrettanto precisa e ben definita la scomposizione di ciascun gruppo: un ingegnere, un geometra, un contabile, trenta muratori, otto carpentieri, un idraulico, un elettricista, un falegname e 59 manovali. Nell'intero arco dei tre mesi previsti saranno impegnate oltre tremila persone: in pratica saranno attuati tre turni di un mese ciascuno, con l'apporto di più di mille alpini per volta.

E' escluso, in partenza, qual-

Alessandro Cappellini

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Udine — Il presidente dell'ANA Bertagnolli mentre dà disposizione perché tutto sia in ordine e pronto per l'inizio dei lavori

SVOLTA NELLE INDAGINI SUI TRAGICI FATTI DI SEZZE ROMANO

Manette all'uomo del SID che protesse l'on. Saccucci

Il maresciallo dei carabinieri Troccia avrebbe dovuto arrestare il deputato missino già durante il comizio: invece lo aiutò a lasciare indisturbato la cittadina laziale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

L'inchiesta sui tragici avvenimenti di Sezze Romano, culminati nell'assassinio del giovane Luigi Di Rosa, ha subito una svolta: il magistrato inquirente, De Paolis, ha disposto stamane l'arresto del maresciallo Francesco Troccia che, la sera degli incidenti, si trovava vicino al palco dell'on. Saccucci e che, dopo il comizio, indicò alla banda neofascista del deputato la strada per uscire da Sezze.

A inchiodare il maresciallo alle sue responsabilità (gli sono stati contestati i reati di favoreggiamento personale, omissione di atti d'ufficio e falsa testimonianza) sono stati gli ufficiali del Servizio informazioni difesa (Sid), in cui il sottufficiale prestava servizio. Non appena venuto a conoscenza della presenza «a titolo personale» di Troccia al comizio dell'on. Saccucci, l'ammiraglio Casardi, capo del Servizio, ha disposto un'indagine interna, che ha dato i suoi risultati.

Gli ufficiali del Sid — tra i quali ci sono alcuni ufficiali dei carabinieri (cioè ufficiali di polizia giudiziaria) — hanno interrogato a lungo il sottufficiale, che ai suoi superiori non ha nascosto la verità; al termine della rapida inchiesta è stato compilato un verbale, sottoscritto dallo stesso Troccia, che è stato consegnato al magistrato. Solo così il dott. De Paolis è riuscito a far luce sullo sconcertante ruolo avuto dal maresciallo nell'inchiesta.

Come si ricorderà, Troccia — il quale, essendo un pubblico ufficiale, avrebbe dovuto procedere immediatamente all'arresto di Saccucci allorché il deputato estrasse la pistola per far fuoco in aria durante il comizio — si era presentato spontaneamente al magistrato, che lo aveva definito «testimone importante»; nel corso degli accertamenti, però, sono venuti alla luce fatti nuovi sul comportamento del sottufficiale che, invece di espletare i propri compiti, si era dedicato a fare il «guardaspalle» dell'on. Saccucci.

Troccia — che ha 40 anni, è sposato e ha due figli — non ha mai fatto mistero della sua appartenenza al Servizio informazioni difesa; a Roma, nel popoloso quartiere del Portuense, tutti lo sapevano: il sottufficiale, davvero uno strano personaggio, si faceva vanto di essere uno «007 all'italiana», dimenticando però che i suoi compiti erano tutt'altro che operativi. Dalle sue mani, infatti, non passavano — come qualcuno ha voluto affermare — i «segreti di stato», ma delle normali carte. Il lavoro del maresciallo, espletato in ufficio, era rivolto solo a problemi inerenti ai compiti di segreteria: un modesto impiegato con le stellette. D'altronde, dalla Legione Roma dove prestava servizio (sempre in un ufficio), egli era giunto da appena sei mesi alla sezione «R» del SID.

La sera di venerdì, quando accadde la cruenta sparatoria, il maresciallo Troccia prese posto sulla macchina in cui c'era l'on. Saccucci; fu lui a indicare la strada per uscire da Sezze, dove l'aria per i missini era divenuta — sin da prima della sparatoria — molto pesante; fu lui a far prendere all'autista delle strade secondarie, per evitare i posti di blocco che erano stati istituiti sulla via Pontina; e fu lui, infine, in una sosta effettuata in un bar di Latina, a concordare con Saccucci e Pietro Allatta (quest'ultimo già in carcere perché accusato di essere uno degli autori della tragica sparatoria) una linea di difesa.

Troccia è stato arrestato, nelle prime ore del pomeriggio, nel suo ufficio a Forte Braschi, da carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della capitale e trasferito nelle carceri di Velletri, dove forse domani sarà interrogato dal dott. De Paolis. Il magistrato, comunque, domani metterà a confronto Angelo Pistolesi, impiegato delle poste e candidato nelle liste comunali del MSI-DN, con Pietro Allatta; Pistolesi, nella sua testimonianza, ha rivelato molti particolari al magistrato, affermando tra l'altro che fu lui a accompagnare il maresciallo Troccia non solamente a Sezze, ma anche a Roccagorga dove, poche ore prima della sparatoria di Sezze, Saccucci aveva tenuto un altro comizio.

Il magistrato ha intanto disposto anche due importanti perizie: quella sulle armi, che sarà svolta dal tenente colonnello Pietro D'Arienzo, della direzione di artiglieria della regione militare centrale, e da un professore dell'università di Pavia (la perizia verrà effettuata su due pistole, una calibro 7,65 e un calibro 22, sequestrate a Pietro Allatta); e quella sulla «Simca» dell'Allatta; il neofascista arrestato domenica a Catania, ha infatti detto al magistrato che la sua auto era stata fatta segno a colpi di pistola e da un nutrito lancio di bastoni e di bottiglie «Molotov».

R. R.



Telefoto Ansa
Roma — Francesco Troccia, il maresciallo dei carabinieri e agente del SID arrestato ieri per i fatti di Sezze Romano

E' SALITO ANCORA IL BILANCIO DELLA CATASTROFE

Doloroso ritocco: 965 le vittime del terremoto

Anche ieri scosse e scrosci di pioggia sulle tendopoli

Udine, 3

E' bruscamente salito, oggi, il numero delle vittime del terremoto del 6 maggio in Friuli: i morti accertati sono 965 (935 in provincia di Udine, trenta in quella di Pordenone), con l'aggiunta, quindi, di ben undici unità rispetto al precedente consuntivo. Questo tragico «ritocco» non è stato dovuto a improvvisi decessi negli ospedali o al recupero di altre salme rimaste sotto le macerie, bensì a un accurato controllo, e a una comparazione, fra i vari elenchi nominativi dei morti presso i comuni, i cimiteri e l'autorità giudiziaria.

In particolare, si è aggravato il bilancio — già tristissimo — dei morti di Gemona, bilancio che ora registra 339 morti accertati; qui, oltre tutto, non è stato fatto, finora, neppure un censimento preciso della popolazione, per cui il calcolo delle perdite umane viene effettuato quasi «per sentito dire». A Gemona rimane elevato — anche se imprecisato — il numero dei dispersi, che comunque tiene conto anche delle persone che si sono allontanate dalla cittadina terremotata per rifugiarsi presso parenti e conoscenti, senza darne notizia.

Oggi, intanto, sono stati celebrati, nella cappella mortuaria dell'ospedale civile di Udine, i funerali del dott. Antonio De Magistris, il funzionario della prefettura di Venezia che prestava servizio al centro di coordinamento di Maiano e che è deceduto, martedì, in seguito a un incidente stradale. Oltre alla giovane vedova e ai genitori, hanno partecipato alle esequie il commissario di governo, Zamberletti, il presidente della giunta regionale, Comelli, i prefetti di Udine, Spaziante, di Venezia, Giovenco, e di Gorizia, Barrasso, i comandanti della divisione «Mantova», gen. Rossi, e della brigata alpina «Julia», gen. De Acutis.

Sempre nella giornata odierna non sono mancate nuove scosse telluriche (una alle 11, un'altra alle 17.45, entrambe del quarto grado della scala Mercalli), mentre la pioggia ha fatto la sua ricomparsa, sotto forma di violenti acquazzoni, che hanno imperversato soprattutto nel primo pomeriggio, in molte zone accompagnati da grandine (contro la quale, nel Cividalese, sono stati sparati numerosi razzi). Quello della poiggia sta diventando un incubo per tutti coloro che hanno perduto la casa e devono vivere in tende o altri ricoveri di fortuna; anche oggi nelle zone di Maiano e San Daniele un forte vento ha messo in pericolo la stabilità delle tendopoli, apportando nuovi disagi alle migliaia di senzatetto.

Dopo lo sgombero — avvenuto ieri — della tendopoli sistemata nel campo sportivo e resa impraticabile dalla pioggia torrenziale, a Maiano sarà inaugurata domattina una nuova tendopoli-modello, dotata di servizi igienici, stradicciole di accesso e tende per piccoli nuclei familiari, provviste di divisori. Oggi, non si sono ripetuti gli sgomberi forzati di tendopoli; comunque, le forze armate tengono sempre a disposizione un certo numero di autocarri in caso di evacuazione urgente, a causa di allagamenti. Ciò non toglie che, di giorno in giorno, la sistemazione in tende vada diventando più precaria — sia dal punto di vista logistico, sia da quello sanitario (sono in costante aumento le malattie da raffreddamento, contratte soprattutto da anziani e bambini) —, e che il problema del dopo-tenda sia reso di drammatica e indilazionabile attualità proprio da questa recrudescenza del maltempo, che già lascia intravvedere i rischi di un autunno che, in Friuli, arriva sempre troppo presto.

Giorgio Verbi

Terremoto nelle Salomone

Washington, 3

Un forte terremoto ha colpito oggi le isole Salomone. Lo ha annunciato l'ente geologico statunitense precisando che il sisma è stato del grado 6,5 della scala Richter. E' il ventesimo terremoto del 1976 che abbia superato il sesto grado della scala.

TRA IL CRESCENTE ALLARME DEI PALESTINESI E DEI LIBANESI «PROGRESSISTI»

Mirano a Beirut le forze siriane

Ultimatum per lo sgombero delle vie d'accesso tra la vallata della Bekaa e il Monte Libano? Dure critiche egiziane - Anche soldati giordani opererebbero al fianco delle truppe di Damasco

Beirut, 3

Una corsa contro il tempo sembra essersi impegnata, oggi, tra l'intervento militare siriano e la ricerca di una «soluzione libanese» della crisi, destinata a rimuovere qualsiasi pretesto per il proseguimento o l'estensione di tale intervento; dopo i colloqui di ieri tra Bechir Gemayel (responsabile militare delle «Falangi», le milizie cristiane di destra) e Kamal Jumblatt (leader della sinistra musulmana), negli ambienti politici della capitale libanese si ritiene che quanto prima si riunirà una «tavola rotonda», che dovrà raggruppare tutte le parti in conflitto.

Attingendo a informazioni raccolte in ambienti vicini al Presidente eletto, Elias Sarkis, alcuni giornali parlano di contatti, in vista di un incontro — entro le prossime 48 ore — tra i rappresentanti della resistenza palestinese, delle forze musulmane «progressiste» e delle «falangi» libanesi, i quali dovrebbero accordarsi su una posizione unificata per quanto concerne una richiesta di ritiro delle forze siriane.

In attesa di questi sviluppi, a Beirut oggi si è nuovamente vissuto in un'atmosfera di acuta tensione: uno sciopero generale, decretato dalle sinistre per protestare contro l'«invasione siriana», si è concretizzato in sbarramenti di pneumatici dati alle fiamme nelle strade dei quartieri occidentali della capitale, controllati dai «progressisti», e in sparatorie a scopo intimidatorio.

Intanto, viene segnalata un'ulteriore avanzata dei mezzi corazzati siriani oltre le posizioni da essi occupate martedì nella regione di Zahle, nella parte orientale del paese; reparti di carri armati hanno cominciato a muoversi verso il villaggio di Tarshish, dove forze libanesi di sinistra e di destra avevano recentemente sostenuto violenti scontri. E' stato smentito che le forze siriane abbiano occupato, ieri, il porto di Sidone e una vicina raffineria; sembra invece possibile che le truppe di Damasco intendano intraprendere, quanto prima, un'offensiva contro la stessa capitale, Beirut: stamane, due caccia hanno sorvolato il centro cittadino, provocando notevole subbuglio e scatenando la reazione dell'antiaerea palestinese.

Radio Damasco ha però negato, successivamente, che aviogetti siriani avessero sorvolato Beirut, mentre fonti governative di Beirut hanno rivelato che si trattava di due aerei dell'aviazione militare libanese, provenienti dalla base aerea di Riyak (tale base è stata però occupata, ieri, dai siriani, e — secondo l'agenzia di stampa palestinese «Wafa» — essa è ora comandata da un ufficiale libanese favorevole all'intervento siriano: per cui rimane oscuro il significato dei «passaggi» degli aerei sulla capitale).

La stessa agenzia «Wafa» ha reso noto, oggi, che soldati giordani sono entrati nel Libano assieme alle forze siriane: si tratterebbe di membri delle «forze speciali giordane», trasportati in Siria, tra il 2 e il 10 maggio scorsi, e distaccati presso le truppe siriane successivamente penetrate nel Libano.

A tarda ora, si è appreso, tramite l'agenzia di stampa palestinese «Wafa», che «il comando dell'esercito siriano in territorio libanese ha lanciato un ultimatum alle forze palestinesi e alle forze "progressiste" libanesi, intimando loro di ritirarsi dalle vie di accesso che collegano la valle della Bekaa (Libano centrale) alle linee di cresta del Monte Libano, a Nord-Est di Beirut, entro la mezzanotte (le 23, ora italiana, n.d.r.)». Secondo la «Wafa», l'esercito siriano «ha minacciato di distruggere le posizioni palestinesi e della sinistra libanese se tali forze non ubbidiranno». Intanto, si è saputo che, al Cairo, il governo egiziano ha duramente criticato l'intervento militare siriano in Libano, e ha sollecitato un vertice d'emergenza fra i ministri degli esteri arabi per porvi fine.

(Condensato Ansa - Afp

IN SCIOPERO 800 MILA LAVORATORI DEL COMMERCIO

Negozi e supermercati chiusi oggi per 4 ore

La protesta originata dal mancato rinnovo del contratto Autoferrotranvieri: accordo - Prosegue «aquila selvaggia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Grandi magazzini, supermarket, negozi all'ingrosso e al dettaglio (esclusi quelli a conduzione familiare) resteranno chiusi domani mattina per lo sciopero nazionale di 4 ore degli 800 mila lavoratori del commercio. La protesta della categoria prende le mosse dalla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, appena iniziate con la Confcommercio. Altre quattro ore di fermata ,stavolta in forma articolata, saranno concretizzate per lo stesso motivo dalla categoria entro il 10 giugno, giorno in cui scatterà la tregua sindacale decisa dall'imminenza delle elezioni. Della vertenza, frattanto, si è occupato e continuerà a occuparsi il ministro del lavoro Toros nel tentativo di riavviare il negoziato in sede sindacale.

Le altre vertenze:

Statali — Confermato per domani l'incontro fra il ministro per la pubblica amministrazione Morlino e i sindacati degli statali per proseguire le trattative sul rinnovo di contratto della categoria. Alla consultazione di domani si attribuisce da parte sindacale e governativa un'importanza decisiva. Fonti ministeriali proprio oggi hanno ribadito la volontà di chiudere il negoziato con una prima intesa prima delle elezioni. Ciò è quanto vogliono anche i sindacati, che restano tuttavia consapevoli «dei limiti che l'attuale fase politica pone alla definizione di un accordo compiuto».

Obiettivi prioritari dell'incontro di domani saranno perciò: 1) accettazione da parte del governo della qualifica funzionale al posto del generico nuovo ordinamento del personale; 2) decorrenza del contratto dal 1.o gennaio 1976; 3) fissazione di un livello retributivo minimo unico per tutti i settori del pubblico impiego; 4) impegno politico e legislativo per la costituzione di un quadro di riferimento unitario per il riordino di tutto l'apparato amministrativo centrale e periferico in collegamento con il decentramento regionale; 5) definire la questione della ratifica dell'accordo del 26 gennaio scorso sul nuovo regime degli straordinari.

Banche — Procede a livello tecnico la mediazione del ministro del lavoro per il rinnovo del contratto dei bancari. I primi approcci con questa vertenza, a ogni modo, hanno permesso al ministro Toros di constatare «il permanere delle complesse difficoltà che si frappongono a una conclusione e, nel contempo, di valutare in modo approfondito le posizioni delle parti». Anche in questa fase, tuttavia, le aziende hanno confermato le loro «posizioni negative» addirittura tentando di «inserire in modo chiaramente strumentale il problema della modifica della scala mobile». Lo ricorda un comunicato sindacale, nel quale si conferma, fra l'altro, il successo degli scioperi articolati in atto.

Alberghi — Il sottosegretario al lavoro Manfredi Bosco si è occupato oggi della vertenza recentemente aperta nel settore degli alberghi e dei pubblici esercizi, che ha indotto i lavoratori ad attuare due giorni di sciopero nazionale.

Autoferrotranvieri — Un'altra vertenza contrattuale andata in porto è quella per il rinnovo del contratto dei 150 mila autoferrotranvieri, che — al di là di non marginali miglioramenti economici e normativi — sancisce l'unicità del contratto per tutta la categoria (finora sussistevano normative diverse). La sigla dell'accordo è avvenuta questa sera al ministero del lavoro, alla presenza di Toros, che ha avuto larga parte nell'indirizzare il negoziato a una positiva conclusione. I principali punti dell'accordo concernono: contratto unico; aumento salariale uguale per tutti di 15 mila lire mensili come elemento distinto della retribuzione; aumento delle ferie da 21 a 24 giorni; riduzione da 14 a 10 delle classi di retribuzione.

Piloti — Senza tregua alcuna l'azione di lotta «ad aquila selvaggia» dei piloti autonomi dell'Anpac. L'esecutivo dell'organizzazione, infatti, riunito oggi, ha deciso la prosecuzione a oltranza degli scioperi articolati a causa del «permanente rifiuto dell'Intersind alla trattativa per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei piloti Alitalia, SAM e ATI». Una svolta nella strategia operativa dell'Anpac, ora che le odierne decisioni ne hanno confermato l'intransigenza irresponsabile, si potrà avere dunque soltanto il 15 giugno, nel corso di un'assemblea dei quadri dell'organizzazione, quadri che, per buona parte, hanno già confermato di dissentire dalla linea portata avanti dai vertici.

G. R.

AUTOTASSAZIONE: per le banche scaduto il termine

Roma, 3

Verso la metà della prossima settimana sarà possibile sapere quanto hanno pagato quest'anno gli italiani per le tasse sui redditi prodotti nel 1975. E' scaduto infatti martedì per le banche il termine per trasmettere alle tesorerie provinciali i versamenti ricevuti per l'autotassazione.

Da oggi le banche che non avranno ancora adempiuto all'obbligo previsto dovranno corrispondere un interesse dell'1 per cento giornaliero sulle somme ancora non versate. Il primo giorno utile per far affluire nelle casse dell'erario i soldi dei contribuenti le banche lo avevano avuto il 25 maggio: si è arrivati al 1.o giugno, quale quinto e ultimo giorno, poiché una legge che risale al 1948 stabilisce il rinvio automatico per i pagamenti effettuabili dagli istituti di credito al lunedì successivo per le scadenze del sabato (giorno in cui le banche sono chiuse), mentre, sempre per legge, non sono state conteggiate le due festività del 27 maggio e del 2 giugno.

Al momento non è dunque ancora possibile azzardare una cifra sull'ammontare delle imposte incassate dal fisco: è disponibile soltanto un dato strettamente «di tendenza» fornito dalla federazione dei lavoratori bancari, secondo cui la maggioranza dei contribuenti sembrerebbe essersi orientata verso il pagamento immediato, anziché incorrere nelle pesanti soprattasse previste per chi pagherà (all'incirca tra un anno) mediante l'iscrizione a ruolo. (R. R.)

Durand de La Penne si dimette dal PLI

Roma, 3

L'on. Luigi Durand de La Penne si è dimesso dal Partito liberale. La decisione — si osserva negli ambienti del PLI — era attesa. Durand de La Penne non aveva infatti ripresentato la propria candidatura per la consultazione del 20 giugno prossimo.

Ufficiale superiore della Marina militare, prese parte all'ultimo conflitto bellico e fu insignito di una medaglia d'oro al valor militare e di una d'argento. Conseguì anche due promozioni per merito di guerra.

Partecipò alle elezioni politiche del 1953 nella circoscrizione di Genova nella lista della DC, ma entrò a Montecitorio soltanto dopo la morte dell'on. Paolo Cappa. Fu rieletto deputato, sempre nelle liste d.c., nel 1958. Passato poi al Partito liberale, fu ancora deputato nel 1963 e successivamente fino alle elezioni del 1972. E' stato sottosegretario alla Marina mercantile nel secondo governo Andreotti.

(Ansa)

La glottologa scomparsa



Telefoto Ansa

Bari — Ancora nessuna traccia della glottologa greca Angela Merghianos (nell'immagine), vista per l'ultima volta il 25 maggio scorso durante violenti scontri tra polizia e dimostranti ad Atene e scomparsa sabato scorso dopo essere sbarcata a Otranto da una nave traghetto

I PRIMI DATI DELL'INDAGINE DEL PARLAM

ALTALEN DI STIPEND

Roma, 3

Il presidente della commissione parlamentare di inchie sta sui livelli retributivi e normativi, senatore Coppo, ha tenuto una conferenza stampa, stamani, per illustrare l'attività finora svolta dalla commissione costituita il 12 febbraio 1976 e che ha tenuto nove sedute nel corso delle quali, oltre ad esaminare i problemi organizzativi e programmatici, ha ascoltato il presidente dell'Istat, il ragioniere generale dello Stato, i presidenti e i direttori generali dell'Iri, dell'Eni, dell'Enel, dell'Efim, dell'Egam, della Cassa per il Mezzogiorno, nonché il governatore della Banca d'Italia e il presidente della Corte dei Conti.

Si sarebbero dovuti ascoltare anche i rappresentanti delle confederazioni sindacali per conoscere il loro giudizio sulla natura e le cause della giungla retributiva, ma tale audizione non è avvenuta — ha detto Coppo — per uno spiacevole contrattempo. La commissione ha istituito quattro comitati con il compito di raccogliere i dati relativi nei seguenti settori: regioni; parastato; banche; Rai-Tv; giornali.

Per quanto riguarda il comitato che ha operato nel settore dell'informazione (Rai e giornali) il sen. Coppo ha precisato che i dati forniti sono scarsamente indicativi, in quanto si tratta di retribuzioni medie, sia pure per categorie e qualifiche. Peraltro risulta che anche nel settore dell'informazione esistono trattamenti retributivi fortemente differenziati.

RAI-TV — Direttori centrali: stipendio lordo mensile medio due milioni 260 mila; condirettori: stipendio lordo mensile lordo un milione 890 mila; capo redattore centrale: stipendio mensile lordo un milione 688 mila; capo redattore: stipendio lordo mensile un milione 573 mila; vice capo redattore: stipendio mensile lordo un milione 511 mila: capo servizio: stipendio mensile lordo un milione 379 mila; redattore ordinario: stipendio lordo mensile un milione 134 mila.

«Corriere della Sera»: Stipendi lordi (minimo e massimo annuali) — Capo redattore: stipendio lordo minimo 13 milioni 500 mila, massimo lordo 21 milioni 200 mila; caposervizio: stipendio minimo lordo dieci milioni 640 mila, massimo lordo 15 milioni 310 mila; inviato speciale: stipendio lordo minimo 11 milioni 500 mila, massimo lordo 17 milioni e 200 mila.

«Il Messaggero» — Redattore capo: stipendio annuale minimo lordo 25 milioni 362 mila, massimo lordo 36 milioni; caposervizio: stipendio annuale minimo lordo 15 milioni, massimo lordo 26 milioni 915 mila; inviato speciale: stipendio minimo lordo annuale 16 milioni, massimo 34 milioni 300 mila: redattore ordinario: stipendio annuale minimo lordo 11 milioni, massimo 21 milioni 300 mila.

«Il Giorno» — Capo redattore stipendio annuale lordo 28 milioni, netto 19 milioni e 205 mila; capo servizio: stipendio annuale lordo 19 milioni e 202 mila, al netto 13 milioni; inviati speciali: stipendio annuale lordo 18 milioni e 62 mila, al netto 12 milioni e 800 mila; redattori stipendio annuale lordo 13 milioni e 700 mila, al netto, dieci milioni e 700 mila.

«La Stampa» — per undici redattori con il minimo di 18 mesi di attività gli stipendi annuali lordi sono di sette milioni al netto cinque milioni; per 117 redattori ordinari lo stipendio medio annuale lordo è di 14 milioni e 800 mila, al netto dieci milioni; per i capi servizi, che sono 41 gli stipendi medi annuali al lordo sono di 19 milioni 400 mila, al netto 13 milioni 400 mila; per gli inviati speciali lo stipendio annuale lordo è di 20 milioni 840 mila annuali, al netto 13 milioni 900 mila; per i redattori e vice direttori e redattori capo è stata indicata questa cifra media: 31 milioni 135 mila al lordo annuale, al netto 19 milioni 750 mila.

Per quanto riguarda i dipendenti regionali, secondo Coppo, sono emersi indirizzi omogenei sia in tema di o prensività del trattamen nomico, sia in tema di zazione della cosiddett fica funzionale, i cui p ratterizzanti sono, da to, la eleminazione d di carriera molto artico me esiste nello Stato e tro la semplice progr economica per classi pendio e per scatti p che si realizzano al com to di determinate anzian

Le punte retributive vate — ha detto Copp riscontrano presso l'ass regionale siciliana e, s in misura inferiore, p regione Sardegna. Il to regioni ha come s accertare anche i trat del personale degli en nali. Però i president esecutivi regionali asco nora non sono stati di fornire elementi p riguardo.

Per quanto concerne tà del comitato banche acquisiti si riferiscono tribuzioni erogate di 1975, comprensive di elementi, escluse alcun fiche indennità legate zione e a particolari p ni che riguardano sol lavoratori.

Per la categoria degi gati (impiegati di prim conda categoria, impie grado: capireparto, vi ufficio, capi ufficio) le zioni annuali variano minimo di quattro mil mila (al netto tre mil mila) ad un massimo di lioni 300 mila (al ne milioni 900 mila); per goria dei funzionari tori di succursale, pro di filiale, procuratori vice direttori di filiale, rettori di succursale, di direzione di sede, retribuzioni annuali va un minimo di nove mi mila (al netto sette mi mila) ad un massimo di lioni 446 mila (al netto lioni 978 mila).

Per la categoria dei ti (condirettori, e dir sede, condirettori e centrali) le retribuzion Il variano da un minim milioni 430 mila (al milioni 418 mila) ad u mo di 73 milioni (al milioni 435 mila); le re ni annuali dei vice generali variano da un di 54 milioni (al net lioni 340 mila), ad un di 90 milioni (al net lioni 353 mila), mentre tori generali o consig legati hanno un tra variante da un minim milioni 346 mila (al milioni 978 mila) ad u mo di 121 milioni (a milioni 702 mila).

Il presidente Coppo fornito alla stampa le zioni del personale del sono analoghe a que aziende e istituti di c ha aggiunto che per ralità delle banche c l'Iri le retribuzioni ind no comprensive anch dennità e compensi genti e funzionari ab ritto in quanto facen di consigli di amminis collegi sindacali, com tali compensi aggiunt tano, invece, al preside direttore generale del il quale ultimo lo stip nuo complessivo cor gli nel 1975 è stato di ni 766 mila 768 lorde milioni e 964.900 nette

Queste le cifre, sem nite dal sen. Coppo, pendi del personale funzionari: stipendio nimo dieci milioni 800 netto otto milioni; lordo 21 milioni e netto 14 milioni 500 direttori (direttori stipendio oirdo 75 m netto 45; direttore ge milioni al lordo, al ne lioni 500 mila; ausilia milioni lordi, quattro netti; subalterni otto 400 mila al lordo, al milioni e 700 mila; minimo al lordo cinq ni e 500 mila, al nett milioni e 400 mila, massimo 12 milioni e al lordo, oto milioni al netto.

LA MISSIONE DEI DUE FUNZIONARI DELL'INQUIRENTE IN AVANSCOPERTA NEGLI S.U.

Caso Lockheed: è limitata la collaborazione americana

Autorizzato l'uso di documenti - «Perplessità» invece sull'eventuale testimonianza di cittadini statunitensi - Castelli rimane tuttavia ottimista: domani la partenza

Roma, 3

I funzionari della commissione inquirente, prof. Mauro Stramacci e dott. Damiano Nocilla, in esecuzione al mandato di preventivo sondaggio loro affidato, si sono incontrati negli Stati Uniti con il signor Barboun, del Dipartimento di Stato americano, e con il signor Keeney, del Dipartimento della giustizia. Le autorità americane — è detto in un comunicato della commissione inquirente — hanno riconfermato «la loro disponibilità a ogni collaborazione tendente a porre a disposizione della commissione inquirente tutto il materiale sul "caso Lockheed"».

In particolare hanno dichiarato: a) di essere pronte ad autorizzare immediatamente l'uso, in seduta segreta, dei documenti che la commissione inquirente giudica necessari all'indagine in corso; b) di non escludere l'utilizzo, in futuro, dei documenti in seduta battimentale, «purché tale utilizzo sia espressamente richiesto a tempo debito e non interferisca in modo negativo sulle autonome indagini in corso negli Stati Uniti d'America sugli stessi fatti»: c) di porre a disposizione dei delegati dell'Inquirente «tutta la documentazione al fine di consentire ai rappresentanti italiani di ottenere immediatamente, per le vie brevi, il rilascio di copie di atti indispensabili ai fini dell'inchiesta italiana da usare con il vincolo del segreto istruttorio»; d) di essere disposte a svolgere ogni più opportuna attività, compatibile con le leggi vigenti negli Stati Uniti per dare validità processuale, sulla base della legge italiana, ai documenti richiamati nei punti «a» e «c».

«Notevoli perplessità sono sorte — prosegue il comunicato — invece in relazione all'audizione testimoniale di cittadini americani. Il Dipartimento di giustizia ritiene infatti che l'assistenza di cui all'articolo 7 dell'accordo debba essere prestata solo in relazione all'interrogatorio di testi che accettino spontaneamente di comparire, mentre la citazione coattiva dovrebbe essere richiesta con le complesse procedure di rogatoria di cui all'articolo 8».

A seguito di tali precisazioni — prosegue il comunicato — il presidente della commissione inquirente on. Castelli, in applicazione degli indirizzi fissati dall'ufficio di presidenza, sentiti i relatori, nella seduta di martedì scorso ha dato «disposizione ai funzionari, prof. Mauro Stramacci e dott. Damiano Nocilla, di esperire direttamente, usufruendo della limitata collaborazione offerta dalle autorità americane, ogni iniziativa per attuare la spontanea comparizione dei testi americani».

Ha altresì fissato definitivamente per sabato la partenza della delegazione che avrà il compito di procedere a tutti gli adempimenti per l'immediata utilizzazione, ai fini delle indagini, di ogni elemento probatorio documentato; di interrogare i testi disposti a comparire spontaneamente; di definire con la collaborazione del rappresentante del ministero di grazia e giustizia, l'interpretazione dell'articolo 7 dell'accordo; di avviare, se inevitabili, le procedure di cui all'articolo 8 dell'accordo per gli interrogatori, da parte della commissione, dei testi che rifiutassero la collaborazione.

Interrogato dai giornalisti in merito al prossimo viaggio in America, il presidente della commissione inquirente, on. Castelli, ha dichiarato: «I chiarimenti ottenuti dai nostri funzionari consentono di vedere in luce più ottimistica la trasferta oltre Atlantico. Malgrado le difficoltà, non dispero di interrogare alcuni testi importanti; se ciò non si verificasse, il fatto di chiarire finalmente l'ambito di applicazione dell'articolo 7 dell'accordo e di ottenere, superando pastoie burocratiche, l'autorizzazione ad utilizzare immediatamente un'abbondante documentazione, basta a rendere non inutile il viaggio. Ora siamo certi che andremo non, come si temeva fino a pochi giorni fa, per prendere un tè dopo un inconcludente scambio di opinioni con i legali della Lockheed, ma per compiere atti processualmente rilevanti. Per questo — ha concluso l'on. Castelli — partiamo e compiremo ogni sforzo per raccogliere elementi più esaurienti di quelli che fin d'ora ci sono offerti». *(Ansa)*

TENTA DI MURARE la porta della scuola perché bocciato

Viareggio, 3

Bocciato in alcune materie, uno studente, M.T. di 17 anni, che ha frequentato la quarta classe del liceo scientifico di Viareggio, durante la notte ha cercato di murare il portone d'ingresso della scuola. Insieme a due amici liceali, presi mattoni, calce e arnesi da un cantiere vicino, ha cominciato la costruzione del muretto.

A metà dell'opera, i tre sono stati però notati da un vigile notturno, Renato Bertuccelli, in servizio nella zona, il quale, insospettito, ha avvertito i carabinieri. All'arrivo dei militari i due liceali sono riusciti a fuggire, mentre M.T. è stato bloccato. *(Ansa)*

INDAGINE DEMOSKOPEA - CISA

L'ABORTO IN CIFRE

Roma, 3

Quando una donna si decide ad abortire, in 30 casi su 100 lo fa per motivi economici, in 9 su 100 per motivi di salute, ma soprattutto, in 62 casi su 100, per motivi di natura psicologica. Lo si desume da un'indagine demoscopica condotta dalla Demoskopea in collaborazione con il Cisa, Centro italiano sterilizzazione e aborto, che da un lato conferma che l'aborto in Italia è un fenomeno di massa, dall'altro fa giustizia di molti luoghi comuni.

Ad esempio, risulta che abortiscono più le donne sposate (53 per cento) che le nubili (47 p.c.); più le donne con istruzione medio-superiore (37 p.c.) che quelle con licenza di terza media (29 p.c.) o elementare (24 p.c.); più le casalinghe e le studentesse (51,5 p.c.) che le donne che lavorano (48,5 p.c.).

Il 93 per cento delle interrogate ritiene che la decisione debba essere lasciata solo alla donna e rifiuta ogni «autorizzazione» di esperti o specialisti. L'età media di chi abortisce è di 26 anni, solo un 10 p.c. ha meno di 18 anni. Il 31 p.c. ha già abortito: di queste donne, il 21 p.c. una volta, il 6 p.c. due volte, il 3 p.c. tre volte, il 2 p.c. quattro volte o più. Il dato più significativo è quello delle donne oltre i 34 anni, per le quali la percentuale di chi ha già abortito sale al 48 p.c. e dà l'idea di quella che può essere la dimensione del fenomeno in Italia.

Nel 79 p.c. dei casi il primo aborto è avvenuto presso un medico; 70 volte su 100 con raschiamento, 19 volte su 100 con il metodo Karman, 11 volte su 100 con mezzi empirici. Nell'89 p.c. dei casi il marito o il fidanzato è d'accordo.

L'indagine permette anche di constatare come i metodi contraccettivi sono largamente sconosciuti (34 p.c.), o comunque si limitano al più antico, il «coitus interruptus» (30 p.c.). Solo il 22 p.c. dichiara di usare la pillola il 18 p.c. l'Ogino-Knaus, un altro 18 p.c. mezzi meccanici o chimici.

TECNICHE ELETTORALI A CONFRONTO IN VISTA DEL FATIDICO 20 GIUGNO

COME SI CATTURA IL VOTO

Manifesti, comizi e tv per i partiti minori, opuscoli e videocassette per i maggiori

Roma, 3

Un uso sobrio dei mezzi e delle tecniche elettorali sembra caratterizzare questa campagna per le «politiche» del 20 giugno. La sobrietà è una raccomandazione che si trova al primo posto nei codici di comportamento che ciascun partito ha creato per consultazioni definite unanimemente «fondamentali» per il nostro Paese. Questo atteggiamento ha motivazioni ora oggettive, come il momento economico e politico che stiamo vivendo, ora soggettive, come la mancanza di fondi adeguati a finanziare una campagna «kolossal».

I partiti minori insistono ancora sul manifesto e sul comizio, oltre alla Tv. I maggiori, dalle finanze più solide, allargano i loro spazi a nuove tecniche: inserti su quotidiani, videocassette, opuscoli, audiovisivi, e valutano i sistemi tradizionali solo in funzione di una «presenza» che non può mancare.

I liberali, più degli altri, sono usciti dal solco della tradizione. «Per uscire dal ghetto — dicono al PLI — abbiamo scelto il manifesto provocatorio», cioè hanno lasciato ampi spazi bianchi sotto i manifesti con la dicitura «Tu voterai liberale. Perché?». Quegli spazi sono stati riempiti dai passanti (che hanno raccolto la sfida o si sono lasciati «provocare») con le loro motivazioni: adesso tocca al PLI, che sta dando in tutta Italia le sue sei risposte, coprendo con manifesti esplicativi quelli pungolanti dei primi giorni. Prima del 20 giugno vedrà la luce un manifesto conclusivo per riassumere queste risposte.

I socialdemocratici hanno programmato sei manifesti (45 mila copie ognuno, «Non abbiamo fondi e la sobrietà è d'obbligo»), che battono due temi: in negativo la «trappola» del compromesso storico e, in positivo, la svolta a sinistra nella libertà. Disegno semplice, senza ricercatezze e senza una continuità grafica.

Repubblicani orgogliosi della loro fama sull'abilità nel design del manifesto politico. «Ci copiano tutti, anche ad anni di distanza». Le idee elettorali scaturiscono da un gruppo di cervelli omogeneo, sempre lo stesso da una decina di anni. Colori: rosso e verde su fondo bianco, un insieme che si rifà ai colori nazionali, «perché è proprio il destino del Paese al centro di questa campagna elettorale». Manifesti in programma: quattro. Il primo, quello con la riproduzione della lettera autografa del segretario del partito, ha dato il «la» a una serie ricca di invenzioni. I principi cui si ispira la campagna del PRI sono: 1) informazione e non pubblicità; 2) nessuna polemica estemporanea; 3) rigida sobrietà formale e sostanziale.

I missini puntano su sei manifesti (100-150 mila copie ognuno) impostati su tre temi: l'anticomunismo, il pericolo del compromesso storico, il malcostume della DC. I colori: rosso e blu su fondo giallo. Alcuni slogan sono integrati con disegni. Altri mezzi di propaganda: videocassette, i comizi, depliant (400 mila copie), una lettera del segretario politico (3 milioni di copie), l'appoggio delle radio libere.

I radicali «non hanno una lira» per la campagna elettorale. Un solo manifesto (60 mila copie) col simbolo del partito, un invito a votarlo e una rosa in un pugno. Colori: bianco, rosso, nero, azzurro e verde. Altri mezzi: i comizi «porta a porta», le assemblee di quartiere, le radio libere, la Tv.

Democrazia proletaria: due manifesti nazionali, uno con il simbolo e uno con un testo («Contro la DC e per il governo delle sinistre»), in tutto 200 mila copie. C'è in programma anche un «volantone» sul programma politico, i manifesti che appaiono quotidianamente sui giornali del partito, la collaborazione di audiovisivi tramite i circoli culturali, i comizi fatti per e con la gente del quartiere.

«Lotta continua» svolge una campagna autonoma da Dp ed ha in programma quattro manifesti (80-100 mila copie) sui temi del potere popolare, del caro-vita e dell'occupazione, e una serie di opuscoli. Un «murale» gigante è previsto per il 20 giugno.

I socialisti, con i comunisti, hanno diversificato più degli altri la campagna propagandistica. Il manifesto (otto in tutto, 70 mila copie ognuno) è valutato in subordine alla pubblicità sui quotidiani e sulle riviste, ai due rotocalchi del partito («Proposta», 600 mila copie e taglio giornalistico e «Io donna», 300 mila copie), al «volantone» (4 milioni di copie), agli audiovisivi (nuclei Tv mobili in giro per l'Italia), agli stampati della federazione giovanile, ai due filmati a colori di prossima programmazione.

Anche per il PCI il manifesto è inteso come «presenza». Ne sono stati programmati otto, quattro dei quali già usciti. In queste elezioni i comunisti hanno deciso di giocare la carta dell'argomentazione e della documentazione nei confronti di un elettore «maturo» e capace di valutare idee e programmi. Il segno che l'impostazione è cambiata e segue canali diversi dagli slogan stampati sui manifesti (rosso e nero su fondo bianco) è nel grosso fascicolo (64 pagine) intitolato «Proposta comunista», che verrà distribuito in 4 milioni di copie.

La DC ha scelto la via della riflessione e uno slogan ricorrente: «La nuova DC è già cominciata», che appare sui manifesti o da solo o in calce ad altri. La via scelta è quella della campagna autonoma, svincolata da quella degli altri partiti. L'idea di impostarla sulla botta e risposta è stata soltanto «accarezzata» e poi bocciata dai responsabili dell'ufficio e dai tecnici dell'agenzia pubblicitaria cui la DC si è rivolta.

24 ambasciatori di nuova nomina

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

Entro breve tempo numerose rappresentanze diplomatiche italiane cambieranno volto e titolare. Dopo il movimento di ambasciatori deciso dal Consiglio dei ministri del 29 aprile scorso, infatti, si attendono ora i gradimenti dei governi interessati per rendere esecutive le nomine. Fino ad ora, dei ventiquattro ambasciatori di nuova nomina, dieci hanno già ricevuto il gradimento, e precisamente il ministro Falchi, ambasciatore a Praga (già direttore generale dell'emigrazione); Profili, nominato a Varsavia (già responsabile dell'ispettorato generale della Farnesina); Guidotti a Montevideo (proveniente da Panama); Traxler a Kinshasa (ex consigliere d'ambasciata a New York); Simonetti a Oslo (da Kinshasa); Mezzalama a Rabat (dalla presidenza della Repubblica); Giacomelli a Damasco (da consigliere d'ambasciata a Mogadiscio); Saragat a Tirana (da Belgrado); Crema a Seul (da consigliere d'ambasciata di istituto diplomatico); Pignatti in Guatemala (da Hongkong).

Inoltre ha già assunto le sue funzioni il nuovo ispettore generale Giuffrida (che ha sostituito il ministro Profili), ex vicedirettore dell'emigrazione. In questo momento deve ancora pervenire al governo italiano il gradimento per Bucci a Brasilia (da Damasco), Del Giudice (dall'Istituto italolatino americano), Vecchi a Luanda (dalla direzione affari politici), Favale a Tunisi (da Helsinki), Salimei a Mogadiscio (dalla direzione affari politici), Casili a Dacca (dal ministero del commercio estero), Santaniello a Kuala Lumpur, Ferrara a Islambad (da Tirana), Petrignani a Ginevra (dal gabinetto del ministero), Guidi ad Addis Abeba, Sabbatucci in Costarica (consigliere d'ambasciata a Bruxelles), Celli a Beirut da Berlino).

Inoltre, il ministro Saraceno da Tunisi è stato destinato alla direzione generale dell'emigrazione. Va infine ricordato che precedentemente l'ambasciatore Mario Mondello era stato nominato direttore generale degli affari economici in sostituzione di Cesidio Guazzaroni, giunto al limite d'età pensionabile; Walter Gardini a direttore generale degli affari politici, in sostituzione di Eugenio Plaja, nominato rappresentante permanente presso la Comunità europea a Bruxelles, al posto dell'ambasciatore Bombassei, andato in pensione.

R. R.

E allora chi lavora?

Roma, 3

Ci sono in Italia 4 milioni e 834 mila uomini e 13 milioni e 472 mila donne, in età compresa fra i 13 ed i 70 anni, che non solo non lavorano, ma «non cercano lavoro e non sono disposti ad accettare lavoro se venisse loro offerto». A questa cifra vanno aggiunte altre 908 mila persone fra i 13 ed i 70 anni, di cui 158 mila uomini, che si dichiarano disposte a lavorare soltanto «a particolari condizioni». Queste due categorie di «non lavoratori» supera nel complesso il totale degli occupati, dei disoccupati e delle persone in cerca di prima occupazione.

E' questo il risultato di un'indagine dell'Istituto centrale di statistica, particolarmente significativo anche se va preso con le dovute cautele — come rileva lo stesso Istituto — perché si riferisce ad un «campione statistico» limitato a circa 83 famiglie italiane.

Friuli: il nuovo «miracolo» degli alpi

Dalla prima pagina

siasi peso sulle strutture di soccorso già operanti: materiali e attrezzatura, o saranno portati come normale dotazione da ogni singolo gruppo, o verranno forniti «in loco» dall'Associazione (nel quartiere fieristico di Udine è stato stabilito un centro operativo, che dispone già di 20 mila tonnellate di materiale vario). Autosufficienza anche per quanto riguarda la sussistenza e l'alloggiamento: i componenti di ciascun cantiere vivranno in tende, roulottes e case prefabbricate. Queste ultime, punto molto importante, verranno cedute ai terremotati al termine dei tre mesi di lavoro.

Un consistente appoggio all'iniziativa verrà dal comando del 4.o Corpo d'armata e della brigata alpina «Julia», che fornirà, ogni mese, 150 muratori, 50 falegnami, 25 idraulici, dieci cucine da campo e dieci cisterne per l'acqua, oltre ad assicurare totalmente i viveri per tutto il personale dei cantieri.

Un miracolo, si diceva, e non sembri un'esagerazione, perché se può essere relativamente facile concepire un'operazione così complessa, è davvero stupefacente l'essere riusciti a realizzarla così presto e così bene, nonostante le difficoltà contingenti e di situazione. Ma l'iniziativa dell'ANA acquista un altro, ben più importante significato, anche se per ora meno evidente e meno clamoroso. Perché, passato lo slancio entusiastico del primo momento, si apre, si sta aprendo per il Friuli un periodo molto più impegnativo, nel quale si gettano le basi per il futuro, e non solo del futuro vicino. E' proprio ora che è necessario superare incertezze, conflitti di competenza, indecisioni, sia per dare l'avvio a un programma di effettiva ricostruzione sia, e soprattutto, per trovare, entro un periodo relativamente breve, una sistemazione per le decine di migliaia di senzatetto (prima cioè che le piogge dell'autunno e i rigori dell'inverno possano aggiungere sofferenza alla sofferenza).

L'azione degli alpini può, vuole essere un esempio da seguire, da registrare. Un esempio ancor più valido, perché offerto spontaneamente, senza secondi fini, proprio nel momento in cui l'interesse di molti sembra affievolirsi. E' quasi inutile ricordare che lo slancio, l'agire degli alpini è esclusivo frutto del sentimento di fratellanza che lega da sempre «veci» e «bocia», dall'affetto tutto particolare che le «penne nere» provano per questo Friuli, una terra che tanto assomiglia al loro carattere. La polemica, recente, tentata e iniziata da qualche organo di stampa della sinistra è tanto inconcepibile quanto intempestiva, perché gli scopi dell'ANA hanno sempre rifuggito da implicazioni e da complicazioni politiche.

«Sono accuse alle quali non voglio nemmeno rispondere, che non meritano risposta — è il presidente Bertagnolli a parlare. — Nostro desiderio, esclusivo desiderio, è lavorare per i fratelli, per i "Fradis furlans", senza pregiudizi e senza distinzioni. A Osoppo, d'altra parte, andranno le "penne nere" delle sezioni dell'Emilia, delle Marche, della Toscana, della Liguria. Tutte regioni "rosse", o quasi. Eppure nessuno ha, nemmeno lontanamente, pensato che la nostra iniziativa fosse, in qualche modo, inaccettabile».

La verità è che in queste occasioni, quando la sofferenza altrui è tanto grande che dovrebbe soffocare, chiudere ogni via (o almeno così dovrebbe essere) alle speculazioni, agli interessi di parte; quando cioè sono soltanto il coraggio, l'abnegazione, l'altruismo, l'amore, la pietà ad avere diritto di cittadinanza, nel grande, fraterno «corpo» degli alpini scompare ogni forma di colorazione politica e ogni simpatia di partito. Allora vale soltanto il fatto, il semplice, meraviglioso fatto di essere alpino, di portare un cappello con la piuma e di avere un cuore grande così.

A. C.

IN FRIULI IL CONSOLE degli S.U. a Trieste

Udine, 3

Il console generale degli Stati Uniti a Trieste, Robert Rackmales, accompagnato dal rappresentante personale del governatore dello stato di New York, Costantino, si è incontrato oggi con il commissario straordinario del governo, on. Zamberletti; nel corso della riunione sono stati presi in esame i settori in cui appare più opportuno impiegare, in questo momento, i 25 milioni di dollari erogati dal governo americano a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. In tal senso è in corso di perfezionamento una nota d'intesa tra il governo americano e quello italiano, tramite il ministero degli esteri, nota che prevede le modalità e i tempi d'intervento, che saranno attuati per impiegare i fondi già disponibili a seguito dell'entrata in vigore del relativo provvedimento di legge firmato dal Presidente Ford.

DC

il suo cambiamento in do programmi definiti «Se il PCI è realmente sta come dichiara di ha aggiunto — potrà suo contributo al Pae gendo correttamente il ruolo di opposizione se rà diventato partito di ranza relativa».

I socialdemocratici conferenza stampa di e altri esponenti del hanno illustrato oggi programma economico Saragat ha esordito propria una osservazio esponente della sinistr lista Riccardo Lombard do il quale il governo genza «non è una cos «Può essere — ha osser ragat — solo una for propaganda». I sociald tici non vogliono un in cui perduri l'integra il totalitarismo: ecco noi — ha detto ancor gretario del PSDI — sia trari ad un governo di popolare».

Per i socialisti De ha ribadito alla DC e le accuse di integrali varie volte formulate sti giorni.



Telefoto Upi

Tenerife — Sullo sfondo delle montagne delle isole Canarie, il fotografo ha colto un momento della partenza dei velieri impegnati nella regata transatlantica che si concluderà alle Bermude

...l ferroviere etrusco

...ORDINANDO dei libri ...ni è capitato in mano ...ascicolo dalla copertina ...ra (né avrebbe potuto ... d'altro colore), dal ti... «Atlante celeste, conte... tutte le stelle visibili ...chio nudo, le doppie, le ...bili, le nuove, gli ammas... le nebulose principali». ...tto, e non è poco, rac... in quarantatré piccol... rte sulle quali le stelle ridotte a tondini neri ...aria grandezza, collocati ...sto che gli compete. Dal ...olo è sfuggito un car... ...no in memoria dell'au... l'astronomo Giovan Bat... L., scomparso in tarda ...ella nativa città di Faen... ...ve si era ritirato dopo ...arriera lunga e onorata ...rsa negli osservatori di ... ultimo tra i quali quel... Trieste. Guardando la ...rafia riprodotta sul car... ...o ho ritrovato, sorpren... ...mente parlanti, le fat... dell'uomo, che conobbi ...ni lontani, essendo egli ... di un mio prediletto ...agno di scuola.

...seguito, ho avuto occa... di incontrare due o tre ...ssime persone che eser... ...no la professione, per ...rità non tanto comune, ...tronomo, ma devo dire ...tutte mi delusero, non ... per le loro elevate qua... ...rofessionali, quanto per ...o aspetto che potrei de... senz'ombra di offesa, ...no, consueto, intercam... per uno che, ad oc... avesse voluto sentenzia... ...tipo di lavoro che face... Mentre per il Giovan ...ta L. non c'era scampo. ...era «l'astronomo», un ...tipo, un modello ideale, ...poteva essere raffigu... ...in una di quelle belle ...oni che illustravano le ...edizioni di Verne. I ri... fatti a parole corrono ...re il rischio di essere ...osaici ai quali manca ...he pietruzza (che poi ...ci è la più significante). ...on c'è scampo. Così de... ...cordare, di quella cara ...na, la barbetta a pizzo, ...o piuttosto pronuncia... occhi di un verde chia... quasi gelido, resi più ... dalle lenti, la bocca ...sorridente ma in con... con la perenne serietà ...sguardo. E poi la cra... ...nera a fiocco, il gestire ...o e assorto, l'improvvi... ...rdersi in lontane riflessi... ...mentre uno di noi gli ...parlando e il far ritor... ...ll'argomento, con asso... ...precisione ma molto ...dopo, già dimentichi ...terlocutori di ciò che si ...etto. E quel guardarvi ...are oltre la vostra per... ...come se dietro ci fosse ...spazio infinito da inda... ...il bonario sorridere di ...asti e faccende d'ogni ..., l'ordinato e acuto ri... ...re, negli anni più tardi, ...ne e cose, come se tut... ...fosse mosso, lucido e ...tabile, su un ampio ...).

...st'uomo ebbe per me, ...scente e poi adulto, ...re egli si faceva quasi ...cettibilmente vecchio, un affetto contenuto, che stemperava, appunto, con lievi prese in giro per certi impeti e stramberie che sono proprie (o erano) dell'età giovanile. Sicché, dal parlare con lui, uscivo sempre un po' ridimensionato, ma senza la pur minima ombra di astio, dato che mai egli aveva l'aria di montare in cattedra. E solo negli ultimissimi tempi, quando andavo a far visita a lui e al mio amico, a Faenza, essendoglisi come addolcita la fredda lucidità dello sguardo, parve che non ci fosse più ombra di scherzo nelle sue parole e che egli chiedesse, più che non desse, una temperata benevolenza.

Un fatto curioso emerge nel riandare col pensiero a coloro che, conosciuti in giovane età, quando essi erano già uomini fatti, ebbero poi con me più o meno lunga e continua familiarità: e cioè il risentirmi, nelle occasioni di incontro che via via si ripetevano, sempre vagamente giovanotto, o meno ancora, impicciolito e in certi istanti quasi bambino, come se gli anni non fossero andati avanti per tutti.

L'astronomo fece il paio con il maestro. E anche in questo secondo caso mi trovo a dover riconoscere che mai uomo mi parve più integralmente «maestro» dell'ottimo Mario G., che, fino a pochi anni or sono, incontravo ancora di tanto in tanto, per le vie cittadine. Io non so come facciano i maestri, con la folla di ragazzini che gli passano davanti, a riconoscerli uno ad uno e a ricordarne addirittura pregi e difetti. Ma di me il «maestro» ricordava tutto: che mi piaceva far pupazzetti, che avevo avuto questa e quella malattia, che avevo fatto una recita da lui allestita nel ricreatorio «Toti». L'uomo era alto, imponente, con i capelli neri e ricciuti, gli occhi scuri e penetranti, un'espressione del volto severa ma dietro alla quale c'erano bontà e pazienza da vendere. Mi imbattevo in lui, incredibilmente immutabile nell'aspetto fisico, e subito mi serpeggiava addosso un lieve flusso di timidezza. Egli s'informava di me, già sposato e con figli, con la sua aria tra burbera e affettuosa, guardandomi fisso in volto, come per accertarsi che non gli raccontassi delle bugie e io mi aspettavo da un momento all'altro che mi dicesse di studiare di più e di presentare i quaderni più ordinati. Congedandosi, mi raccontava sempre di salutare mia madre. Me ne andavo sollevato e soddisfatto come se avessi superato un piccolo esame.

Sento spesso, oggi, parlare di dialogo fra giovani e anziani. Dialogo che c'è, oppure no, che si dovrebbe fare o che non si vuole fare. Qui ognuno ha le sue idee né io intendo mettermi di mezzo. Una cosa però mi pare che si debba dire: perché un dialogo funzioni penso che ognuno debba stare al suo posto, senza patteggiare o mescolare le carte in tavola. Gli uomini migliori che ho incontrato negli anni della giovinezza, quelli che senza troppo pesare mi insegnavano qualcosa, ebbero tutti un loro modo di dialogare, più semplicemente un modo di parlare chiaro, senza rinunciare alle loro prerogative, al peso della loro personalità. Facendomi sempre intendere che dietro la severità, il rimbrotto, l'ironia (e anche l'elogio, la parola ammirata, se era il caso) si apriva un moto cordiale e onesto dell'animo.

Non so se questi uomini stimati (nel modo in cui un giovane può stimare uno più vecchio di lui, traendone cioè autenticità e sicurezza) io li abbia anche invidiati, Ma per uno certamente provai invidia, che poi riconobbi immotivata. Questi, di nome Giovanni P., nativo di Chiusi, era occupato nell'amministrazione delle ferrovie come capotreno. Non so quante volte, scendendo io a precipizio per le scale, diretto a scuola, lo incontravo mentre lui saliva, di ritorno a casa, dopo un viaggio notturno, e nel momento in cui, sul pianerottolo ci si salutava, egli aveva sempre un malinconico sorriso, come se confrontasse la mia foga giovanile con la sua stanchezza nel sormontare lentamente i gradini. Era un uomo alto e benportante, dal volto dolce e severo insieme, un volto che mi ricordava (e non sapevo ancora che fosse di Chiusi) quello di certi personaggi scolpiti sui sarcofagi etruschi, remoti in un loro mondo misterioso. Ma non era né remoto né misterioso questo capotreno, che aveva nondimeno le fattezze d'un antico etrusco e di cui egli andava, pur sorridendone, orgoglioso, ricordando il luogo ove era nato. Provavo dunque una certa invidia per quest'uomo che, parlando con i miei chiamavo col nome di «ferroviere etrusco», parendomi gran bella cosa fare dei lunghi viaggi, com'era suo compito, lungo tutta la penisola, trovandomi ora qua, ora là, sempre in movimento. Ma egli poi, parlandomi e informandosi dei miei studi con sincero interesse, dipingeva di colori autentici e non tanto gradevoli l'esercizio della sua attività. Mi sembrava che avesse sempre attorno alla sua persona un vago odore di fumo, l'odore del treno. Era una persona saggia, tranquilla, rispettosa del prossimo ma gelosa della propria indipendenza. Studiavo, senza parere, il suo modo di comportarsi e di parlare e ne traeva utile. Non mancò mai di chiedere, anche quando fummo lontani, notizie di me. Fu anch'egli uno di quelli che mi permisero di costruire piano un'immagine del mondo, non rosea ma obiettiva e sincera, mentre mi offrivano, quasi senza parere, il calore della loro umanità.

Rinaldo Derossi

BREVE DIARIO ATTRAVERSO LA MEMORIA DEI MOMENTI TERRIBILI CHE SCARDINARONO IL VICINO FRIULI

La sera quando la terra tremò

Attendendo la cena si correggono i compiti al figlio, poi ci si mette tutti a tavola, ma all'improvviso un immane boato scuote la casa risvegliando in ciascuno di noi la paura di una cosa ignota e misteriosa

Piove, sulle povere case dissolte, sulle macerie che solcano, su quell'avara terra, come su un volto disfatto, il disperato pianto ed il bruciante sudore d'una immane fatica.

Una pioggia fitta che ticchetta sulle tende ove il silenzio s'è fatto come di preghiera, sui prati e sui colli verdi ove i prodotti della terra sono già pronti, una pioggia che stende il suo brumoso velo quasi a celare quello che non può vedersi, quello che non può più essere e scorre su quelle strade, fra quei borghi, in rivoli di fango denso e scuro, che non cancellano però l'immagine del sisma. Una manciata di secondi. Tanto è bastato per annullare fatiche di anni, di decenni.

Ore 21 del 6 maggio. Giunto a casa con mia moglie, in attesa della cena, accendo una sigaretta mentre mia figlia con il fidanzato mi saluta per andare dal parroco per il disbrigo della pratiche nuziali. Le volute della sigaretta inseguono i miei pensieri. E' colpa mia se Patrizia (da poco ha compiuto i 18 anni) vuole sposarsi? Dove ho sbagliato nella educazione di Pat? Non ho forse cercato di consentire, secondo le regole più moderne, tutti i suoi desideri o per lo meno quelli espressi? Non ho forse considerato, come Benjamin Spook predica, o meglio predicava, che i giovani devono essere lasciati liberi delle loro convinzioni o azioni? Perché io devo capire lei e lei non deve capire me? E se Platone avesse ragione?

Uffa! Troppo caldo oggi: anche in casa, non si avverte il fresco consueto.

Ore 21,01: «Papà — dice il mio Luca — mi vuoi guardare i compiti?».

M'immergo nelle piccole operazioni di un alunno di III elementare. Ma perché le maestre oggi non curano la scrittura, l'esatta collocazione in colonna dei numeri, perché assegnano compiti troppo elementari e limitati? Perché la disciplina è trascurata nell'insegnamento? Perché, perché, perché?

Ore 21,02: «Fra poco è pronto. — dice mia moglie — Mettiti le pantofole.

Lei ha già tolto il vestito che indossava e si è infilata la sottana che usa in casa quando fa caldo.

«Sì Luca, non ci sono errori, ma se cercassi di scrivere un po' meglio, non credi che...».

«Ma papà, la maestra dice che così va bene».

Va bene, va bene, va fin troppo tutto bene.

Ore 21,03: A proposito di scuola, bisognerà che domani telefoni in tipografia per sentire se sono pronte le circolari che ho fatto approntare per tutti i genitori degli alunni della zona, onde la prenotazione dei testi scolastici proceda in maniera chiara e sollecita. Certo che bisognerà sgobbare in giugno perché a fine settembre tutto si svolga senza affanni e patemi. Avrò poi in tempo l'elenco dei testi prescelti o ci saranno intoppi?

Ore 21,05: «Pronto in tavola. Ti sei lavato le mani?».

Ecco la solita frase dell'«orsetto lavatore», come chiamo mia moglie che ha la mania della pulizia. Dunque, se ogni volta che si lava le mani consuma 6 o 7 litri d'acqua, rapportata alle 30 o 40 volte che esegue tale operazione in un giorno, sono 420 litri, per un mese 12.600, per un anno... Quanti soldati avrebbero potuto dissetarsi nell'ultima guerra, magari in Africa, quando infuriavano ghibli ed offensive?

Ore 21,05: Un boato immane fa rintronare la casa e tremare i vetri.

«Accidenti cos'è esploso?».

«E' il terremoto!».

«Terremoto, ma scherzi, questo è un bombardamento».

Mio figlio è fra di noi e ci guarda, gli occhi sbarrati che un terrore indicibile rende velati. Lui che è sempre pronto a parlare, che sventaglia le sue osservazioni più o meno sensate, più o meno comiche, è muto. Ha paura di una cosa ignota, misteriosa, è già dentro di lui e si trasmette a noi genitori.

«Andiamo, usciamo di casa Adelchi».

Mi guardo attorno, indeciso, con la forchetta ancora in mano.

Ore 21,06: Apro la porta e guardo, oltre il prato, verso le case dei vicini, verso il basso ove le luci di Tarcento punteggiano il buio della notte.

«Ma non vedi che nessuno si muove, che tutto è tranquillo?».

Sogno proibito

Mia moglie non sente ragione. Vuole allontanarsi dalla nostra casa, da quella casa che per anni abbiamo sognato mentre nella babelica Milano lottavamo per risparmiare quei benedetti soldi necessari a realizzare il desiderio che per tanti è un sogno proibito. Quella casa che lei ha voluto così e così e così e così è stata realizzata o sta realizzandosi, quella casa che ora, per lei, è una morsa che l'attanaglia, come se le mura si serrassero per stringerla, per stritolarci.

«Madonna Santa, cos'è successo? — grida poco lontano la Giovannina».

«E' il terremoto... è il terremoto», fa eco un'altra voce, che non afferro a chi appartenga, ma una voce carica d'isterica paura.

«Andiamo anche noi», dice mia moglie, indicando le persone che si stagliano sulla strada, verso una piccola spianata.

«Ma ho le pantofole...».

La mano di mio figlio stringe la mia, mi trascina verso sua madre che ha già superato i tre metri che ci dividono dal campo.

Una innaturale luce, un bagliore da fantascienza, che ondeggia basso, sulla terra, perdendosi a ponente verso le montagne del pordenonese, mi spinge a muovermi. Ci avventuriamo lungo il breve pendio erboso del terrapieno sul quale è ancorata la nostra casa quando, come un mare in tempesta, la terra ondeggia, sembra spaccarsi, mentre una gigantesca folata di vento c'investe gettandoci sull'erba. Un rombo cubo, che richiama alla mente i terrificanti bombardamenti dell'ultimo conflitto, si ripercuote su tutto e copre, nel buio fitto fattosi a seguito dell'interruzione dell'energia elettrica, le urla di terrore e d'angoscia che si alzano per ogni dove. Persino il lacerante fischio di un treno, pare quasi ovattato dal tuono sovrastante. E la terra continua a tremare, a squassarci, mentre le nostre mani si cercano per stringersi, per dire ciò che le nostre bocche serrate non possono comunicare. Scricchiolii sinistri accompagnati dai sordi tonfi di cose precipitate danno la sensazione di trovarsi a cospetto di quel giudizio finale descritto nell'Apocalisse di Giovanni. Alzo gli occhi come un appello al cielo, e vedo l'impassibile volta ove le stelle sono le mute testimoni di un mondo che scompare.

Non mi volto verso la mia casa, forse non oso voltarmi, ma corro, a piedi scalzi sulla morbida terra del campo ove il granoturco è appena spuntato, tenendo ben stretti per mano mia moglie e mio figlio. Corriamo verso quelle voci che gridano, che si chiamano, come attratti dal bisogno insostituibile del contatto con altri esseri umani. Affratellati ci abbracciamo, su quella piccola spianata che domina la vallata. Siamo una piccola folla e tutti parliamo, tuti gridiamo, tutti vorremmo far sentire la testimonianza della tragedia, per far capire, prima a sè che agli altri, di essere vivi, di esse ancora su questa terra.

E Pat? Ora mi ricordo che lei manca e corro, ancora scalzo, cercando di evitare le macerie cadute dalle case prospicienti la strada, gridando a mia moglie di badare al piccolo. Poche decine di metri ed ecco una macchina che si blocca davanti a me.

«Papà, papà mio!», urla mia figlia e si butta piangendo fra le mie braccia. E' tutta un tremito.

«Mi è caduta addosso la canonica, papà».

Com'è stranamente bello sentire la propria figlia che cerca rifugio fra le braccia paterne, com'è bello sentirsi chiamare papà, con quel grido, con quel tremito di voce che dimostra quanto amore c'è nel suo cuore, in quel cuore che pensavo già tutto occupato da un altro. Stretti l'uno all'altra andiamo verso la spianata dove la madre l'attende in lacrime.

Guardo la valle, ove le uniche luci sono quelle del diretto, fermo al casello, ove un provvidenziale intervento della stazione di Tarcento l'ha fermato un attimo prima del cataclisma: fosse stato in corsa, invece del semplice deragliamento di una vettura, una tragedia si sarebbe sommata alla tragedia. E intanto dalla valle una cortina bianca s'alza lentamente. Si comincia a capire da ciò la vastità del sisma. Ove i crolli sono stati numerosi, la polvere dei calcinacci s'unisce in tante piccole nuvole e sale, lentamente svanendo nel buio della notte. Si ode il lamento di un'ambulanza. Poi un'altra, altre ancora. Lungo la striscia d'asfalto che taglia orizzontalmente la vallata e dalla strada che da San Daniele e Buia porta all'arteria principale, comincia a snodarsi, nei due sensi di corsa, l'andirivieni di macchine.

Ritorna il fidanzato di mia figlia, dopo un rapido sopraluogo alla sua casa. Genitori salvi, ma casa da abbattere. Assieme a lui mi dirigo verso casa. Con le pile e grazie al chiarore lunare mi sembra di capire che lo stabile non ha subito gravi danni. Apro la porta e per prima cosa rimetto le scarpe. Ci avventuriamo nelle stanze ove i calcinacci delle tramezze hanno impolverato mobili e supellettili, per racimolare qualche coperta, un po' di cibo e una bottiglia di liquore. Una delle ennesime scosse che dall'inizio del sisma si sono succedute con una certa qual regolarità ci fa scattare verso l'uscita. Dentro ancora ed ancora fuori di corsa. Nella cucina un piccolo disastro: la credenza si è aperta ed i cocci di piatti e bicchieri sono un po' dovunque. Con le braccia carichi del materiale più disparato che torniamo verso coloro che in attesa hanno trepidato ad ogni piccola scossa. Guardando attentamente le case dei vicini si ha la sensazione, rivelatasi poi esatta, che stiano in piedi per puro caso.

Con la macchina di Giorgio, rimasta danneggiata dal crollo del cornicione della canonica — vetri infranti e carrozzeria ammaccata — puntiamo su Tarcento per renderci conto di quanto è accaduto. Sul piazzale dell'Urana, lontani dalle macerie, ristanno gruppi di persone. La chiesetta di Madonna del Giglio, ampliata nel 1574 per un voto della popolazione dopo il catastrofico terremoto del 1511, è un ammasso di macerie. Un gioiello di meno! Al bivio per Aprato ci dicono di deviare verso la stazione perché il borgo è quasi tutto a terra. Lungo il viale della stazione, gli abitanti sostano, sempre a gruppi, lontano dalle macerie, dai muri pericolanti, dai cornicioni pendenti.

Massa uniforme

Scendo davanti alla «Chiocciola», a quella libreria che nei miei sogni sarebbe dovuta diventare la più bella e fornita dei Colli Orientali. Lo stabile è pericolante: tegole e calcinacci ovunque. Una lampada stradale è contro la saracinesca. All'interno tutto si è accatastato in un'uniforme massa grigiastra. Nelle grandi vetrine, i libri più belli, fragili come le donne del remoto anteguerra, sono frammisti a cristalli infranti, ai calcinacci e a pezzi di mattoni. Tutto da rifare: ma con che cosa, visto che il mio avere era stato investito in quel mio sogno che stava realizzandosi? Non una lacrima: una stretta alle mascelle e via di nuovo su quella macchina dove il vento e la polvere entrano liberamente, attraverso viale Matteotti ove al cinema Tarcentino era in programmazione il film «Una bellissima estate», lungo il borgo sconvolto di Aprato ove già s'intravede qualcuno che cerca di salvare un letto, una valigia, una cassa.

Le notizie che porto sono accolte dagli automi raccolti attorno ad un improvviso bivacco quasi senza commento, come se il disastroso terremoto rientrasse nelle logiche possibilità di una vita. Davanti a questo muto dolore, a questa strana rassegnazione, mi sembra di tornare indietro di 35 anni, quando gli stessi sguardi, lo stesso stupore erano sui volti tesi che facevano ala, alla stazione di Udine, ai pochi superstiti del battaglione «Gemona» dell'8.o Alpini, reduci dall'Albania, e la cui nave era stata silurata in Adriatico.

Poco dopo arriva un'altra macchina. E' uno del gruppo che ha raggiunto Magnano ed ha tentato di proseguire per Artegna e Gemona. Magnano è un cumulo di macerie e già si lavora per estrarre feriti e morti. Come un ossessionante ritornello egli ripete in continuazione: «Il Morena non è più... è cancellato... il Morena non è più... è cancellato...».

Bambini e donne, avvolti nelle coperte, cercano di dormire o almeno di riposare Il nuovo giorno sarà senz'altro più duro dell'interminabile notte. Guardiamo nella valle, come a cercare un diversivo e lo troviamo nelle opere di soccorso al treno. C'è un vagone ferroviario con i gruppi elettrogeni che illumina la zona per permettere i lavori necessari. E dalla stretta di Gemona, il serpente di macchine continua a muoversi sempre più fitto, sempre più lento, verso la direzione di Udine.

Con i cubetti di ghiaccio del mio frigo ho potuto avere un po' d'acqua, in modo da far bollire una sorsata di caffè, forte e denso. Quando le prime luci del mattino spuntano verso oriente, come ad un inconscio comando, in silenzio, ci muoviamo chi verso il monte, chi verso il piano, in muta processione per vedere quello che non si vorrebbe, quello che purtroppo è già trapelato attraverso le voci di coloro che sono passati, recando frammenti di un mosaico difficile da comporre.

Un proverbio friulano dice: «S'al plui il dì de Sense, par quarante dis no si sta senze». E ci manca solo questo!

E piove sui corpi affaticati di questi uomini che lottano per la novella rinascita, piove sui muscoli e sui nervi sempre tesi e le gocce battenti sono come sferzate date per ricordare che non si deve cedere, non si deve rallentare, non ci si deve adagiare. La tempra dei friulani è salda, adusa da secoli a fatiche improbe. Tutto fa ritenere che l'ascesa ci sarà anche se un piccolo neo meraviglia un po' chi guarda certa gioventù — adusa al benessere — che sembra in attesa di chissà cosa, da chissà chi.

Per la maggioranza non c'è attesa: già si salvano mattoni, tegole e travi, già si ricostruisce, magari baracche ma in muratura, già si pensa a come saranno i paesi domani.

Adelchi Razza



Telefoto Upi

Washington — Fuochi d'artificio dal Campidoglio in occasione dell'apertura della mostra d'arte dedicata ai pittori dell'epoca di Thomas Jefferson, nell'ambito delle celebrazioni del bicentenario

Note di teatro

«Teatro e gioco del calcio». E' andato in scena recentemente a Parigi un nuovo testo teatrale che si intitola: «Solitudine di un portiere». Tratta, in un lungo monologo, diviso in due tempi della durata ciascuno di 45 minuti, esattamente come i due tempi di una partita di calcio, della solitudine di un portiere di una squadra di football nel corso di un incontro. Questo affascinante eroe, per la sua bravura diventato un idolo non solo per i suoi concittadini, ma per l'intero paese, essendo, per la sua bravura, anche il portiere titolare della squadra nazionale, ha avuto un'avventura galante con la moglie del capitano della propria squadra, il quale, per vendicarsi dell'onta subita, riesce, durante quello che si immagina debba essere lo svolgimento della partita, nell'intento diabolico di non far toccare nemmeno un pallone al malcapitato portiere, impedendogli così di brillare di fronte al proprio pubblico e ai propri compagni.

Sul palcoscenico la scena rappresenta l'estremo limite di un campo di foot-ball, con la porta e la sua brava rete. Aggirandosi fra un palo e l'altro della porta, come un leone in gabbia, l'attore che sostiene il ruolo del malcapitato portiere (il fantasioso Didier Kaminka, che è anche l'autore del monologo) fa le sue considerazioni, passando da fatti personali a varie imitazioni, da note di critica sociale a considerazioni sul pubblico sportivo, il tutto venato da una sapida comicità, fino alla contingente amarezza per quel suo dover restare così, durante i novanta minuti, in campo senza mai toccare palla...

Foot-ball e teatro: dovevamo arrivarci. In un paese del nostro Sud, del resto, un proprietario di teatro e impresario teatrale, per interessare un nuovo tipo di pubblico della sua città a frequentare il teatro, ha escogitato questo sistema: a tutti coloro che sottoscriveranno per la prossima stagione teatrale un abbonamento alle rappresentazioni che si daranno nel suo teatro, verranno offerti tre biglietti per assistere gratuitamente ad altrettante partite di calcio della squadra concittadina. Dato che la frequenza agli stadi sta attualmente subendo una notevole flessione, penso che nella combinazione escogitata dal solerte impresario meridionale, chi ci guadagnerà di più sarà il gioco del calcio.

* * *

«Equivoci». Sul settimanale «Giornale dello Spettacolo» che si pubblica a Roma, ho letto non molto tempo fa, questa notizia: «Di recente formazione è la Cooperativa Teatro Stabile di Bassano che ha in programma "I fisici" di Durrenmatt, "Quando al paese mezzogiorno suona" di Palmieri e "Suona la sveglia" di Primo Luigi Soldo e Cesco Baseggio, oltre a promuovere una rassegna di prosa e un corso sperimentale di dizione, recitazione e mimo». Dove mai questi improvvisati maestri bassanesi, abilissimi forse nel preparar ceramiche, finemente artistiche, ma da tempo digiuni di teatro, hanno imparato a loro volta dizione, recitazione e mimo? Ormai nel nostro teatro è tutta un'autopromozione all'insegna, naturalmente, della più balorda improvvisazione. Tutti maestri, tutti registi. Tutti vogliono insegnare e nessuno più vuole imparare. E intanto la pianta dell'attore valido, dell'attore, mi intendo, tipo Renzo Ricci, Enrico Maria Salerno, Giorgio Albertazzi, Vittorio Gassman, Romolo Valli, questa pianta che vi aveva dato gli Ermete Novelli, gli Ermete Zacconi, i Ruggero Ruggeri, le Eleonore Duse, Irma Gramatica (l'attore italiano andò celebre nel mondo per il suo geniale estro creativo) si va malinconicamente seccando.

* * *

«La professione dell'attore». James Gray, giornalista inglese, ha chiesto alla sua compatriota Glenda Jackson, in questo momento, e a ragione, considerata la migliore attrice di teatro di tutto il mondo, cosa ne pensi della professione dell'attore. «Penso — ha detto l'attrice — che quella dell'attore e dell'attrice di teatro sia la più affascinante delle professioni, ma anche la più difficile. Bisogna sforzarsi di recitar bene non solo di fronte a un pubblico attento e che vi segue nella vostra fatica, il che è abbastanza facile, ma anche di fronte a un pubblico indifferente o, peggio, che vi è ostile.

* * *

«Consigli ai giovani attori». Gabrielle-Charlotte Réju, detta Réjane, fu, come si sa, una delle più grandi attrici del teatro francese. In un misto di semplicità quasi volgare e di raffinatissima grazia, fu la più pura espressione della gioiosa volubilità parigina nel teatro della fine Ottocento e del primo Novecento. Fu l'ispiratrice e la valorizzatrice del teatro del nostro Niccodemi, quando questi nasceva al teatro con ambiziosi programmi artistici, poi perduti per via. Nel 1893, la ripresa da parte di Réjane, di «La parigina» di Becque, commedia psicologica che ancora oggi sopravvive brillantemente al suo tempo, fece epoca. Morta nel 1920, era stata anche insegnante di recitazione al Conservatoir d'Arta Dramatique di Parigi. Soleva dire ai suoi allievi: «Non ascoltate mai quello che vi diranno i vostri compagni, ascoltate molto quello che vi dirà il pubblico». Possiamo riformare il teatro quando vogliamo, trasformarlo, rivoluzionarlo, adattarlo anche agli esercizi di Grotowsky il quale fissa addirittura in precedenza il numero degli spettatori che dovranno assistere a ciascuna delle sue esercitazioni, ma non potremo mai pensare a un teatro che non tenga conto della presenza del pubblico, o che dalla presenza del pubblico nel giusto «luogo teatrale», sia avulso. Il pubblico è la forza del teatro, la sua ragione d'essere.

Nico Pepe

Novità in libreria

NARRATIVA

Chrichton M. — *La grande rapina al treno* — 230 pp., Lit. 4200 (Descrizione narrativa della grande rapina al treno avvenuta nel 1855 in Inghilterra).

Godwin W. — *Caleb Williams* — 244 pp., Lit. 3500 (Il primo romanzo giallo della storia - sec. XVIII).

POESIA

Luzi M. — *L'idea simbolista* — 394 pp., Lit. 2500 (Alla ricerca di una definizione del «simbolismo»: antologia con testi poetici a fronte).

CRITICA LETTERARIA

Colalacomo P. — *Biografia del personaggio nei romanzi di Defoe* — 260 pp., Lit. 4500 (Saggio critico sull'opera narrativa di Defoe).

STORIA - POLITICA

Livorsi F. — *Il pensiero politico italiano 1893-1943* — 344 pp., Lit. 3800 (L'età liberale, la grande guerra tra rivoluzione e reazione, fascismo e antifascismo).

Fissore G. - Melnardi F. — *La questione meridionale* — 287 pp., Lit. 3300 (Ricostruzione storica).

Pepe A. — *Movimento operaio e lotte sindacali* — 290 pp., Lit. 3150 (Dal 1880 al 1922).

Colombo F. — *I prossimi americani* — 239 pp., Lit. 3800 (Il «Chi è» della politica americana).

FILOSOFIA

Carini G. — *Benedetto Croce e il partito politico* — 242 pp., Lit. 6500 (Storia del pensiero politico di Benedetto Croce).

Lesiz W. — *Il «De ideis» di Aristotele e la teoria platonica delle idee* — 346 pp., Lit. 9500 (Edizione critica del testo a cura di D. Harlfinger).

La filosofia del '45 ed oggi — 550 pp., Lit. 6500 (Raccolta di studi, a cura di Valerio Verra).

PSICOLOGIA

Hennenhofer G. — *Come vincere la paura* — 126 pp., Lit. 4200 (Test di sensibilità alla paura).

SOCIOLOGIA

Giannotti G. — *Lo sviluppo della teoria sociale negli Stati Uniti* — 244 pp., Lit. 4000 (Uno strumento per la comprensione storico-critica del problema).

DIRITTO

Romagnoli E. — *Comunioni familiari montane* — 720 pp., Lit. 16.000 (Testi legislativi, sentenze, studi e bibliografia).

Abaldo G. — *La previdenza sociale* — 1382 pp., Lit. 12.000 («Codice del lavoro», vol. III).

Federica P. — *Codice del processo del lavoro* — 432 pp., Lit. 4500 (Annotato con la giurisprudenza al febbraio 1976).

Muracchioli G. — *Previdenza dirigenti industria* — 102 pp., Lit. 2000 (Raccolta coordinata delle vigenti norme in materia).

AA. VV. — *La disciplina dei privilegi* — 158 pp., Lit. 3000 (Raccolta annotata delle disposizioni di legge in vigore dal 14.9.1975).

GEOGRAFIA

George P. — *Geografia e sociologia* — 274 pp., Lit. 2500 (La geografia come scienza dell'uomo).

ANTICHITA'- FILOLOGIA CLASSICA

Kerenyi K. — *Gli dei e gli eroi della Grecia* — 600 pp., Lit. 3800 (Originale contributo allo studio e alla critica della mitologia antica).

Benedetti A. — *Contemplazione e poesia in Pier Damiano* — 154 pp., Lit. 3000 (Saggio critico).

Della Corte F. — *Personaggi catulliani* — 366 pp., Lit. 4500 (Studio critico sull'opera di Catullo).

LINGUISTICA

Maspero F. — *Grammatica della lingua greca moderna* — 240 pp., Lit. 7000 (Fonologia, morfologia, sintassi).

Piccolo dizionario americano - italiano — 140 pp., Lit. 1800 (Un indispensabile complemento al comune vocabolario d'inglese).

TECNICA

Ragsdale L. — *Tecnologia dei materiali per l'edilizia* — 320 pp., Lit. 10.000 (Le caratteristiche dei materiali da costruzione e relativi impieghi).

Hale G. — *Solai* — 128 pp., Lit. 3000 (Per studenti di architettura, di costruzioni e di topografia).

Benkert K. — *Case a terrazze sui declivi* — 166 pp., Lit. 12.000 (Moderna monografia, riccamente illustrata).

CINEMA

Renzi R. — *Il fascismo involontario* — 182 pp., Lit. 2200 (Saggi di critica cinematografica).

MILITARIA

AA. VV. — *L'esercito pontificio 1860-1870* — 96 pp., Lit. 6000 (Uniformi, equipaggiamento, armamento).

Calti P. — *Fucili d'assalto* — 64 pp., Lit. 5000 (Sviluppo storico del fucile d'assalto 1900-1975).

CACCIA

Pieroni P. — *A caccia col cane* — 184 pp., Lit. 2800 (Consigli di un cacciatore professionista: armi, cani, selvaggina).

VARIA

Biagi E. — *Il signor Fiat* — 154 pp., Lit. 3000 (Una biografia di Giovanni Agnelli).

Cecconi R. — *Io «la Romanina»* — 244 pp., Lit. 3500 (Il diario di Romana Cecconi, ex Romano Cecconi, che diventò donna grazie a un intervento chirurgico).

Fuller J. — *Arigò* — 262 pp., Lit. 3800 (Il più grande guaritore di tutti i tempi, il medium-chirurgo brasiliano).

Minguzzi E. — *Alchimia* — 180 pp., Lit. 1500 (La filosofia della natura e dell'uomo).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

APERTA ANCHE DAL PSDI LA CAMPAGNA ELETTORALE

Voto non condizionato da paura e da protesta

Questo è l'appello dei partiti laici che presentano Ronchey candidato per il Senato - I comizi di Tombesi (DC) e di Delfino (MSI-DN) Oggi scende in campo il PSI - Il PCI a Muggia e a San Dorligo

Il PSDI ha aperto ieri sera la propria campagna elettorale a Trieste con un comizio del vicesegretario nazionale del partito, on. Franco Nicolazzi (il quale riveste peraltro l'incarico di commissario straordinario della federazione locale), nel corso di un'affollata manifestazione in un cinema cittadino, presente il giornalista Alberto Ronchey che il PSDI candida, unitamente al PRI e al PLI, per il Senato.

Dall'on. Nicolazzi è stato sottolineato che «il PSDI al congresso di Firenze ha voltato pagina, rilanciando la sua vera identità socialista e democratica, rimarcando la netta fisionomia nei confronti della DC e indicandosi protagonista di una politica nell'area socialista». E ha soggiunto: «Gli elettori, richiamandosi al modello delle società più avanzate, non possono continuare a scegliere fra la DC e il PCI: questa è stata per quasi trent'anni — ha detto — l'alternativa della paura e della protesta, e quindi un voto negativo».

«E' invece inispensabile creare nel Paese — ha proseguito l'esponente socialdemocratico un'alternativa laica e progressista, in seno alla quale il PSDI ripropone una politica che risponda alle immediate attese della classe lavoratrice: difesa della libertà per tutti, lotta all'inflazione, difesa dei livelli d'occupazione, destinazione di gran parte della spesa pubblica a investimenti finalizzati e controllati. Tra ipotesi inverosimili e velleitarie per il dopo 20 giugno — ha concluso Nicolazzi — noi riteniamo più credibile e più rispondente alla realtà democratica del Paese un governo democratico a direzione laica».

A sua volta Ronchey — candidato al Senato per i tre partiti dell'alleanza laica — ha salutato i socialisti democratici ricordando i meriti storici del loro partito ed ha quindi invitato gli elettori a prestare attenzione al fatto che «la DC può eccellere nella raccolta di voti durante le campagne elettorali, ma non nella condotta del governo. Da troppo tempo — ha soggiunto — la DC chiede voti presentandosi come baluardo di fronte alla pressione comunista, ma la forza dei comunisti aumenta». Ronchey ha rilevato infine che «il Senato può essere l'ultima garanzia dinanzi al rischio d'uno stravolgimento delle istituzioni e dell'equilibrio politico, turbato dalla crisi economica e da ondate emotive di sfiducia».

Per la DC ha parlato ieri — intervenendo alla sezione di S. Vito — l'ing. Tombesi, secondo il quale «queste elezioni pongono drammaticamente il Paese di fronte al dilemma tra comunismo e democrazia. In questo momento — ha detto — la DC è il solo partito in grado di difendere la democrazia, ma deve garantire agli elettori di essere intransigente nel respingere ogni compromesso con i comunisti, come pure di non subire ricatti dai socialisti».

«Non bisogna dimenticare — ha soggiunto Tombesi — che la maggioranza della DC è stata sempre decisa su questo impegno, e quindi il partito ha il titolo per chiedere ancora il voto ai suoi elettori. Chi alimenta dubbi e perplessità sulla DC, che ha subito il logoramento del potere ma che oggi è veramente impegnata a rinnovarsi, fa solo il gioco dei comunisti».

Ieri sera si è svolto in piazza S. Antonio anche il comizio dell'on. Delfino vicepresidente del gruppo parlamentare del MSI-DN. L'oratore ha rilevato «che l'arresto del maresciallo del SID che aveva partecipato agli incidenti di Sezze Romano rivela chiaramente il tentativo di alimentare quella strategia della paura che serve alla DC per tentare di recuperare voti anticomunisti. Fallita ormai la speculazione contro la Destra nazionale — ha concluso l'oratore — gli elettori di Trieste voteranno MSI-DN Costituente per la Libertà nella consapevolezza che i suoi voti, determinanti in Parlamento, serviranno ad impedire la ratifica del vergognoso accordo di Osimo».

Oggi sarà la volta del PSI ad aprire la propria campagna elettorale, con un comizio (alle ore 20 in piazza Goldoni) al quale interverranno il segretario provinciale del partito, Lucio Ghersi, il capolista per la Camera, Lucio Gioacchino Tringale, e Dusan Kosuta. Per il PCI parleranno (alle 18.30 in piazza Marconi a Muggia) Rino Serri, della direzione nazionale del partito, e la candidata al Senato, Gabriella Gherbez; alle 20.20, a San Dorligo, parleranno il segretario regionale del partito, Cuffaro, e Stojan Spetic, entrambi candidati alla Camera. Infine «Lotta continua» ha indetto per questa sera alle ore 18 in piazza Goldoni una manifestazione a sostegno della lista di «Democrazia proletaria»: spettacolo di canti popolari del canzoniere di Mestre e discorsi di Tramaglini e Pizzi.

Stasera alle 20.30 si terrà l'assemblea della sezione di Rozzol della DC: il segretario dott. Gaetano Blasina illustrerà il programma elettorale del partito, presenti pure i candidati democristiani alla Camera e al Senato. Sono invitati soci e simpatizzanti del rione.

UN AMBITO INCARICO

Bevilacqua nel Consiglio superiore di sanità

Con decreto del Presidente della Repubblica, il dott. Claudio Bevilacqua, sovrintendente sanitario di ruolo degli Ospedali Riuniti, è stato nominato membro del Consiglio superiore della sanità.

E', questo, un organo consultivo del ministro della sanità ed il più elevato nel settore dello Stato. Di esso vengono chiamati a far parte i direttori generali di vari dicasteri, alcuni professori universitari ed esperti della sanità pubblica che abbiano conseguito particolari benemerenze in materia per la loro produzione scientifica, capacità organizzativa e competenza specifica.

Il dott. Bevilacqua è stato nominato, unico sovrintendente e direttore sanitario in Italia, per la sua collaudata competenza in materia di organizzazione e programmazione ospedaliera. Questo elevato e ambito incarico non solo rappresenta un riconoscimento a un medico concittadino, che onora la sua città, ma offre sicura garanzia che i problemi ospedalieri di Trieste — tanto sentiti da lungo tempo — saranno patrocinati a Roma con competenza e tenacia.



(Italfoto)

Chiuso dallo scorso anno, l'hotel de la Ville è ormai da tanti mesi desolatamente vuoto, non essendo ancora iniziati i lavori di risistemazione, pur a distanza di tanto tempo.

Porte sbarrate, vetri anneriti dalla polvere accumulatasi nel frattempo, attraverso i quali si riesce a intravvedere uno spettacolo di squallido abbandono offerto dal mobilio accatastato alla rinfusa in quelli che un tempo erano stati la hall, il ristorante e le sale dove si tenevano i banchetti.

E' da confidare che tanta desolazione venga sostituita quanto prima dal tanto auspicato inizio dei lavori di rinnovo di quello che era stato per tanti anni uno dei più prestigiosi alberghi della nostra città.

GIACE IN UN PROFONDO STATO DI COMA

Operato al cervello un bimbo terremotato

Il piccino era stato salvato dal nonno che lo aveva coperto col proprio corpo

Un bambino terremotato, Daniele De Cecco, di appena un anno e mezzo, che dal giorno del sisma giace in uno stato di coma profondissimo per una lesione al cervello dovuta ad uno schiacciamento, è stato operato ieri pomeriggio dal prof. Giammusso, primario della divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore di Trieste. L'intervento è stato deciso dal neurochirurgo, in quanto negli ultimi giorni era sopravvenuta una complicazione che minacciava altrimenti la vita del bambino. Il trauma aveva provocato nel cervello un versamento, per cui si era formata una specie di sacca, che comprimeva la massa celebrale. Ora il prof. Giammusso e la sua équipe di chirurghi hanno provveduto a vuotare questa sacca per evitare, appunto, la compressione cerebrale. L'intervento chirurgico è tecnicamente riuscito, ma purtroppo rimane la primitiva lesione che, appunto, tiene il bambino nel coma più profondo.

Il piccolo Daniele era rimasto sotto le macerie della casa e il corpo di suo nonno, deceduto durante il sisma, gli ha salvato la vita. Ma la testa del piccolo aveva subito una grave lesione, con fuoriuscita di materia cerebrale e lesioni al cervello. Il piccolo era stato portato all'ospedale di Udine, dove i medici del reparto neurochirurgico avevano attentamente studiato il caso e lo avevano ritenuto inoperabile. Il piccolo era stato quindi trasferito all'ospedale infantile di Trieste e dal «Burlo», all'Ospedale maggiore.

Giovane in «Honda» contro un'auto

Una giovane donna in sella a una «Honda» si è scontrata ieri pomeriggio con un'auto in via Giulia, all'incrocio con via Piccolomini. La vittima è la commerciante Luciana Masè, di 28 anni, abitante in via Ghega 9.

In sella alla pesante motocicletta (TS 42889), la motociclista stava percorrendo la via Giulia, diretta verso San Giovanni; all'angolo con via Piccolomini la «Honda» è entrata in collisione con la «A 112» targata TS 155011, condotta da Ariella Furlani, di 33 anni, abitante in via Marchesetti 3/2. In seguito al violento urto, Luciana Masè ha riportato un grave trauma cranico seguito da vertigini, contusioni al volto, alle braccia e alle gambe.

Stamane sciopero alla «Calza Bloch»

Sciopero di quattro ore dei dipendenti dello stabilimento «Calza Bloch», stamane dalle 8 alle 12. Le maestranze terranno un'assemblea di fabbrica e quindi formeranno un corteo che raggiungerà piazza Unità e percorrerà quindi le vie del centro. Nell'occasione una delegazione dei lavoratori si incontrerà con le autorità competenti.

Nei giorni scorsi si è svolto intanto a Reggio Emilia un incontro tra le amministrazioni comunali interessate alla grave situazione in cui versa l'azienda. Era presente per Trieste l'assessore all'economia e lavoro, Ennio Abate. All'incontro erano presenti pure i rappresentanti sindacali della Fulta e del consiglio di fabbrica della «Bloch».

Nel corso dell'incontro è stata espressa preoccupazione per la notizia inattesa della richiesta di concordato preventivo avanzata all'autorità giudiziaria da parte della società industriale, mentre i dipendenti continuano ormai da lungo tempo a prestare la loro opera senza ricevere alcuna retribuzione.

Nella riunione si sono discusse le iniziative da adottare per sbloccare la situazione che vede 2700 posti di lavoro in forse. Si è stabilito, tra l'altro, di intraprendere un'azione presso il ministero dell'industria e commercio (alla presenza dello stesso Donat - Cattin). Si è ribadita infine l'esigenza che governo da una parte e lavoratori dall'altra si facciano pieno carico della gestione della vertenza «con chiarezza di linee», di obiettivi e con tempestività di intervento». E' stata naturalmente ribadita l'indicazione di garantire i livelli occupazionali e di produzione di ogni singola sede dell'azienda.

A Muggia, lunedì 7 giugno, alle ore 20, nella sala del Consiglio comunale, avrà luogo un pubblico dibattito su: «Gettiamo un ponte tra la scuola materna e la scuola elementare». Relatore il prof. Franco Frabboni, ordinario di pedagogia all'Università di Trento.

PRESTO LA RIAPERTURA DEL GRANDE ALBERGO SULLE RIVE

APPUNTAMENTO A LUGLIO CON IL RINNOVATO EXCELSIOR

Fatto l'accordo per la gestione, si completano gli arredi Lavori invece a rilento per il «Regina» e nell'ex «de la Ville»

Avrebbe dovuto riaprire il 1.o giugno: si farà invece attendere fino a luglio, ma questa volta senza ulteriori ritardi e rinvii. Ancora nemmeno due mesi, quindi, per il Savoia Excelsior Palace Hotel, che completamente rinnovato riaprirà i battenti dopo tante attese e anche dopo altrettanti timori che tutti gli sforzi venissero annullati.

Ancora nel febbraio scorso si era parlato del primo giorno di giugno quale data di rinascita del grande albergo delle rive; ma nel frattempo sono insorte nuove difficoltà e complicazioni concernenti le ditte appaltatrici sia per quanto riguarda i materiali sia per la vera e propria ambientazione, trattandosi in modo particolare di ditte esterne. Attualmente tutti i piani sono terminati, e manca soltanto la conclusione degli interventi al pianoterra: la tinteggiatura e la stuccatura dei soffitti delle sale rossa e verde, i lavori degli elettricisti e dei pittori, oltre che le pulizie. Buona parte del personale è ormai acquisita, mentre sono in corso trattative per l'assunzione del maitre e dello chef di cucina. Intanto si sono iniziate le pratiche necessarie per l'ottenimento della licenza di abitabilità: su questo punto — a quanto è stato sottolineato — non vi dovrebb'essere alcuna sorpresa, in quanto tutti i lavori sono stati eseguiti in base alle indicazioni e alle autorizzazioni ricevute.

Ieri l'altro, intanto, sono giunti nella nostra città di vicedirettore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (Ina), avv. D'Antona; l'architetto Stara, direttore dell'ufficio progetti dell'istituto stesso e autore in particolare del progetto dell'hotel Excelsior; e infine l'ing. Gualdi, uno dei dirigenti. Essi si sono incontrati con Giuseppe Bravin e Tarcisio Boschin, i quali hanno assunto l'affittanza e la gestione del grande albergo rimesso a nuovo, per mettere a fuoco gli ultimi particolari prima della firma dell'atto, non avvenuta finora perché non era stata costituita la società di gestione dell'Excelsior. Questo adempimento è avvenuto ora, con la creazione della «Società turistica alberghiera triestina per azioni» (con sede a Trieste in riva del Mandracchio, ossia nell'ambito dell'albergo) attualmente in via di omologazione. Adesso pertanto la strada è aperta alla firma, che dovrebbe avvenire durante la prossima settimana a Roma, nella sede centrale dell'Ina.

«Ormai è deciso — afferma il signor Bravin — sia per la siglatura dell'atto sia per la riapertura dell'albergo. Sono tanto convinto di quanto dico che abbiamo già confermato a una cinquantina di francesi la disponibilità alberghiera per il 14 agosto prossimo. Ripeto: dovremmo inaugurare l'Excelsior completamente rinnovato verso la metà del mese prossimo, o comunque al più tardi entro il mese. Su questo, ormai, non esiste più alcun dubbio».

Se il Savoia Excelsior sta per riaprire, altrettanto non può dirsi certamente per quanto riguarda i tempi di attuazione di quello che dovrebbe essere il nuovo hotel Regina di via Filzi. Come noto, quell'albergo ha chiuso nello scorso marzo per essere sottoposto a un completo lavoro di rifinitura e di trasformazione, che avrebbe dovuto dotare la città di un albergo di «alta seconda categoria»; in particolare, con un progetto rivoluzionario, si sarebbe dovuto dotarlo di un garage interno, con estrema praticità e comodità per il turista.

Due anni d'intervento, un miliardo e mezzo di spesa: i lavori sono iniziati, è vero, ma procedono molto a rilento per un intoppo che è venuto a determinarsi in modo del tutto imprevisto. Il palazzo è di proprietà dell'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, che per aumentare il capitale in vista dei nuovi obiettivi da raggiungere si è rivolto alla Banca d'Italia al fine di ottenere il prescritto nullaosta. L'intoppo si è verificato nel momento in cui, nell'esaminare la pratica, la Banca d'Italia ha fatto sapere che un istituto bancario non poteva risultare proprietario di un albergo: da qui il suggerimento di concretare, sì, i lavori, ma poi di procedere alla vendita dell'albergo stesso. L'Istituto federale sembra non trovarsi assolutamente d'accordo su questa linea di condotta, per cui i lavori procedono al rallentatore, in attesa di una decisione finale.

Rimane la vicenda dell'Hotel de la Ville, pure chiuso da tempo. L'edificio è stato acquistato dalla Banca Popolare di Novara, che ha già ottenuto ancora tempo addietro la liberazione del vincolo alberghiero; il progetto originario parla di creazione di sportelli bancari al pianoterra del palazzo, mentre ai piani superiori dovrebbero sorgere degli uffici o appartamenti privati. Le voci sul destino di questo ex albergo sono le più disparate: si parla di ritardo nella concessione della licenza edilizia e di un susseguente ripensamento da parte dei nuovi proprietari.

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI SPEDIZIONIERI

«Strangolati» i traffici attraverso il nostro scalo

I servizi doganali altra grossa spina nel fianco Unica nota positiva le migliorate strutture tecniche

Il traffico commerciale attraverso lo scalo di Trieste sta lentamente dissanguandosi. Lo affermano — con amarezza — gli spedizionieri del porto, che ieri si sono riuniti in assemblea per esaminare l'attività svolta nel 1975. La relazione svolta dal presidente dell'associazione, Ernesto Marzari, ha toccato uno per uno tutti i punti dolenti di questa fase recessiva: aumento dei costi e delle tariffe, il mancato «boom» che ci si attendeva dalla riapertura del canale di Suez, l'aggravarsi della congiuntura economica, la regressione della produzione industriale e della domanda interna, la perdita di valore della lira rispetto alle valute estere. L'attività professionale è diventata difficile al punto che gli stessi spedizionieri lottano per la sopravvivenza, «l'uno contro l'altro armati». Ognuno — ha detto Marzari — cerca di «limitare al massimo il proprio disagio, anche a prezzo di provocarne dell'altro a chi è costretto a muoversi nella sua sfera operativa».

Nel 1975 il regresso dei traffici rispetto all'anno precedente è stato pari all'11,8 per cento. La flessione in termini di ricavi è stata — a causa della concomitante compressione dei margini di beneficio — ancora maggiore, superando abbondantemente il 20 per cento. Il problema più scottante — è stato rilevato — consiste nella poca produttività del lavoro e nell'alto tasso delle tariffe portuali, fattori questi che precludono lo sviluppo dei traffici via Trieste, sebbene, quanto a spazio, vi siano le migliori premesse. Particolarmente criticata è stata, in proposito, l'istituzione del salario minimo garantito: «Meno si manipola in porto — ha detto il presidente dell'associazione — e maggiore è l'entità del salario da concedere». Questa situazione antieconomica dissangua l'ente erogatore e porta come ultima conclusione all'aumento delle tariffe; quelle tariffe che — proprio in ragione del decremento dei traffici — dovrebbero restare a livelli più concorrenziali.

Altro punto dolente è quello che riguarda le infrastrutture stradali e ferroviarie. Il 1975 ha continuato a registrare l'impasse dei lavori per il raccordo del molo VII alla camionale, nonché il blocco del completamento dell'autostrada Udine-Tarvisio, operato «senza un adeguato discernimento in termini di finalità ed imperativi prioritari» e in modo tale da esporci al perdurare «di un colpevole isolamento con l'estero». Mentre si tergiversa sul «futuribile» raddoppio della ferrovia Pontebbana, l'agibilità della galleria di circonvallazione rimane sempre un traguardo lontano. Tutti fattori, questi, che contribuiscono allo «strangolamento» dei traffici attraverso lo scalo giuliano. Unica nota consolante quella delle strutture tecniche portuali, che stanno per compiere un notevole salto di qualità. Nel giro di tre anni verrà attrezzato il molo VII, saranno erette nuove gru, costruiti nuovi capannoni. Verranno acquistati mezzi di movimentazione, un pontone galleggiante da 60 tonnellate, un forno inceneritore.

Nel '75 sono stati eseguiti lavori per quasi 5 miliardi, mentre sono in corso di appalto altri lavori per 11 miliardi e 780 milioni. Registrato questo miglioramento, rimane tuttavia la grave incognita della produttività degli uomini.

All'assemblea erano presenti anche il sindaco Spaccini, il contrammiraglio Giammarini, comandante la Capitaneria e vicepresidente dell'Ente porto, i presidenti dell'Assindustria Modiano, dell'Associazione armamento giuliano, Gerolimich, dell'Unione commercianti, Dei Rossi, e altri ospiti, tra i quali il giornalista Alberto Ronchey.

Esentati dallo sciopero i dipendenti del commercio

La federazione provinciale lavoratori del commercio ha confermato che l'intero Friuli-Venezia Giulia è stato esentato dall'effettuazione di otto ore di sciopero programmato entro il 15 giugno su tutto il territorio nazionale. La decisione è stata presa in considerazione della particolare situazione venutasi a creare nella nostra regione a seguito dal terremoto. Oggi pertanto e nei prossimi giorni i negozi rimarranno regolarmente aperti.

Stasera dalle ore 20 alle 22 nell'aula del Centro tumori in via Pietà 19, si terrà il seminario di oncologia promosso dalla Lega italiana contro i tumori e dalla facoltà di medicina dell'università. Parlerà il prof. Panizon sui tumori dell'infanzia.

STATO CIVILE

MORTI: Oudvot in Benedetti Olga, anni 70; Luzzatto Sergio, 69; Zeriali Anna, 2; Iacovazzi Domenico, 76; Scarpa ved. Deretto Linda, 77; Marinata Molinari Ada, 77; Valentino Giuseppe, 74; Rosic in Novic Sofia, 67; Sartorio Guido, 75; Robin ved. Carbonari Berta, 80; Maule ved. Sauli Mercedes, 82; Buffon ved. Grassi Giuseppina, 81; Redi Massimo, 26; Nessi Guglielmo, 82; Michelazzi Angelo, 72; Zanini ved. Peccini Iolanda, 63; Dell'Andrea Felice, 69; Rinzo Bartolomeo, 57; Zugan ved. Richter Margherita, 90; Gombani Mario, 83; Blascovich ved. Pierini Vittoria, 74; Valenti nata Palatini Ada, 74; Pahor Eugenia, 89; Sturman ved. Brainich Maria, 77; De Biaggio ved. Depeder Olimpia, 71; Tomasuolo Giove, 74; Bressanutti Riccardo, 64; Pittoni ved. Ajello Anita, 79; Mores in Lipizer Bruna, 69; Podreka Carlo, 61; Derossi Vittorio, 84; Calligaris Carmelo, 62; Tognon Nicolò, 64; Pertot Zvonimiro, 65; Berni Giovanni, 72; Lacker ved. Baiti Maria, 76; Durigutto in Palamin Luigia, 76; Cepach Rodolfo, 75; Fioravanti in Calenti Clorinda, 39; Mucchiut Goliardo, 67; Bertoch in Brandi Maria, 76; Pinzan in Miniussi Maria, 77; Podrecca Giovanni, 66; Tuchtan Carolina, 86; Sandrin Giovanni, 72; Segatti ved. Negri Maria, 78; Maraldi ved. Famiglilulo Loretta, 71; Gelsi ved. Tevini Livia, 77; Bencivegna Orlando, 54.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Quirino — Il sole sorge alle 4.17 e tramonta alle 19.49; la luna si leva alle 10.45 e cala alle 23.57.

Ieri: temperatura massima 20,8, minima 11,8; pressione mb. 1013,7 in aumento; umidità 50 per cento; temperatura del mare 16,1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64905; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Pronto intervento Carabinieri: tel 744444.

Croce Rossa: tel. 68885.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

Maree — OGGI: alta alle 0.26 con cm 15 e alle 14.47 con cm 32 sopra il l.m.; bassa alle 7.16 con cm 37 e alle 21.25 con cm 8 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 2.01 con cm 5 e alle 15.56 con cm 35 sopra il l.m.; bassa alle 8.25 con cm 29 e alle 23.04 con cm 18 sotto il l.m.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

6 giugno: MINICROCIERA A ROVIGNO con la M/n EDRA

12-17/6: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA in autopullman

12-17/6: PRAGA, la Città d'Oro in autopullman

13 giugno: ASIAGO - THIENE - BASSANO in autopullman

13-17/6: BUDAPEST, Turismo Classico, in autopullman

13-19/6: SARDEGNA PITTORESCA, in autopullman e nave

15-20/6: PUGLIA, BASILICATA e CALABRIA, in autopullman

15-20 giugno: UMBRIA in autopullman.

17 giugno: CHIOGGIA e LAGUNA VENETA con la M/n EDRA

17-20/6: VIENNA. Turismo Facile, in autopullman

17-20/6: PORTOFINO e Le CINQUE TERRE, in autopullman

17-20/6: ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA, in autopullman

19-20/6: REPUBBLICA DI SAN MARINO e RAVENNA, in autopullman

Prenotazioni Uffici UTAT

La SIP rende noto che, applicando quanto disposto dagli articoli 20 e 40 del Decreto Legge n. 227 del 13 maggio 1976, nei Comuni del Friuli-Venezia Giulia colpiti dagli eventi sismici le conversazioni telefoniche in partenza da tutti gli apparecchi a disposizione del pubblico godranno dal 1.o giugno 1976 al 31 luglio 1976 una riduzione del 50 per cento.

Tale riduzione è realizzata con un'opportuna modifica che dimezza il ritmo d'incasso dei gettoni negli apparecchi a pre-pagamento.

Per gli altri apparecchi pubblici l'importo da corrispondere sarà pari alla metà di quanto riportato nell'apposito prontuario in evidenza presso il gestore.

COMUNICATO

La concessionaria RENAULT

FRISORI SILVANO &

Rotonda del Boschetto 3/1

comunica alla gentile clientela i nuovi numeri telefonici:

55511 - 55512

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

OGGI, 4 GIUGNO, alle ore 20 in PIAZZA GOLDO

COMIZIO D'APERTUR

Parleranno:

LUCIO GHERSI

Segretario provin

LUCIO TRINGALI

Capolista alla Ca

DUSAN KOSUT

Candidato alla Ca

PEUGEOT

BAN & LEU

s. n

Concessionaria

PEUGEOT

— Via Flavia angolo Monte d'oro

MOSTRA — VENDITA — RICAMBI — ASSIST

è lieta di annunciare la nascita della sua filiale sita

VIA MAIOLICA N.o 1 TEL. 7900

dove potrete acquistare:

tutti i ricambi originali: PEUGE

prenotare le prestigiose automobili: PEUGE

nonchè gli economici ciclomotori: PEUGE

DECAFFEINATO D.K. 005

Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

Cerchiamo i vincitori de

IL CONCORSO

club

Biglietto serie B 476210 - TELEVISORE a colori

» » A 352115 - TELEVISORE a colori

» » B 982571 - TELEVISORE a colori

» » B 640441 - Viaggio soggiorno a LA VILLA

» » B 525159 - 2 buoni acquisto

» » B 293696 - 2 buoni acquisto

» » A 461289 - 100 litri benzina

» » A 562273 - Buoni acquisto

» » B 260862 - Viaggio soggiorno a CORVARA

NOBILE GARA DEI LETTORI PER I TERREMOTATI

ERI UN NUOVO BALZO: QUASI DODICI MILIONI

grande fiume è di nuovo in piena. Il rigagnolo di due fa si è nuovamente gonfiato, travolgendo, in un rinslancio di generosità, ogni previsione, quasi a dimoche questa raccolta si avvia alla fine non per esaurima per il solo motivo dell'urgente impiego dei fondi. ono stati raccolti quasi dodici milioni, che sommati alla precedente, portano questa sottoscrizione al totale parli ben 421 milioni e oltre. Si chiude in crescendo, dunormai trenta giorni dalla sciagura. L'episodio principe esta ultima puntata è racchiuso nell'offerta di cinque tondi fatta da una persona che ha voluto restare scota. L'altro grosso contributo è quello della commissioerna e del personale del ramo credito della Cassa di rmio di Trieste (4.107.000). Seguono il Club amici dell' 600.000), e la direzione, il personale e gli alunni della media «Tartini» (367.000). Oltre a questi, tante altre e hanno portato il loro simbolico mattone per la ricone del Friuli, e, come sempre, molte di esse hanno voonservare l'anonimato. Tutto questo mentre il comitato ione dei fondi sta precisando «in loco» l'utilizzazione cifra che stiamo raccogliendo.

Milo pensionato 10.000; Ellaro (Campobasso) 1000; Fran- Castellan 4000; Commissione e personale Ramo Credito assa di Risparmio di Trieste 0; classe III B Scuola media obbati 25.000; Gruppo boccio- Giusto» 41.000; L.S. 5000; Olnese 50.000; fam. Giuseppe e Toso 50.000; Maria Zaniuc- 00; Enrico Opiglia 10.000; soloretto 20.000; Giuseppe Ber- 10.000; Aldo Cattelani 10.000; 000; Pierina Cazzola 5000; Dinsegnanti, personale e alun- Scuola media annessa al atorio di Musica «G. Tartini» 367.000; classe II C della Scuola media P. Addobbati 5.500; N.N. 5000; Lucia Sgubbi 40.000.

Famiglia Burlo 15.000; N.N. 18.000; classe III C Scuola elementare U. Gaspardis 22.750; Bice Morpurgo 10 mila; N.N. 11.000; Gisella Madalosso 20.000; classe IV F Scuola elementare Suvich 15.000; Luigina Salmaso e Gianni 10.000; N.N. 2000; Livia Orel (Roma) 300.000; Ercole, Lucia e Giorgio Orel 50.000; classe III E Scuola elementare U. Gaspardis 13.500; scuola Materna Comunale di Servola 272.000; N.N. 10.000; Soci e Consiglio Direttivo del Club Amici dell' UTAT 600.000; N.N. 5.000.000.

Paola Neri Prodanetti 10.000; Scuola media F.lli Fonda Savio 242.350; Di Pretoro 160.000; N.N. 10.000; R.M. 20.000; Alessandra Marco Speranza lire 10.000.

Redazioni periferiche	lire	280.000
Totale della giornata	lire	11.927.100
Elenco precedente	»	409.336.736
TOTALE	lire	421.263.836

AL PICCOLO, ALLA PK E ALLA COMIT

L'orario per le offerte

La raccolta per i terremotati del Friuli continua nella sede del nostro giornale, in via S. Pellico 8, e negli uffici della Pubblikompass, via Einaudi, mattina e pomeriggio con il seguente orario:

dalle ore 10 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 18.30

Le offerte possono essere versate anche presso gli sportelli della Banca Commerciale Italiana a Trieste e a Gorizia, nell'orario d'ufficio.

A Trieste: sede centrale: piazza Repubblica 2; Agenzia 1, via Cellini 3; Ag. 2, viale XX Settembre 25; Ag. 3, Barriera Vecchia 15; Ag. 4, piazza della Borsa 15/A; Ag. 5, via Caboto 12 (Zona Industriale).

A Gorizia: corso Italia 4.

Felice gemellaggio con studenti austriaci al «Gian Rinaldo Carli»

Sono ripartiti i 21 studenti della settima classe del Bundesgymnasium di Leibniz (Graz), che, accompagnati dal loro colto e vivacissimo insegnante di italiano, prof. Engel, e dalla garbata signora Matzel, sono [illegible] dell'Istituto «Gian Rinaldo Carli».

Accolti già all'arrivo da alcuni insegnanti e da un numeroso gruppo di studenti, essi hanno praticamente vissuto per una settimana la stessa vita dei loro colleghi triestini. Al mattino, divisi in piccoli gruppi, hanno partecipato alle lezioni in varie classi del «Carli».

Nei pomeriggi era tutto un ce[illegible]rsi e ritrovarsi ed un commentare in italo-tedesco o tedesco-italiano, di cui i vocaboli non erano sempre quelli che si imparano sui banchi di scuola; le ragazze e i ragazzi austriaci andavano letteralmente a ruba, disputati da insegnanti e studenti triestini, invitati anche presso le loro famiglie. I pasti, per gentile concessione dell'Opera universitaria, venivano consumati alla mensa della Casa dello studente.

Si è trattato peraltro di un soggiorno impegnato e vario: già la domenica del loro arrivo gli ospiti hanno potuto visitare la città, da Miramare a San Giusto, con un pullmann messo a disposizione dall'Azienda di Soggiorno e turismo; nel pomeriggio, invitati dalla direzione del Teatro Stabile, hanno assistito alla reppresentazione dei «Masnadieri» di Schiller.

A metà settimana, grazie al cortese interessamento dell'Associazione Italia-Austria, hanno potuto visitare Aquileia. Infine hanno assistito ad un concerto al Teatro Verdi.

Si è trattato di un esperimento che sembra non avere precedenti, poiché a quanto risulta, il «Carli» dovrebbe essere la prima scuola italiana ad avere ospitato una classe austriaca:

[illegible]uanto il bilancio appaia positivo e incoraggiante, la valutazione del profitto di un tale esperimento comporta una più attenta disamina e soprattutto richiama all'auspicio che esso rimanga un fatto isolato che, per sé, avrebbe poca incidenza. Anche perciò insegnanti e allievi del «Carli» si ripromettono di accogliere l'invito a restituire, se possibile, in un prossimo futuro la visita a Leibniz, confidando nella comprensione e nell'aiuto delle autorità scolastiche.

SEGNALAZIONI

Scrive il marito di una signora aggredita

«Care "Segnalazioni", il giorno 26 maggio, poco dopo le ore 14, mia moglie mentre stava camminando tranquillamente nei pressi di via Flavia, è stata improvvisamente aggredita — come ha dato notizia il "Piccolo" — da un ospite dell'Ospedale psichiatrico provinciale, il quale l'ha colpita ripetutamente alla testa con una pietra che teneva in mano.

«Dovuto constatare di persona che trovarsi in strada in pieno giorno è divenuto pericoloso perlomeno come uscire di casa nelle ore serali e notturne, al prof. Basaglia, in qualità di responsabile dell'OPP chiedo quanto segue.

«Quando mia moglie avrà superato lo stato di abbattimento psichico e fisico in cui si trova e si sentirà in grado di uscire di casa da sola, potrà ella camminare per la strada con quella tranquillità che deriva dalla consapevolezza che avvenimenti del genere non possano più accadere, cioè potrà godere appieno di quella libertà che è garantita a tutte le persone innocenti?

«Il discorso potrebbe ampliarsi pensando a tutte quelle persone indifese (donne, bambini, anziani) che quotidianamente possono essere vittime di simili aggressioni.

«Colgo l'occasione per rivolgere un ringraziamento di cuore ai soccorritori che hanno trasportato mia moglie in ospedale e in particolare alla gentile signorina che si è prodigata in modo ammirevole per aiutarla. Emilio Morgan».

I marciapiedi di via Coroneo

«Da anni ormai i due marciapiedi della via Coroneo, dal largo Piave alla via Fabio Severo sono dissestati a tal punto da divenire intransitabili! Ghiaia, subdoli avvallamenti, buche e crepe mettono in serio pericolo l'incolumità dei passanti. Le cadute non si contano! Cosa aspetta il Comune a provvedere e perché non risponde alle proteste degli infortunati? G.A.».

Visite scolastiche a mostre d'arte

«Quando alla fine di settembre sarà fatto il consuntivo dei 120 giorni di scultura al Castello di S. Giusto, si dirà tra le altre cose, che le sculture di Mirko sono state visitate da migliaia e migliaia di persone, tra le quali anche folte schiere di studenti.

«A proposito di questi ultimi, ho avuto occasione d'incontrarne parecchi nei giorni scorsi al castello, accompagnati dai loro insegnanti, ma purtroppo ho dovuto constatare che nel corso delle visite maestri e professori limitavano il loro compito al puro e semplice accompagnamento dei loro discepoli, senza peritarsi di dire una sola parola di commento sulle opere di Mirko Basaldella, che ci stanno onorando della loro presenza.

«Nel corso delle lunghe ore in cui a varie riprese mi sono trattenuto nell'ambito della mostra, osservando quelle salubri passeggiate di maestri e discepoli, ho tratto ancora una volta l'amara conclusione che nella nostra scuola si continuano a trascurare gli avvenimenti di cultura che interessano la nostra città, perché come non si illustrano sul posto le opere di Mirko Basaldella, così pure non si insegna nulla della storia cittadina e nemmeno ci si occupa direttamente per far partecipare gli studenti alla vita teatrale cittadina, ricca, sia nella prosa che nella lirica, di una produzione di alto livello.

«Quando i nostri studenti si recano alle mostre e frequentano il teatro, lo fanno solo per iniziativa personale e non perché a scuola si parlerà di una determinata opera o di una corrente letteraria.

«Di questo passo il numero dei visitatori che ci sarà reso noto a fine settembre sarà, almeno per quanto riguarda i nostri giovani, un'espressione puramente statistica e quindi l'iniziativa culturale dei 120 giorni di scultura che, come è noto, sta costando un notevole sforzo all'ente organizzatore, avrà dato un risultato alquanto sterile. Enzo Laurenti».

L'auto ritrovata

«Grazie alle efficienti "Segnalazioni" e il cortese avvertimento del signor Celestino Dobrilla, ho ritrovato la macchina che mi era stata rubata, parcheggiata fra Domio e S. Giuseppe della Chiusa. Tanti ringraziamenti. R. P. Thaler».

Libri per i ragazzi del Friuli

«Lo slancio con cui la nostra città ha risposto, e sta tuttora rispondendo, al drammatico ed impellente appello di chi tutto ha perso in seguito all'immane catastrofe che si è abbattuta sul Friuli, è stato riconosciuto da più parti. Tuttavia, mentre si sta attenuando la pressione delle esigenze collegate alle raccolte di generi indispensabili all'immediata sopravvivenza, è ancora necessaria l'opera di chiunque possa recare un anche pur minimo contributo. Diviene ora di fondamentale importanza un lavoro capillare e specifico che permetta di risolvere, un po' alla volta, anche i problemi apparentemente minori ma ugualmente sentiti da chi, in pratica, sta ricominciando una nuova vita; non ultime, specialmente per i giovani, le esigenze culturali.

«E' alla luce di queste considerazioni che l'Associazione Famiglia e scuola di Trieste si è fatta promotrice di una raccolta di libri, per bambini e ragazzi, che abbiano un contenuto culturalmente valido, anche se appartenenti al genere ricreativo.

«L'Associazione si rivolge fiduciosa ai soci ed a tutti i cittadini, certa di ottenere una positiva risposta a questo suo appello.

«Chiunque voglia contribuire alla raccolta dei libri, è pregato di farli pervenire alla segreteria dell'Associazione stessa, in via Battisti 13, tel. 772634, tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle 17.30 alle 19.30. Grazie per l'ospitalità. Associazione Famiglia e scuola».

Un piccolo Crocefisso

«Desidero ringraziare pubblicamente il capo dei vigili del fuoco e i suoi subalterni; il signor Walter ed i suoi amici del CAI di Gorizia e particolarmente la squadra degli operai dei Cantieri di Monfalcone, che si sono prodigati oltre ogni limite per salvare il salvabile, anche arrischiando la loro vita, ad Oseacco di Resia, e quell'operaio che, dopo aver salvato il più possibile a mio cugino, la cui casa era ridotta a un mucchio di rovine pericolanti, ha accettato quale ricordo un piccolo antico Crocefisso.

«Con la mia particolare riconoscenza e gratitudine, il mio più commosso ringraziamento. Libera Tosoni, terremotata di Oseacco di Resia (Udine)».

QUATTORDICI ANNI ALL'ISTITUTO GERMANICO

CONGEDO DA TRIESTE DI GERHARD MARTENS

Prende oggi congedo da Trieste, dopo quattrodici anni di operosa presenza, il dott. Gerhard Martens, direttore dell'Istituto Germanico di Cultura, che sotto la sua guida ha raggiunto un'importanza del tutto particolare nel fertile campo delle attività culturali in una città come la nostra, aperta a tutte le correnti intellettuali.

Quattordici anni, durante i quali il dott. Martens ha, con pronta comprensione dell'ambiente, promosso iniziative, che non hanno tardato ad affiancare la sua alle più importanti istituzioni culturali cittadine. E questo con vivo attaccamento alla città nostra, cementato dalla sua fervida e costruttiva partecipazione a manifestazioni di eclettica natura: incontri a livello universitario di eminenti personalità germaniche e triestine in collaborazione con il nostro Ateneo, convegni di carattere economico e sociale, mostre d'arte, moltissimi concerti e conferenze. Ma a Trieste il dott. Martens resterà sempre sentimentalmente legato anche per essere qui nati — come ama dire — all'ombra di San Giusto, i suoi due figlioli.

Per l'opera fra noi svolta, il Presidente Leone ha conferito al dott. Martens la commenda al merito della Repubblica e la città gli ha offerto questi giorni il «sigillo trecentesco» del Comune.

Nell'ora del congedo e del passaggio delle consegne al suo successore prof. Hans Otto Bröcker, giunga al dott. Martens l'augurio di trovare nella sua nuova sede di Lione, soddisfazioni pari a quelle procurategli dal suo soggiorno triestino. Sappia, partendo, che della sua attività Trieste serberà gradito ricordo.

TRIBUNA LIBERA SUL VOTO DEL 20 GIUGNO

Giovani, moda e politica

La rubrica «Tribuna libera sul voto del 20 giugno» durerà, come abbiamo annunciato, fino alla vigilia delle elezioni. Vengono ospitati soltanto gli scritti di singoli cittadini (non quelli dei partiti o di enti, associazioni o raggruppamenti, né dei candidati) che firmeranno per esteso i loro interventi aggiungendo l'indirizzo e il recapito telefonico per consentire, in caso di dubbi, eventuali accertamenti. Chi scrive può richiedere, se ne ha motivo, che la firma non compaia, sul giornale, ma la preferenza va a chi autorizza la pubblicazione della firma.

Vengono ovviamente accolte opinioni di tutte le tendenze politiche. Sono preferiti gli scritti brevi e sintetici: chi scrive è comunque invitato a non superare in nessun caso le 80-90 righe dattiloscritte. La scelta degli scritti per la pubblicazione è di esclusiva e indiscutibile pertinenza della direzione del giornale, e saranno eliminate le lettere di carattere personale contro o a favore di singoli uomini politici o di sottogoverno.

Naturalmente le opinioni dei singoli lettori non rispecchiano quelle del giornale, mentre alla base di tutte le norme di questa rubrica ci sono le regole e le leggi sulla stampa.

dice — e più che mai dice in clima pre-elettorale — che i giovani vanno a sinistra. E' un fatto che i partiti e i movimenti di sinistra hanno particolari attenzioni per la gioventù e questa sempre numerosa le loro iniziative e manifestazioni. E' stato anche scritto che i giovani d'oggi sono vestiti da "compagni", si è cioè attribuito un colore di sinistra al loro modo di vestire e di vivere. Sembra invece che il vestiario armamentario giovanile (blue-jeans, magliette, camicie, pullover, eschimi, occhiali, barbe, capelli lunghi, moto, motorini, flipper, juke-box, radioline, musica pop, canzoni folk, complessi beat, adunanze hippye, dischi e giradischi stereofonici, ecc.) è tutta merce di importazione o ispirazione USA (Made in USA). Su magliette e camicie molti vi sono scritte in inglese, non in caratteri latini.

E' vero che tale moda, anche se sfruttata dal consumismo è stata lanciata dalla contestazione giovanile americana, ma tale movimento si proponeva più che altro la liberazione dell'uomo dalla schiavitù del lavoro, in una società fondata sull'eterna gioventù. Malauguratamente tale

le età non è eterna, perché gli anni purtroppo passano per tutti (e per mangiare bisogna lavorare, come insegna l'art. 7 della nuova Costituzione cinese).

«Non discuto che i giovani desiderino una maggiore giustizia sociale. Mi domando piuttosto se essi, abituati come sono, accetteranno di buon grado le rinunce e i sacrifici che saranno inevitabilmente richiesti da un nuovo ordinamento, il quale dovrà conseguire, assieme alla giustizia sociale, anche l'efficienza e la disciplina in un certo clima di austerità, pretendendo dai cittadini di lavorare, di studiare e di rispettare le leggi e i regolamenti. A che servirebbe infatti cambiare se tutto proseguisse come prima?

«La giustizia sociale potrà anche non comportare il ritorno ai capelli corti e all'abito "classico" con giacca e cravatta (se è questo che preoccupa), ma certamente la rinuncia a flipper, motorini e juke-box, se si vorrà vincere la battaglia contro i vari sprechi e i vari inquinamenti.

«Andare a sinistra con uniforme americana non è un problema serio. Lo è invece pretendere di conservare modi e mentalità borghesi senza far trasalire nella tomba gli spiriti di Marx, Engels, Lenin e Stalin. I cinesi, che dei grandi maestri si dicono i veri depositari, vanno a piedi o al massimo in bicicletta (cosa ecologicamente molto saggia) ed hanno adottato una moda che ha almeno il pregio di non provocare gli istinti del prossimo: evidentemente non considerano segno di buon gusto né di intelligenza far risaltare determinati particolari anatomici. Eppure sono in 700 milioni... Grazie. Giovanni Gazzaniga».

Il bambino cinese

Nei periodi elettorali circolano sempre delle storielle interessanti. L'ultima si riferisce ai giorni nostri, e dice: «In una classe delle elementari era stato ammesso un bambino cinese. Siccome non faceva mai la merenda i suoi coetanei lo prendevano in giro così: "Il cinese non fa la merenda, il cinese non fa la merenda", ecc. Al chè il cinese rispondeva sempre: "Ma noi abbiamo il comunismo, ma noi abbiamo il comunismo", ecc.

«Allora uno dei bambini che aveva interpellato suo padre rispose al cinese: "Adesso avremo anche noi il comunismo, adesso avremo anche noi il comunismo", ecc. Al chè il cinese, senza scomporsi, rispose: "Allora non avrete più la merenda, allora non avrete più la merenda", ecc.

«Penso che, pur essendo una storiella, ogni commento sia inutile. Gregorio Cherin».

Nessuna scusante

«Rispondo al lettore Gambassini. In questi trent'anni la DC ha avuto tutto il potere, il PCI nemmeno una briciola. Se il Paese è andato economicamente alla malora, se la mafia si è inserita al governo, se tutto è affondato nella camorra, nella corruttela, nel clientelismo e negli scandali, ciò è dovuto unicamente alla DC. Quindi nessuna scusante!

«Questo partito dev'essere dunque ricacciato all'opposizione quale una qualunque forza retriva e conservatrice d'innominabili privilegi. Qualunque voto sarà buono purché sottratto ad essa! Ricordiamoci che la Chiesa e gli Stati Uniti stanno brigando per cercar di ripetere i trucchi del 1948.

«E noi triestini teniamo bene a mente che due potenti democristiani si sono alleati per far chiudere il Cantiere San Marco ed impedirci di costruire navi, contribuendo così al collasso della nostra economia. Niente ai triestini, tutto agli importati: ricordiamolo bene dinanzi all'urna! Giovanni Gerin».

TEMPESTIVO INTERVENTO DI UN CITTADINO

«Vampiri» giovanissimi traditi da una tanica

Cinque giovanissimi «vampiri» sono stati sorpresi l'altra sera mentre succhiavano carburante da una motoretta in sosta in via Combi. Il gruppetto, che è stato scorto da alcuni abitanti dello stabile numero 7, quando hanno udito alcune grida e le rampogne a loro dirette, se la sono data a gambe levate. Poco dopo però uno di loro è tornato indietro: doveva ritirare la tanichetta di plastica con la miscela che era stata appunto «succhiata» dalla «Vespa» targata TS 49943, in sosta davanti al portone.

Il giovane che aveva il compito di recuperare il carburante è stato acciuffato e bloccato dal geometra Sergio Simoni, di 23 anni, il quale ha telefonato al 113 affidando il giovane agli agenti della Volante. I poliziotti lo hanno identificato per lo studente sedicenne Eugenio B. e lo hanno condotto in Questura.

Il ragazzo ha dichiarato che egli non aveva preso parte alla spedizione furtiva ma che era stato soltanto incaricato di recuperare la tanichetta e il tubo di gomma usato per il prelievo. E' un ragazzo quasi abbandonato a sé stesso in quanto vive con la nonna ottuagenaria e non vede mai i genitori che risiedono in un'altra città.



Dott. Roberto HAUSBRANDT
candidato indipendente
nel Collegio di Trieste I°



Prof. Anita SLATTI
candidata nel Collegio di Trieste II°

Non votare a vuoto.
Solo con la DC puoi mandare al Senato un democratico, tuo concittadino.

Trieste democratica, che ha sempre avuto con la DC due deputati alla Camera, non è riuscita finora a far eleggere un suo rappresentante al Senato. Nel '68 e nel '72 sarebbero bastati, perchè Trieste raggiungesse questo importante traguardo, 3 mila voti in più al candidato DC. Queste «occasioni perdute» non devono ripetersi. Bisogna puntare innanzitutto su un candidato democratico che vive e opera nella comunità triestina, votando DC senza disperdere voti.

Questa volta, il tuo voto DC decide.

LIBERTAS

UCV CIT
S. MARINO
URBINO
RAVENNA
27-29 giugno in pullman
Lire 45.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità, 6 - Telefono 62621

LE ORE DELLA CITTA'

e signore al CdS

omeriggi dedicati dal Circolo Stampa alle signore ed orai da Fulvia Costantinides si aranno — per la stagione in mercoledì prossimo alle ore alla sede di corso Italia 12, incontro con Marisa Bartoli ole Calabrese, direttore della «Il Poliedro». Alla manifesono invitati quanti si inteo dell'argomento.

ssociazione medica

alle 18.30, nella sala conferce dell'Ospedale Maggiore in parich 1, si terrà — organizll'Associazione medica triestina seduta scientifica di partinteresse per i sub, protagonittori Trevisan e Mahnic, delca dermatologica della nostra tà, e il dott. Russolo, della otorinolaringoiatrica. I primi feriranno sull'inquinamento manostro golfo in relazione ad asi di dermatiti tossiche da con celenterati; il terzo si erà sul valore topodiagnostest uditivi tonali in soggetti ferenza delle vie acustiche.

lte rionali

Consulta rionale dell'Altipia-Ovest si riunirà oggi, venerdì, 20.30, nella sede di Prosecco.

«Difesa adriatica»

«Difesa Adriatica», il periodico dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, sotto il titolo «Con l'Occidente per la libertà», ha pubblicato un numero speciale dedicato agli esuli giuliano-dalmati e le elezioni a Trieste. Particolare rilievo, in tale panorama, assume il saluto all'on. Giacomo Bologna, di cui si ricordano le benemerenze verso i profughi. Il giornale reca ancora un editoriale sul discorso antimarxista del Papa, nuove notizie sugli alloggi per gli esuli e in sintesi le cronache dei recenti raduni.

Davide a Gorizia

Corrado Davide affronta un nuovo incontro con una mostra personale nella galleria d'arte moderna di Gorizia «Il Torchio», in via Mameli 6. La mostra sarà aperta fino al 15 giugno (orario feriale 11-13 e 17-20, festivo 11-13).

Assemblea Ari

Questa sera, venerdì, alle 20.30, si terrà nella sede sociale di via Lussinpiccolo 6, l'asemblea ordinaria per il mese di giugno dela sezione di Trieste dell'Associazione radiotecnica italiana.

Telefono amico 766666-7

un invito continuo a chiamare.

Serra Club

Nella riunione conviviale di stasera (ore 20.30, sede estiva) don Bruno Speranza intratterrà i convenuti sul tema: «Il Vangelo e la famiglia d'oggi». Alla serata sono invitate anche le signore.

Taglio e cucito

Una nuova Scuola di taglio e cucito, per insegnarvi, con il metodo Angarano, a confezionare direttamente sulla stoffa i modelli che preferite. *Scuola Desco*, via Destriero 11, telefono 744558.

La donna elegante

per il mare, per il monte, veste toilettes proposte da *Gianni Versace*. La Boutique *L'eltrame* offre modelli *Genny, Alma, Callaghan by Versace*.

Mare Mare Mare

I completi da spiaggia più raffinati delle Ditte *La Perla, Faber, Anna Club;* da *Beltrame* - Reparto biancheria signora.

Estate

Vestitevi da *Beltrame*. Abiti freschi e giovanili nel vasto assortimento per tutte le taglie che *Beltrame* offre nel suo Reparto confezioni signora.

Concorso convitti

Il ministero dela P. I. bandisce per l'anno scolastico 1976-77 un concorso a posti gratuiti nei Convitti «Filzi» di Gorizia (scuole medie inferiori) e «Sauro» di Trieste (scuole medie superiori). I posti sono riservati a tutti gli studenti residenti nelle province di Gorizia e Trieste. Le domande di partecipazione devono pervenire entro il 5-7 a uno degli indirizzi sottoindicati: Convitto «Sauro», via Cantù 10, Trieste; Convitto «Filzi», via Pola 5, Gorizia; Delegazione regionale dell'ENLRP, via del Teatro 2, Trieste. Gli interessati sono invitati a rivolgersi sin d'ora per informazioni e per l'elenco dei documenti presso le medesime direzioni. Nei suddetti convitti vengono accolti semiconvittori a pagamento. Gli studenti che non abbiano titolo per partecipare ai concorsi del Ministero possono essere accolti nei convitti su pagamento di un contributo retta in rapporto alle possibilità familiari.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, si concluderà alla presenza di soci e simpatizzanti la Rassegna «Minitest» 1976 organizzata dal Club Cinematografico Triestino-Enal. Saranno proiettati i film più significativi e avrà luogo la premiazione alla presenza della giuria.

VISITA DI UNA DELEGAZIONE AUSTRIACA AGLI IMPIANTI PORTUALI

DAL DANUBIO AL NOSTRO GOLFO



(Italfoto)

Ieri mattina, una delegazione del Donau Europäisches Institut di Vienna, guidata dal presidente dott. Bock, una fra le figure più rappresentative del mondo politico e finanziario danubiano, già vicecancelliere della repubblica federale, ha visitato gli impianti portuali con la guida del direttore generale dell'EAPT. Alle ore 9, la missione del prestigioso istituto viennese, che si colloca fra le più qualificate organizzazioni di studio dei più complessi problemi che riguardano l'area danubiana, è stata ricevuta alla Stazione marittima dal vicepresidente dell'EAPT, l'amm. Giammarini, anche nella sua qualità di dirigente della Capitaneria del Porto, e dall'ing. Colautti.

Nell'ampio salone a pianterreno, l'amm. Giammarini ha rivolto agli ospiti il più cordiale benvenuto a nome dell'amministrazione portuale, ricordando il comune impegno proseguito per tanti anni dall'azienda portuale triestina e dal Donau Europäisches Institut, al fine di migliorare le reciproche conoscenze delle tecniche portuali e delle tendenze dei traffici transitari.

L'ing. Colautti ha quindi illustrato, in lingua tedesca, la storia e le attività del nostro porto dal taglio dell'istmo di Suez ai nostri giorni. In particolare, il direttore generale dell'EAPT s'è soffermato sulle profonde trasformazioni dei traffici marittimi, con l'entrata in esercizio di navi altamente sofisticate quali le «ro-ro», le containers, le unità frigo, le porta - legnami - cellulosa ecc., per porre in risalto quanto ha fatto l'amministrazione del porto per far fronte alle nuove esigenze, e gli investimenti in corso di attuazione.

Il panorama, è stato completato dalla proiezione di diapositive illustranti gli elementi più salienti delle strutture portuali.

Dopo la relazione, i delegati dell'istituto viennese si sono imbarcati su un rimorchiatore per un'accurata visita ai porti commerciali e allo scalo industriale.

Dall'annuario statistico dell'EAPT si rileva che nel 1975 i traffici globali fra il porto e la repubblica austriaca hanno superato 7,223 milioni di tonnellate, contro 6,933 milioni del 1974. In tal modo il nostro porto si colloca al primo posto fra tutti gli scali europei per l'entità dei transiti dà e per l'Austria. E' evidente che l'incidenza dell'oleodotto Trieste - Würmlach - raffineria di Schwechat (Vienna) è preponderante per tonnellaggio manipolato, ma è altresì noto che l'Austria trae attraverso gli impianti della SIOT la maggior parte del greggio di cui essa abbisogna. La «funzione oleodotto» è pertanto per la repubblica federale la massima fonte di approvvigionamento energetico. Il traffico secco — sempre a carattere transitario — è ammontato lo scorso anno a più di 425 mila tonnellate con ferrovia ed a 291 mila tonnellate via strada.

Alle relazioni commerciali triestino - austriache, basate principalmente sui transiti, fanno eco anche quelle fra l'Italia e la repubblica federale. Dalla Confindustria di Vienna si apprende, infatti, che nel primo trimestre di quest'anno, l'Italia s'è piazzata al secondo posto, dopo la Germania Federale, nel commercio estero austriaco, con un volume globale d'import-export di oltre 7,057 miliardi di scellini, pari a circa 320 miliardi di lire.

Anche Trieste ha una sua parte di non trascurabile importanza che riguarda, soprattutto, il traffico commerciale dei legnami austriaci, e nei servizi resi dal porto e dalle compagnie di navigazione che hanno Trieste come capolinea. In particolare va dato risalto all'iniziativa del Lloyd Triestino che, con le compagnie alleate della «Conference» Mediterraneo-E.O., inserirà nel luglio prossimo il nostro emporio sul grande circuito dei contenitori dà e per l'Asia di Sud-Est e per il Giappone.

IRREGOLARITA' EDILIZIE AL VAGLIO DELLA PRETURA

Le folgori della legge su costruzioni abusive

Di scena minifabbricati sull'altipiano e in riva al mare
Cause siglate da qualche assoluzione e da lievi condanne

Quattro cause relative a costruzioni abusive nelle zone del Carso, della riviera e in quel di Muggia, sono state discusse ieri dinanzi al pretore dott. Bidoli (P.M. avv. Forziati; canc. Antonella Valdevit). Le prime tre riguardano le tanto contestate capannine da week-end.

Silvana Furlan in Candotti, abitante in via San Marco 52, ha dovuto rispondere della contravvenzione alla legge urbanistica, per aver insediato su un fondo di Sales (Sgonico), due manufatti in lamiera ondulata, su piattaforma di cemento (si trattava di due piccole costruzioni, erette nel 1969, che misuravano 5 metri per 2,5 e altezza di due metri, e di due metri per due, ed 1,80 di altezza; a questa accusa se ne aggiungeva un'altra, e cioè di avere occupato le due «casette» senza aver ottenuto la prescritta licenza di abitabilità che viene rilasciata dal sindaco.

Nel frattempo, però la signora aveva pagato la contravvenzione per questo secondo reato, e il P.M. ha quindi chiesto il non luogo a procedere per sopravvenuta oblazione; per l'altra accusa ha proposto invece l'assoluzione per insufficienza di prove sul dolo. Il difensore, avv. Sabini, mentre si è associato al P.M. per quanto riguardava la contravvenzione di occupazione dei piccoli fabbricati senza la licenza di abitabilità, ha invocato, per l'altra imputazione, l'assoluzione con formula piena, e in subordine ha proposto l'applicazione dell'amnistia. Il Pretore ha invece dichiarato il non luogo a procedere per sopravvenuta oblazione in ordine alla contravvenzione per aver abitato le due casette senza la licenza del sindaco, e per la costruzione abusiva ha assolto l'imputata per insufficienza di prove.

Nei confronti di Angelo Gratton, di 50 anni, abitante in via Donizetti 1, imputato del secondo processo le accuse erano analoghe a quelle mosse alla signora Candotti, e riguardavano una casetta mobile (un manufatto prefabbricato), di metri 2,80 per 8,50 e alta 2,10, provvista di rete idrica ed elettrica e sistemata in un fondo a Padriciano.

Il P.M. ha chiesto il minimo della pena per entrambi i reati. Il difensore, avv. Sampietro, ha invocato l'assoluzione piena dalle due accuse, in quanto — ha detto — i fatti non sono previsti dalla legge come reati, ed il dissequestro della casetta.

Il pretore ha invece condannato il Gratton a 10 giorni di arresto ed a 300 mila lire di ammenda, con i benefici.

Due imputati sono comparsi poi davanti al pretore, per un piccolo «châlet» (metri 3,90 per 3.90 e altezza di 3 metri), edificato su un terreno di Santa Croce a mare. Proprietario della capannina era Antonio Dell'Erba, di 45 anni, domiciliato in via Buonarroti 26, mentre il fondo risultava intestato a Giorgio Dollinar, di 49 anni, abitante in via Franca 2. Così entrambi venivano rinviati a giudizio, con le accuse di avere edificato abusivamente la casetta di legno; di avere deturpato la bellezza ambientale, ed il solo Dell'Erba, inoltre, di avere occupato lo «châlet» senza avere ottenuto la licenza da parte del sindaco.

Dollinar, però, si è protestato innocente di tutte e tre le contravvenzioni, spiegando di avere, sì, concesso a Dell'Erba, suo amico, l'uso di quel terreno che era invaso dalle erbacce e pieno di immondizie, ma non già per costruirvi una casetta: l'accordo era che l'altro si recasse in quel luogo, attiguo al mare, per fare i bagni.

Tuttavia, il P.M. ha proposto la condanna di entrambi, per la costruzione abusiva, a 10 giorni di arresto, ed a 150 mila lire di multa; quanto alla contravvenzione relativa al deturpamento del paesaggio, ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Infine ha chiesto l'assoluzione di Dell'Erba anche in ordine al reato di aver occupato lo «châlet» senza la relativa licenza. Il difensore, avv. Cociottoli, ha invocato l'assoluzione di ambedue gli imputati con formula piena. Il pretore ha condannato il solo Dell'Erba per le contravvenzioni di costruzione abusiva e di occupazione dello «châlet» senza la licenza del sindaco, a 10 giorni di arresto e a 300 mila lire di ammenda, con i benefici; ha assolto poi entrambi dall'accusa di avere deturpato il paesaggio, perché il fatto non sussiste; infine ha assolto il Dollinar dall'imputazione relativa alla costruzione abusiva, perché il fatto non costituisce reato (difetto di colpa).

Infine, l'ultima causa riguardava la demolizione abusiva di una vecchia casa a Muggia nella frazione San Rocco S. Floriano-Ligon, e la costruzione, altrettanto abusiva, di un nuovo edificio al suo posto. Per questi fatti sono stati chiamati in causa: Emma Millo in Fontanot, di 63 anni; suo marito Giusto Fontanot, di 68; il loro figlio Luciano, di 37 anni (tutti e tre residenti a Muggia, frazione San Rocco San Floriano-Ligon 17), e Paolo Bolsi, di 50 anni, abitante a Muggia, fraz. Zindis, borgo Stradello A/25.

I tre proprietari sia della casa vecchia, che avevano fatto abbattere, sia della nuova, nella quale si erano poi sistemati, erano imputati anche della contravvenzione di aver occupato la casa nuova senza la licenza del sindaco; il Bolsi, invece, era l'esecutore delle relative opere, e doveva quindi rispondere soltanto delle contravvenzioni relative alle stesse.

Il P.M. ha proposto per i due principali reati, 15 giorni di arresto e 300 mila lire di ammenda, e per quello relativo all'occupazione dello stabile senza la licenza del sindaco, contestato ai tre Fontanot, altre 150 mila lire di ammenda.

Per i Fontanot ha parlato l'avv. Fast, e per il Bolsi l'avv. Giordano i quali hanno proposto, in via di massima, l'assoluzione, prospettando, quindi, varie subordinate. Il pretore ha condannato i tre Fontanot, ciascuno a 12 giorni di arresto ed a 350 mila lire di ammenda, con i benefici della condizionale e della non menzione, ed il Bolsi a 12 giorni di arresto ed a 250 mila lire di multa, con la condizionale.

PROMOSSI DALL'ISTITUTO DEI TRASPORTI

Studi su Trieste nodo di traffico

La situazione creatasi con l'accordo di Osimo fra i temi alla ribalta dell'odierno convegno

Una giornata di studio sulla «funzione internazionale del nodo di traffico di Trieste» è in programma per oggi nella sala maggiore della Camera di commercio, organizzata dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea.

Tale istituto, giuridicamente riconosciuto l'anno scorso, è stato creato per consolidare in forma permanente la tradizionale iniziativa dei corsi di studi superiori riguardanti l'organizzazione dei trasporti a livello europeo, che da 16 anni si svolgono all'Università degli studi.

Trattandosi della prima manifestazione ufficiale promossa dall'istituto, a essa si è voluto dare un carattere di particolare interesse locale. Tutte le relazioni in programma riguarderanno infatti argomenti che direttamente coinvolgono i vari aspetti dell'economia triestina e regionale.

In particolare è di attualità la relazione che verrà presentata dal prof. Francesco Querci sulla nuova situazione venutasi a creare dopo la firma del trattato di Osimo. Il prof. Querci, che è preside della Facoltà di giurisprudenza e preside del consiglio superiore della Marina mercantile, nella sua relazione parte dalla considerazione che, sul piano delle attività economiche, il problema prioritario posto dall'accordo di Osimo è quello costituito da un tempestivo e organico adeguamento delle infrastrutture (portuali, ferroviarie, stradali e autostradali) nel Friuli-Venezia Giulia. Il prof. Querci osserva peraltro che da una prima valutazione dell'accordo ci si accorge che manca un preventivo accertamento della congruenza dei programmi economici e dell'assetto del territorio della regione, nonché dell'organizzazione portuale esistente e delle altre infrastrutture necessarie. Da qui una serie di proposte e suggerimenti avanzati dal prof. Querci.

Dopo il discorso di apertura del prof. Maternini, altre relazioni verranno svolte dal prof. Vallega sulle comunicazioni marittime, dall'ing. Augelli su quelle aeree, dall'ing. Visintin su quelle stradali, dal prof. Pellis su quelle ferroviarie e dall'ing. Di Monda su quelle per condotta (oleodotto Siot). I lavori del convegno inizieranno alle 9.30.

Stasera il prof. Kraus parla di Freud

Di Sigmund Freud e della grande influenza che la sua opera e le sue teorie hanno avuto sugli orientamenti psicologici nella letteratura del tempo nostro, parlerà stasera con inizio alle 18 nella sede del Circolo della Stampa di Corso Italia 12 e sotto gli auspici del Circolo di Cultura Italo-Austriaco, un illustre studioso e uno degli esponenti più autorevoli della cultura viennese, il prof. Wolfgang Kraus, fondatore e presidente della «Società Austriaca per la Letteratura».

Nella psicanalisi si compendia una conquista fra le più ardite, e di conseguenza le più discusse della scienza contemporanea. Non va dimenticato in proposito che la personalità del suo ideatore Sigmund Freud e la sua opera hanno avuto un particolare riflesso anche a Trieste, sia nelle importantissime ricerche fatte in gioventù dallo scienziato nel 1876 — esattamente cent'anni orsono — alla nostra Stazione Zoologica, sia attraverso la sua profonda amicizia e collaborazione con il triestino Edoardo Weiss.

Circolo «Che Guevara». Stasera con inizio alle 20, nella sala di via Madonnina 19, il senatore Paolo Sema parlerà sul tema: «Trieste 1976». Seguirà un dibattito.

Premi al Petrarca

Nell'aula magna del liceo «Petrarca» si svolgerà domani, sabato, con inizio alle 11 la cerimonia delle premiazioni di fine d'anno. I premi di studio della fondazione «Fabio Lauri» saranno consegnati alle alunne Loredana Basezzi (I A) e Lucia Vecchiet (I B); quelli della fondazione «Nerina Slataper» a Franca Capovilla (I A) e Rita Corsa (II B); fondazione «Pietro Buttazzoni» a Elisabetta Benedetto (II A), Paolo Riavis (III B), e Claudia Spetti (I D); fondazione «Giuliano e Donatella Slataper» a Gabriella Lamprecht (III A), Lorella Passarello (IV B), Marina Belli (V B), Pierpaolo Martucci (II B), e Fabio Millotti (IV D); fondazione «Gabrio Modugno» a Maurizio Mervar (I B), Annamaria Piemontesi (I C) e Maurizio Vretenar (V D); fondazione «Fulvio Amodeo» a Nicoletta Cosimi (III B); fondazione «Luisa Brunetti» a Daniele Angerame (IV C), Alessandro Montaguti (II C) e Paola Pesante (V C); fondazione «Lucio Vassili» ad Annamaria Rizzi (III C); fondazione «Angelica Pesante» ad Alessandra Russian (II D); fondazione «Lucio Sala» a Donatella Banfi (III D); fondazione «Alino Conestabo» ad Antonella Chiurco (II C).

Saranno inoltre consegnati altri premi di studio, deliberati dal Consiglio d'Istituto, agli alunni: Fabiola Rodriguez e Andrea Schleifer (I A), Luisa Cesca (II A), Paolo Lughi e Nicoletta Hrelja (III A), Marina Vascotto (IV B), Cristiana Nao (V B), Corrado Allegretto (II B), Paolo Bidoli (III B), Anna Palcic (I C), Mauro Mollo (III C), Irene Bubula e Marco Fernandelli (V D), Giuseppe Turturiello e Loredana Rossi.

SENTENZA RIFORMATA DALLA CORTE D'AP

Ancora uno strasc dell'eredità Zanu

Non luogo a procedere nei confronti di due chiamate a rispondere di tentata truffa ag

Uno strascico della causa penale relativa all'eredità dell'ing. Lino Zanussi, l'industriale pordenonese perito il 18 giugno 1968 in un incidente aereo in Spagna, si è avuto ieri alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Egone Corsi e formata dai consiglieri Cossu, Burattini, Adelmann Della Nave e Balani; P.G. dott. De Franco; segretario Paolich. Sono state riesaminate le posizioni di Camillo Vazzoler e di Italo Dal Col, in quanto il loro caso era stato stralciato dal processo principale di seconda istanza, il 3 febbraio scorso, perché il Vazzoler risultava gravemente malato.

In primo grado essi erano stati assolti dal Tribunale di Pordenone, il 28 giugno 1974, dall'accusa di truffa aggravata, perché il fatto non sussiste. La sentenza fu però impugnata dal Pubblico Ministero, dalla Procura Generale e dalla Parte civile, rappresentata dall'amministrazione finanziaria dello Stato, la quale si riteneva defraudata di oltre 800 milioni di lire, per mancata corresponsione delle imposte di successione.

Secondo l'accusa, in zoler e Dal Col sarebb interessati nell'asse dell'ing. Zanussi, quali ti di un'azienda per zione di cartoni da imb la «Cartopiave» di Tre avrebbe fatto parte de Zanussi.

All'udienza si è p solo Dal Col, il qua spinto gli addebiti, a che la «Cartopiave» n parte del gruppo Zan ché l'ing. Lino Zanus se partecipe, a titolo con una piccola parte tale (il 9 o 10 per ce

L'avv. Scotti, dell'A dello Stato, ha sostenu ce la penale respons entrambi gli imputati do, quindi che essi condannati anche al p dei danni al fisco. A conclusioni è giunto il tor De Franco, menti sori, prof. Giandome pia del Foro di Mila Ramanzini del Foro d hanno invece chiesto ma della sentenza del le di Pordenone.

In parziale riforma detto di primo grado ha dichiarato non do cedere nei confronti ler e del Dal Col in reato di tentata truff ta, così derubricato origine loro contestat concessione delle atte neriche, ritenute equi le aggravanti, essend estinto per amnistia.

La posta pol al «Ferrovia

Il Polo Nord e il verranno simbolicam in una interessante lettere filateliche che stita domani sabato d le 20 e domenica dal 13 in piazza Vittorio nella sede del circolo del Dopolavoro ferro tratta di corrisponden da stazioni scientifich sate alla osservazione meni atmosferici e s controllo dell'orbita meteorologici, allo st flora e della fauna l ste basi sono mantenu vità da varie nazioni cia, Gran Bretagna, Nuova Zelanda e Sud continente antartico e ne Sovietica nel Polo

Il materiale è sta in lunghi anni di rice notevoli difficoltà dal cardo Copetti. E' sta nel periodo fra il 194 sia dal'e spedizioni s e sia dai vari capisa servazione geografic perciò bella mostra d re inviate da isole sperdute, tutte più o sime al limite dei ghi ni, come Kerguelen Falkland e Orcadi d esse vanno aggiunte stallate sul suolo ant condizioni ambientali ginabili. Di particol anche le lettere prove le stazioni di osserva grafica sovietiche in Polo Nord. Queste tutte contraddistinte mero — sono infatti su lastroni di ghiacci no alla deriva per cu il nome di «derivanti

Si tratta quindi di assolutamente inedito ste che il Circolo fil roviario presenta a nell'arco di una iniz a valorizzare le mol di triestini che, segue dizionali tecniche di zione dei francobolli vari prof. Ravasini, e arch. Pucalovich, h to a Trieste un centr di prim'ordine. La m ricordata da una ca affrancatura filatelica

UNA RELAZIONE DELL'ING. PAOLO PELLIS AL ROTARY CLUB

Le rotaie dell'avvenire fra Adriatico e Oltralpe

Nel novero degli obiettivi del piano regolatore europeo anche i collegamenti ferroviari di Trieste con l'Austria

Lo sviluppo dei binari fra Trieste e l'Oltralpe è scritto nel futuro. Infatti — come ha detto ieri al Rotary Club l'ing. Paolo Pellis — «dagli studi finora esperiti e dal confronto con le opere necessarie per la costruzione delle altre arterie transalpine è emerso che l'asse ferroviario Adriatico - Austria (riguardante la "Pontebbana" e i connessi tronchi verso Vienna e Salisburgo) si presenta come quello di più facile realizzazione in quanto i problemi tecnici da affrontare e da superare specialmente con riferimento alle gallerie, si mantengono entro dimensioni ordinarie e quasi tradizionali e quindi sono affrontabili con relativa facilità e con costi non proibitivi».

La relazione, al termine della quale sono state esposte queste prospettive, verteva sul tema «gli obiettivi del piano direttore ferroviario europeo» ed ha suscitato il vivo interesse dei partecipanti alla riunione rotariana che si è tenuta sotto la presidenza di Chino Alessi.

L'ing. Pellis, dopo aver precisato che la direzione «piano direttore» in uso nell'ambiente dei tecnici ferroviari altro non è se non un calco del francese «plan directeur» e significa in sostanza «piano regolatore», ha ricordato la raccomandazione fatta sin dal 1960 dal Parlamento Europeo alla Commissione esecutiva «di esaminare l'opportunità di ricorrere a finanziamenti comunitari per la costruzione e la gestione delle grandi vie di comunicazione».

«Proprio a partire dal 1960 — ha ricordato il relatore — il mezzo ferroviario, che nel decennio precedente sembrava destinato ad essere soppiantato da altri mezzi più moderni e veloci quali l'autoveicolo e l'aereo, aveva cominciato ad essere rivalutato».

Da qui l'incarico di mettere allo studio una rete ferroviaria adeguata alle prevedibili esigenze del 1985 che venne affidata a una speciale «Commissione di ricerca prospettiva».

«L'obiettivo — ha detto l'ing. Pellis — era molto preciso e cioè: delineare una rete europea a uniforme e alto livello di prestazioni, dello sviluppo di circa 40.000 chilometri di linee, atte a far viaggiare i treni a velocità molto elevata (con limite massimo sui 300 all'ora), con automazione completa dell'esercizio e con perfetta armonizzazione dei sistemi di gestione».

In particolare — ha soggiunto il relatore — «il progetto comprende una rete costituita da linee fondamentali e da linee di corrispondenza, con particolare riguardo alle relazioni con l'Oltremare e con l'Unione Sovietica. Il Piano consente poi di individuare le linee da costruire ex novo e quelle da modificare e da potenziare. Dello sviluppo complessivo di 40.000 km previsto per la grande rete europea sono già stati individuati almeno 20.000 km di linee, di cui circa 6.000 da costruire ex novo e circa 14.000 da potenziare. Per quanto riguarda l'Italia sono previsti circa 900 km di linee nuove (Milano - Bologna, Firenze - Roma, Bolzano - Brennero, Torino - Bardonecchia) e circa 3000 km di linee da ammodernare e potenziare 'la Torino - Venezia, la Torino - Genova - Roma - Reggio Calabria, la Bologna - Bari, la Firenze - Bologna - Venezia - Tarvisio, la Bologna - Verona - Bolzano, la Ventimiglia - Genova - Milano, ecc.)».

I gruppi addetti allo studio di alcuni degli itinerari più importanti sono stati formati e sono all'opera per i progetti di loro competenza.

L'ing. Pellis ha fatto notare che la maggior parte di questi «gruppi d'asse» già costituiti si occupa delle arterie di attraversamento della fascia alpina. «Questo fatto — secondo il relatore — mette in evidenza, da un lato la precarietà delle linee di valico attuali e l'esigenza di urgenti miglioramenti, dall'altro il preminente interesse europeo di superare in modo definitivo un ostacolo naturale che per secoli ha impedito all'Europa centrale e settentrionale di raggiungere ed affacciarsi al Mediterraneo».

Il relatore ha ricordato che tra i cosiddetti «gruppi d'asse» attualmente al lavoro figurano i seguenti: Narbonne - Barcellona, Gran Bretagna - Continente, Basilea - Milano, Torino - Chambery, Monaco - Brennero - Verona, Adriatico - Vienna, Monaco - Salisburgo - Villacco - Belgrado.

«Gli ultimi due gruppi — ha messo in risalto l'ing. Pellis — sono quelli che interessano più da vicino Trieste; le relative direttrici si intersecano infatti a Villaco, punto di cerniera tra il nord e il sud da un lato e tra l'ovest e l'est dall'altro. L'interesse italiano e regionale e locale sono in questo momento particolarmente rivolti al potenziamento della ferrovia Pontebbana non solo nel tratto Udine - Pontebba, attualmente in fase di progettazione, ma anche nei tronchi di là da Pontebba, verso Villaco da un lato e verso la linea dei Tauri dall'altro, allo scopo di ammodernare i collegamenti ferroviari del nostro Porto non solo con Vienna, ma altresì e specialmente con Salisburgo e con la Baviera».

L'ing. Paolo Pellis, richiamandosi a questo punto alla già ricordata relativa facilità di realizzazione dei collegamenti indispensabili al nostro porto, ha concluso la sua applaudita relazione con l'auspicio «che i lavori del gruppo di studio Adriatico - Vienna e quelli per la stesura del Piano regolatore (europeo) vengano portati a termine al più presto affinché i vari Governi ne prendano atto e stabiliscano successivamente di introdurre i relativi progetti in modo coerente nei rispettivi programmi economici nazionali, avendo la sicurezza del loro automatico inserimento in un quadro veramente coordinato d'interesse europeo».

Oggi Pietro Stancich in Assise d'Appello

Alla Corte d'Assise di Appello, presieduta dal dott. Pietro Marsi (giudici non togati Bruno Marchetti, Ernestina Gottardelli Pettarin, Franco Vittur, Laura Nordio - Rudes, Ivo Savoia e Franca Luigia Cidin) sarà riesaminata oggi la causa a carico di Pietro Stancich, il quale, il 4 luglio dello scorso anno, fu condannato dalla Corte d'Assise a 30 anni di reclusione, per l'assassinio di Argelia Marchesich, la studentessa non ancora ventenne.

L'imputato fu ritenuto inoltre colpevole di tentato omicidio in danno del padre della ragazza.

Lo Stancich è difeso dall'avv. Santoro, mentre i familiari della vittima si sono costituiti parte civile con il patrocinio dell'avv. Riccardo Ghezzi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Iolanda Dazzara in Martinoli nel XXXII anniv. (4-6) e di Ettore Dazzara nel VII anniv. (3-6) dalla sorella Antonia Pliskovac e nipote Iolanda 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Duilio Magris nel X anniv. da Iole Stasi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angelica Pesante nell'anniv. dalla figlia Anita Burlan 3000 pro Liceo ginnasio «F. Petrarca» (Fondo Angelica Pesante).

In memoria di Anna Cimarosti ved. de Drago e di Bruno de Drago nel VI e 40.o anniv. dal genero Giacomo Russi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria del prof. Lorenzo Fornasari nel trigesimo da Nives e Fe ruccio Cernigai 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Premio di studio prof. Renzo Fornasari).

In memoria di Antonio Gurlan dal figlio nuora e nipote 100.000 pro ONPI (Casa Serena).

Da N.N. 30.000 pro Pia Fondazione Scaramanga.

In memoria di Duilio de Chiurco da Walter e Lidia Pantalisse 5000 pro Assoc. assistenza spastici e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ettore Steindler dalle Distillerie Stock S. p. A. (Trieste) 100.000 pro Adel - Wizo (Beth Italia)

In memoria di Giove Alberto Tomasuolo dalle famiglie Tomasuolo - Grego 50.000, da Maria e Carlo Furlan 10.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (II reparto geriatria).

In memoria di Nicolò Tognon dai dipendenti Raffineria Aquila 41.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Massimo Reddi da Mercedes Salvagno e Ada Saracino 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nella Vernoni dai condomini di Strada Guardiella 6 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Bravin dal personale Ist. fisica e I.N.F.N. (Sezione di Trieste) 15.500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mercedes Maule ved. Sauli da Mario Valentinuzzi 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Gombani da Mirella e Bruno Ciacotich 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nello Campani dai suoi familiari 10.000 pro Parrocchia San Girolamo.

In memoria di Anita Pittoni ved. Aiello dal dott. Nassiguerra e rag. Cuppo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Luciano Levi da Gemma Sbisà 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Paolo Zanzi da Sterry, Galliano ed Enrico Spagnul 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittorio Derossi dall'ing. Domenico conte Rossetti de Scander 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria del cap. Giuseppe Geroslmich da Piero e Franca de Manzini 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Carlo Ceccovini da Marina e Remigio Marsich 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Ranzato dai conoscenti e amici della via Fornace 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri defunti da Elsa Bragato 5000 pro ENPA e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Duilio de Chiurco dalle famiglie Mian - Germanis 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

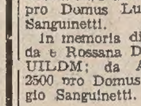
In memoria di Clorinda Fioravante in Calenti dagli inquilini dello stabile n. 22/1 di via Ghirlandaio 62.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Willy Nessi da Lida e Rossana Del Negro 10.000 pro UILDM; da Arianna Del Negro 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 3 GIUGNO 1976

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiat	1400	2300	2800	3980	2800	3600
Barboni	—	—	—	2800	—	2400
Bobe	300	1800	980	1400	—	—
Branzini	—	—	7600	9680	—	—
Cefali	250	600	600	2000	—	—
Girai	1000	1100	—	1280	—	—
Guati gialli	—	2400	1880	3600	—	—
Menole	—	—	400	680	—	—
Merluzzi	—	—	—	—	—	3600
Moli	1300	2400	1980	3200	2600	2980
Mormori	—	4500	2400	3680	—	3600
Orate	—	8000	—	6800	—	—
Passere importate	—	—	—	—	1980	2400
Riboni	1000	4500	1000	4800	—	2800
Rospi code	—	3400	4800	5600	—	4800
Sardelle	180	300	280	600	—	560
Sardoni	100	860	480	1200	680	1280
Sgombri	—	1200	1400	2400	1680	2400
Sogliole	3000	7000	2800	8000	6800	7800
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	2880
Trote	1200	1900	1980	2480	2400	2600
Volpine	1000	2000	—	—	—	2400
Molluschi:						
Calamari freschi	1700	2500	2400	3200	2800	3280
Calamari congelati	1300	1500	1980	2400	—	2400
Caparozzoli	—	—	500	680	—	—
Pedoci (Mitili)	—	500	480	800	—	800
Seppie	1100	1700	1600	2000	1680	2400
Crostacei:						
Canocchie	2000	2500	1480	3600	—	3480
Scampi code	—	—	2800	7600	—	7600



AMICI U.T.A.T.

Sabato 5 giugno «INCONTRO DI PRIMA ESTATE ALLA BOTTEGA DEL VINO» con visita della Mostra dello scultore Mirko Basaldella al Castello di S. Giusto.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
espone
LIVIO MOZINA
12-19 maggio

SALA COMUNALE D'ARTE
Le personali dei pittori
OTTONE GRISELLI
e
SERGIO CERNECCA
continuano con successo e si concluderanno lunedì 7 giugno.

COSTITUENTE DI DESTRA PER LA LIBERTÀ
M.S.I.
DESTRA NAZIONALE
OGGI ore 19
PIAZZA SANT'ANTONIO
dr. Morell
Consigliere Regionale
Componente il Comitato Centrale

un arredamento per dare
alla vostra casa un tocco di class
visitate la
nuova mostra
MOBIL
AIELLO D./F. — Via Trieste - tel. 0431 - 99108

AIUTO DEI PROFESSIONISTI AI TERREMOTATI

Ricostruirà Peonis «Comitato Trieste»

geologi nel paese - Un nobile appello dei vescovi
quecento autotreni di foraggio arrivati dalla Carinzia

a Peonis, una delle cinazioni del comune di Trafra i più colpiti dal terbo, che è stato deciso di e l'aiuto del «Comitato ». Di tale comitato fanno i rappresentanti degli orgli albi professionali ni, i quali si sono resi abili per tutte le operadi carattere tecnico e amrativo che si renderanno arie quando si dovrà ripire l'abitato. Si tratta di ellente iniziativa, spontante germinata, che già ha avvio con un primo incon il vicesindaco di Trasa Del Negro, e i rappresendel comitato. Qualcosa è ato fatto.

geologi triestini si sono a Peonis per un accurapraluogo, al termine del hanno preparato una relatecnica poi consegnata algione. Nei giorni scorsi razie anche all'interessa di varie autorità, è stata ta la disponibilità di trearacche del campo prodi Padriciano che saranlizzate come alloggi prova Peonis e in altre locadel circondario. Due operai zona saranno oggi a Trier un sopralluogo, prima baracche vengano smonquindi trasferite nella prescelta.

abitazioni di Peonis sono ili al 90 per cento e i cirabitanti della frazione attualmente in una ten. Altre forme di aiuto da are subito si rendono pecessarie e anche per quetre che per fare il punto iziativa del «Comitato e», la prossima settimarà organizzata una confestampa aperta a tutti e tutto a coloro che intenin vario modo contribuire igliore riuscita dell'ini stessa.

clima di fervida partecie alla tragedia che ha colFriuli si è intanto venuto enire un nobile documenato dai vescovi della reBattisti, Cocolin, Freschi, l, Santin e De Zanche. In documento, dopo aver eo ammirazione per la procoraggio, di forza e di dinel dolore che la gente a ha dato, i vescovi della e si soffermano soprattutla necessità che le leggi ali e regionali consentano diata attuazione dei piani costruzione, dando piena à ai comuni, nonché la erogazione dei contribufamiglie per la riparazioa ricostruzione delle case. arecchie parti d'Italia — detto in altra parte del ento — ci sono giunte geofferte di ospitalità a fache hanno perso la casa; mo che questo impegno bano sentire e realizzare lli prossimi e chiediamo alle famiglie della regiohanno salva la casa e anti disponibili di ospitare amiglia, condividendo la omestica». I vescovi del Venezia Giulia non hanno ancato di sottolineare la età che le prossime elesi svolgano nella nostra e in un clima di particorenità e che esse portino amento uomini capaci e della loro terra, che si o coraggiosi ed intelliterpreti delle immani ne del Friuli.

stimoniare la volontà di uzione che anima, insiele genti friulane e agli ori economici delle zone tutte le aziende italiaivi hanno proprie sedi oro, le «Assicurazioni Gehanno inaugurato ieri ona la loro nuova agenlocali di fortuna. La preandò totalmente distrutgli uomini della compaassicuratrice presenti in entro, non solo non se o mai allontanati, anche nei momenti più duri, ma si sono prodigati con fermo impegno nei soccorsi.

Nella giornata di ieri, infine, una delegazione ufficiale del Tirolo, guidata dal capo del governo, Wallnoefer, ha visitato il Friuli per prendere diretto contatto con la situazione e le necessità delle popolazioni colpite dal terremoto. La delegazione è stata accolta a Tarvisio dai delegati friulani e triestini di Civiltà Mitteleuropea e da esponenti locali e accompagnata in visita al tarvisiano, a Venzone, Gemona e Montenars, dove Wallnoefer si è trattenuto lungamente a colloquio con la popolazione. Il gruppo è stato poi ricevuto a Udine dal presidente della provincia Turello, cui è stato consegnato un primo contributo simbolico di un milioni di scellini dal governo del Tirolo.

Nei giorni scorsi si è pure concluso l'accordo patrocinato da Civiltà Mitteleuropea per la fornitura gratuita dalla Carinzia di cinquecento autotreni di foraggio per il bestiame dei paesi terremotati, concentrato, in precarie condizioni, tra Cervignano e Latisana. A questo scopo si sono incontrati presso la sede dell'Ispettorato Regionale per l'Agricoltura di Udine il dott. Radillo, capo dell'ufficio ispettorato, il dott. Quinto, della Forestale, una delegazione del governo della Carinzia, guidata dal dott. Bauer e i delegati di Civiltà Mitteleuropea, dott. Politeo e Pacco.

Il contingente fornito dalla Carinzia assicurerà il fabbisogno completo sino a settembre e scongiurerà le manovre speculative sul prezzo e l'importazione a pagamento del foraggio e sul paventato abbattimento degli animali, che rappresentano per molte famiglie l'unico bene salvato dal sisma.

Alla Regione c'è stato ieri un incontro fra il vicepresidente della giunta Stopper e una delegazione statunitense della quale facevano parte Frank Longo, segretario federale del sindacato operaio italo-americano a New York, e Vanni Montana, giornalista e sindacalista italo-americano. Scopo dell'incontro è stato quello di esaminare le modalità dell'aiuto dei lavoratori americani alle popolazioni terremotate del Friuli. In particolare, Longo ha affermato di essere stato autorizzato ad impegnarsi a nome dell'intera organizzazione sindacale degli Stati Uniti per quelle forme di aiuto che si renderanno possibili grazie alle somme in denaro raccolte fra i lavoratori degli USA e soprattutto fra quelli italo-americani. Varie iniziative in questo senso sono state già avviate in vari stati americani.

Cronache degli spettacoli

LE ALLIEVE DI ANNA GIANI CASTOLDI OGGI E DOMANI AL «ROSSETTI»

DANZANO PER I BIMBI DEL FRIULI



Nel clima del continuo prodigarsi a favore delle popolazioni del Friuli, si inserisce perfettamente una singolare iniziativa di due grandi, per spirito umanitario e per attività benefiche, organizzazioni, la UILDM e la CRI di Trieste, con un saggio di danza classica che sarà eseguito dalle allieve della scuola di Anna Giani Castoldi, al Rossetti, oggi alle 20.30 e domani alle 16.30.

Nel presentare al pubblico triestino questo spettacolo, la UILDM (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), ha voluto dare un'altra prova dell'inesauribile generosità con cui i triestini vogliono dare un aiuto concreto ai fratelli friulani.

Anche per i distrofici, «Quelli del Friuli contano di più». Questa preferenza è stata voluta dagli stessi assistiti e promotrice ne è stata la presidentessa, Marchesa Etta Carignani, infaticabile organizzatrice e feconda sostenitrice di ogni attività benefica. Al suo fianco, in continuo prodigarsi, quasi in una gara di generosità e di abnegazione, le sue dirette collaboratrici, le signore Vinciguerra e Benussi. Oggi, tra queste due grandi organizzazioni (UILDM e CRI), che sarebbe più esatto definire di solidarietà umana che non di beneficenza, si inserisce, sia pure come figura minore, la scuola di danza classica di Anna Castoldi. Esile, minuta, quasi eterea, tanto che a volte viene da chiedersi se poggia i piedi per terra, Anna Giani Castoldi può a buon diritto essere definita una «mente a disposizione della danza».

In questa insegnante, proveniente dal Teatro alla Scala di Milano, l'immagine dell'arte tersicorea acquista una forza tutta particolare, espressione una grande personalità artistica, dimostra tutta la sua capacità e competenza, entra nel suo regno: la danza. Intorno a lei si muovono allievo piccolissime, giovani e giovanissime, ma già qualificate come altrettante promesse; la Castoldi riesce a trasfondere in esse la sua passione fino a far sentire loro, un imperativo che nasce dall'intimo e che porta alla continua ricerca della perfezione, del meglio.

Nella preparazione di queste allieve, Anna Giani Castoldi è stata affiancata da due giovani assistenti, ex allieve della scuola, le quali durante tutto l'anno scolastico hanno profuso tutta la loro capacità, esperienza e buona volontà nell'insegnamento alle giovani allieve. Anche ad Adriana Castellarin Vertovese ed a Giovanna Vidorno, dunque, il grazie di genitori ed allieve per la bravura e l'impegno che esse hanno profuso senza mezze misure.

Successo a Gorizia dell'organista Zudini

Nei giorni scorsi, il giovane musicista triestino Giuseppe Zudini ha sostenuto con successo un concerto d'organo nella grande chiesa di S. Ignazio, a Gorizia.

La serata, organizzata dal Gruppo corale di S. Ignazio, offriva un programma di musiche di Bach, Liszt, Reger, Alain. Nella prima parte, interamente dedicata a Bach, venivano eseguite la «Triosonata in do maggiore» e la ben nota «Toccata e fuga in re minore». La seconda parte iniziava con il «Preludio e fuga sul nome B.A.C.H.» di F. Liszt, continuava con il «Benedictus op. 59» di Reger, e terminava con «Litanies» di Alain, un brano contemporaneo, ricco di passaggi di effetto, che ormai è entrato nel repertorio di ogni organista.

Lo Zudini ha dimostrato di trovarsi a suo agio con uno strumento di dimensioni notevoli, qual'è appunto il grande organo di S. Ignazio, e di saper dosare le registrazioni in ambiente di cospicua vastità, sfruttando adeguatamente le risorse sonore e le possibilità espressive dello strumento. Le innegabili doti tecniche e artistiche dell'organista hanno fatto presa sul pubblico, che lo ha lungamente applaudito al termine del concerto; il giovane maestro ha ringraziato concedendo un gradito fuori programma.

Oggi le finali del «Cata Monti»

Concluse ieri le prove eliminatorie, il concorso «Cata Monti» per l'interpretazione di musica pianistica moderna, che si svolge sotto gli auspici della Società dei concerti di Trieste, riprenderà oggi alle 10 nella sala maggiore del CCA, con i concorrenti ammessi alla finale.

Il concorso riprenderà alle 16 e in serata avrà luogo la proclamazione dei vincitori. Domani alle 21, sempre al CCA, avrà luogo il concerto dei vincitori. Il pubblico potrà assistere, oltreché al concerto, anche alle prove finali.

QUESTA SERA AL VERDI

Giovani i protagonisti del concerto di primavera



Il maestro Ralf Veikert

Dallapiccola, Ciaikovski e Beethoven sono gli autori in programma nel concerto di stasera al Teatro Verdi, che avrà quali protagonisti il maestro Ralf Weikert e il pianista Jeffrey Swann.

Ralf Weikert nato a St. Florian, in Austria, ha compiuto gli studi di pianoforte a Linz. Ha frequentato quindi i corsi di direzione d'orchestra di Hans Swarowsky presso l'Accademia di Vienna. Dopo un breve tirocinio al Teatro di Salisburgo, ha vinto il Concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra di Copenhagen.

Nominato direttore musicale del Teatro di Bonn, ha fatto di quel teatro un centro lirico pari per importanza a quelli delle altre maggiori città della Germania Federale.

Jeffrey Swann ha iniziato gli studi di pianoforte con la madre all'età di quattro anni, poi si è perfezionato con Alexander Uninsky a Dallas. Ha studiato composizione con Darius Milhaud ed ha vinto il Primo Premio di composizione all'età di 15 anni. A soli 20 anni ottenne il secondo premio e medaglia d'oro al Concorso Regina Elisabetta di Bruxelles, e nel '70, al Concorso Chopin di Varsavia fu riconosciuto come il migliore partecipante.

Swann ha anche vinto il primo premio «Dino Ciani 1975» organizzato dal Teatro alla Scala di Milano.

APPLAUDITA CONCLUSIONE DEI CORSI DI EDUCAZIONE MUSICALE

Con il metodo «Orff» insegnano a comprendere la magia dei suoni

Significativo dono dell'Istituto germanico al Centro pedagogico regionale

Con un'affollata riunione si è concluso in questi giorni il ciclo dei corsi di educazione musicale secondo il metodo «Orff», organizzati dall'Istituto germanico di cultur per fanciulli e bambine anche in giovanissima età. Ma la riunione aveva anche uno scopo particolare che la rendeva più solenne e importante.

L'Istituto germanico di cultura, svolta sin dal 1972 una vasta azione promozionale, attuate mostre, incontri, invitati esperti ecc., cioè dopo aver data un'ampia diffusione al metodo che ormai ha trovato sviluppo in varie sedi, con grande generosità e chiara visione pedagogica, ha voluto donare al Centro pedagogico della regione, tutto lo strumentario originale, perché ancora più aperta e vasta possa divenire la conoscenza di questo prezioso e geniale modo di sviluppare nei giovani il senso musicale.

Finito il breve saggio, guidato dai maestri Mauro e De Nardi, il dott. Martens, dopo aver rivolto ai presenti simpatiche espressioni di saluto, ringraziato i maestri ed elogiato i fanciulli, ha dato appunto comunicazione della donazione e destinazione del prezioso materiale, indicandone esplicitamente lo scopo che è quello di portare verso settori nuovi e verso un pubblico più largo il godimento dei frutti di questa idea creativa dell'Orff.

Gli ha risposto l'ing. Giorgio Vianello, vicepresidente del Centro, dimostrando la riconoscenza per così importante donazione e assicurando che l'interesse del Centro stesso, già manifestato per il metodo, attraverso l'organizzazione di corsi per insegnanti, diverrà sempre più vivo e si realizzerà con nuove iniziative. Ha rivolto al dott. Martens anche il ringraziamento del provveditore agli studi, dott. Fidenzi, impossibilitato a partecipare, aggiungendo vivissimi auguri per i nuovi compiti ai quali il dott. Martens viene chiamato.



(Giornalfoto)

Ragazzi impegnati in un'applaudita esecuzione d'insieme durante il saggio conclusivo dei corsi

Ci sembra necessario spendere ancora una parola sul metodo Orff, perché questo sistema pressoché sconosciuto da noi, sia inteso nel suo vero significato e, in conseguenza, sia valutato adeguatamente il dono che l'Istituto germanico di cultura fa al Centro pedagogico della regione.

Creato tra il 1950 e il 1954, dopo una lunga attività didattica con i giovani, lo Orff-Schulwerk (metodo Orff) ebbe subito una rapida e intensa diffusione in ogni parte del mondo: soprattutto dopo la fondazione dell'omonimo istituto in seno al «Mozarteum» di Salisburgo, che ha appunto il compito di preparare i maestri in questo specifico insegnamento. I meriti di tanto successo sono dovuti alla vitalità spirituale dell'idea creatrice del compositore-didatta: la derivazione del ritmo dalla parola (all'origine avvenne l'inverso) e dal movimento; l'uso iniziale di nenie e canti nell'ambito pentatonale, così consono alla mentalità infantile; il progressivo ancorché cauto passaggio a testi di alta cultura; la continua sollecitazione all'improvvisazione già fin dalle prime esercitazioni di gruppo: ritmo, testo, melodia, movimento, armonia.

Ma è soprattutto l'originale strumentario ideato dallo stesso Orff che avantaggia questo nei confronti degli altri metodi moderni sorti quasi contemporaneamente, come ad esempio quello di Zoltan Kodàly in Ungheria. Xilofoni, metallofoni, glockenspiele di vari tipi, oltre ad una numerosa piccola percussione, sollecitano il gruppo a suonare insieme, a trovare ognuno il giusto ritmo, a ricercare le più adeguate sonorità, a improvvisare concordanti motivi, a contribuire infine responsabilmente ad una sempre migliore riuscita della concertazione. Da ciò risulta chiaramente anche il valore sociale di una tale attività.

Il descritto sistema didattico, che non ammette assolutamente un punto fermo nel suo sviluppo, ha trovato recentemente larga applicazione nella nascente musicoterapia, come dimostrato dal «Simposio» tenutosi la scorsa estate a Salisburgo in occasione dell'80.o compleanno di Carlo Orff.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Lloydiana» 24-6 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mediterranea» 6-6 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 1-7 da Livorno per l'Africa occidentale (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 16-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Palatino» 21-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Gelmina» 7-6 da Trieste, Venezia, Bari per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «S. Caboto» 5-6 da Genova per il Sud Africa (linea convenzionale); «A. Usodimare» 30-6 da Trieste, Venezia, (Bari) per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Isonzo» 7-6 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Quirinale» 3-6 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 26-5 da Fremantle per Genova; «Nipponica» 31-5 partita da Suez per P. Kelang «Mediterranea» 2-6 arrivata a Genova; «G. Galilei» 4-6 in partenza da Sydney per Auckland; «Europa» 2-6 partita da Barcellona per Venezia; «A. Pacinotti» 3-6 arrivata a Durban; «A. Volta» 25-5 arrivata a Maputo; «G. Ferraris» 3-6 arrivata ad Alicante; «S. Caboto» 25-5 arrivata a Genova; «A. Usodimare» 2-6 arrivata a Livorno; «U. Vivaldi» 4-6 in partenza da Mombasa per Gibuti; «Marco Polo» 3-6 partita da Siracusa per P. Said; «A. Vespucci» 2-6 arrivata a P. Said; «Rosandra» 3-6 arrivata a Venezia; «Aquileia» 29-5 partita da Marsiglia per Dakar;

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 7-6 da New York per crociera West Indies; «Americana» 10-6 da Genova per il Nord America (espresso container); «C. Colombo» 16-6 da Trieste per Brasile - Plata; «G. Marconi» 8-7 da Napoli per Brasile - Plata; «Rossini» 23-6 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «S. Felice» 5-6 da Genova, Livorno per Centro America - Sud Pacifico; «Mazzini» 9-6 da Trieste, Venezia, (Bari), per Brasile - Plata; «Da Verrazzano» 5-6 da Genova, Livorno per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 3-6 partita da St. Maarten per New York; «C. Colombo» 28-5 partita da Rio de Janeiro per Lisbona; «G. Marconi» 4-6 in partenza da Santos per Montevideo; «Donizetti» 3-6 arrivata a Valparaiso; «Rossini» 28-5 partita da La Guaira per Tenerife; «Verdi» 1-6 partita da Tenerife per La Guaira; «San Felice» 31-5 arrivata a Genova; «Americana» 4-6 in arrivo a Valencia; «Italica» 16-5 arrivata a Genova;

ADRIATICA

Prossime partenze: «Corriere dell'Ovest» 5-6 da Trieste per Levante Mediterraneo; «Corriere dell'Est» 8-6 da Trieste per Limassol - Aqaba; «Cagliari» 11-6 da Trieste per il Nord Europa.

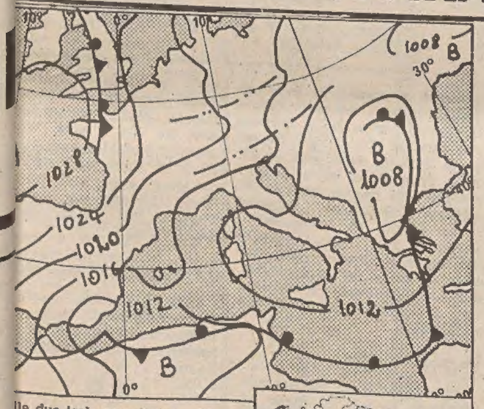
Posizione delle navi al 4-6-1976: «San Giorgio a Bari; «Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Genova; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» a Venezia; «Corriere del Sud» a Marsiglia; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Messina - Trieste; «Corriere del Nord» in navigazione Limassol - Genova; «Espresso Cagliari» a Venezia.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Jonica» 16-6 da Trieste per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Tirrenica» 24-6 da Trieste per Mediterraneo Centro occidentale.

Posizione delle navi al 4-6-1976: «Staffetta Tirrenica» in partenza da Marsiglia per Barcellona; «Staffetta Jonica» in partenza da Catania per Napoli.

TEMPO CHE FARÀ



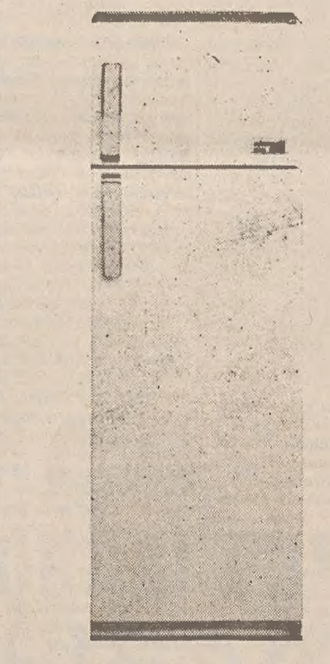
le due isole maggiori e sulle remeridionali tirreniche e sul Lainizialmente nuvoloso per nubi diformi. La nuvolosità darà luoel pomeriggio a brevi piogge e he temporale sulla Sardegna, re tenderà a dissolversi sulle reregioni. Sulle altre regioni itasereno o poco nuvoloso.

mperatura: senza apprezzabile vaone.

mperature minime e massime di Trieste 12, 22; Bolzano 9, 23; na 8, 23; Venezia 13, 22; Milano 5; Torino 9, 24; Cuneo 9, 21; Ge- 17, 26; Bologna 9, 28; Firenze ; Pisa 10, 27; Ancona 13, 20; ia 13, 23; Pescara 9, 21; L'Aqui- 22; Roma Nord 11, 26; Roma icino 11, 25; Roma Eur 14, 24; Campobasso 11, 18; Bari 14, 20; li 13, 26; Potenza 10, 18; Catanzaro 15, 21; Reggio Calabria 21, 28; ina 21, 27; Palermo 20, 25; Catania 19, 26; Cagliari 16, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterno 10, 18; Buenos Aires 7, 13; Copenaghen 9, 15; Francoforte 9, 15; vra 11, 24; Helsinki 4, 11; Hongkong 25, 25; Johannesburg 9, 18; 6; Miami 24, 28; Montreal 7, 20; Mosca 14, 23; New York 11, 19; d 10, 16; Rio de Janeiro 16, 31; San Francisco 10, 16; Seul 14, 27; apore 24, 31; Stoccolma 8, 16; Taipei 24, 31; Teheran 25, 34; Tel 18, 26; Tokio 19, 25; Toronto 6, 19; Vancouver 5, 15; Vienna 10, 14.

UNIVERSALTECNICA
consiglia
per i tuoi acquisti
ARISTON



UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 — Via Zudecche 1 — Piazza Goldoni 1 — CASH and CARRY (solo in grosso): Viale D'Annunzio 29, Largo Mioni

COSTITUENTE DI DESTRA PER LA LIBERTÀ
M.S.I. DESTRA NAZIONALE
Alla Camera votate
GIACOMELLI
Segretario provinciale MSI-DN
Oggi ore 12.30
Piazza della Borsa
CONTRO IL COMPROMESSO STORICO

CIT
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Automobilisti
La fretta
anche nelle strade
è cattiva consigliera

msi-dn
costituente di destra
è aperta la gara
a chi va
più a sinistra
noi restiamo
a destra
(oggi più che mai)
COSTITUENTE DI DESTRA PER LA LIBERTÀ
M.S.I. DESTRA NAZIONALE
per la libertà

"Se promuovono mio figlio offro Cinzano Soda a tutto il bar!"



CINZANO SODA aperitivo.
Non cambia le cose, ma le rende più piacevoli.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NUOVO IMPEGNO DEL REGISTA GIUSEPPE ROSATI

SIAMO TUTTI COINVOLTI NELLA SPIRALE DELLA VIOLENZA

«Paura in città» vuole dimostrare l'agghiacciante escalation che nel cinema è diventata inca'zante non meno che nella vita

Roma, 3

«Forse il massimo della violenza che si è vista su uno schermo verrà raggiunto da "Paura in città", attualmente in lavorazione». Lo ha annunciato il regista Giuseppe Rosati, noto per «Il testimone deve tacere» e «La polizia interviene: ordine di uccidere» (quest'ultimo uno dei «best-sellers» della stagione 1975-76), il quale ammette che si tratta del «film più violento che mai sia stato girato in Italia», a dimostrazione di un'escalation paurosa che nel cinema è diventata incalzante non meno che nella vita di ogni giorno.

«La delinquenza — spiega — è arrivata a non avere più regole. Il cinema amaramente riflette tale situazione e non per fini soltanto spettacolari. "Paura in città" — prosegue il regista — è uno scontro fra due violenze in una società nella quale le espressioni del vivere vengono calpestate e infrante da una criminalità spietata. E' anche vero che la violenza porta fatalmente a una naturale reazione. Siamo di fronte a una forza che può distruggere non solo gli uomini ma anche le stesse istituzioni. Ed è proprio in difesa di queste istituzioni che la legge agita la sua fiaccola e pretende che i tutori dell'ordine rispettino le sue rigide regole».

«Paura in città» è ambientato in una grande città di oggi (potrebbe essere indistintamente Roma, Milano o Torino, cioè i nostri centri urbani più tormentati in questo momento) e descrive a quali livelli è giunta una delinquenza sempre più pericolosa e sfrontata. In particolar modo il soggetto (scritto e sceneggiato dallo stesso Rosati con Giuseppe Pulieri) parla di un commissario di polizia chiamato a svolgere un'indagine, mentre dentro di sé ha un dramma che ha sconvolto la sua vita: in un attentato a lui destinato ha visto morire la moglie e la figlia.

Secondo Rosati non è più il caso «di risparmiare qualcosa all'azione e alla violenza perché quel che finora è stato fatto sullo schermo è largamente superato». Pertanto ha voluto un cast di «duri»: Maurizio Merli (il popolare interprete di «Roma violenta», «Rapina a mano armata» e dell'ancora inedito «Napoli violenta»), James Mason, Jack Palance, Fausto Tozzi e Franco Ressel e, unica donna, Silvia Dionisio. Egli si è richiamato a una massima di Carlo Lizzani in cui si dice che «il cinema più coraggioso è un cinema che descrive e canta lo scacco, la sconfitta, la morte».

«Ebbene — confessa Rosati — anche se non conoscevo questa verità del collega finora i miei "poliziesch" sono stati ben lontani dall'esaltare eroi senza macchia e senza paura. I miei personaggi operano nel tempo in cui viviamo, cercano di capire la realtà nel disperato tentativo di cambiarla. Il problema è di adeguarsi o soccombere, è il tema che nel nuovo film cerco di portare avanti. O si adoperano le stesse regole, altrimenti è la fine. Quali debbano essere è necessario mostrarle per far vedere come la violenza sia effettivamente negativa. Addito così una spirale in cui ci troviamo tutti, una spirale che sale, sale, e che pare senza via d'uscita, o perlomeno non ne conosciamo ancora lo sbocco. Un discorso, dunque, su come si son messe male le cose, improntato a un profondo pessimismo, sotto il quale si notano soltanto crudeltà e morte».

Dello stesso avviso è il protagonista Maurizio Merli, biondo e occhi azzurri, proveniente da un lungo tirocinio teatrale e affermatosi in TV nel ruolo di Garibaldi, il quale ha incontrato in questo genere di film un largo favore di pubblico. «Penso che in questo momento — rileva — sia giusto girare pellicole su cose che la gente vuol vedere in quanto è terrorizzata da ciò che giornalmente succede, e di conseguenza trova opportuno ed emozionante al tempo stesso che il cinema le denunci. I produttori, se insistono su questi argomenti è perché hanno capito che forniscono al cinema opere vive e attuali. Per quanto mi riguarda in questa materia cerco di essere sempre più realistico: la gente, infatti, ammira il mio comportamento. Il più bel complimento che abbia ricevuto è che come commissario ricordo lo stile sobrio e spoglio di Pietro Germi, una figura semplice e senza artifici. Naturalmente per mantenermi entro questa linea cerco di scegliere i soggetti più attendibili».

Per meglio rendere efficace la tragica e mortale lotta fra le forze dell'ordine e i criminali, i delitti e le scene di inaudita violenza di «Paura in città», il regista si serve di «effetti speciali» e di un team di dieci acrobati che partecipano alle sequenze più pericolose e movimentate. Direttore della fotografia è Giuseppe Berardini. Le riprese si effettuano in vari punti di Roma e dintorni e dureranno otto settimane. *(Ansa)*

«Histoire d'O» vietato a Londra

Londra, 3

Il film «Historie d'O», tratto dal romanzo di Pauline Reage, è stato vietato a Londra. Dopo aver assistito alla proiezione del film, i componenti della commissione di censura hanno deciso, con sette voti contro cinque, che il film è «totalmente inaccettabile» e che non sarà proiettato sugli schermi della capitale britannica.

In compenso un film americano, intitolato «Antologia del festival del film erotico di New York», ha avuto più fortuna del film francese ed è sfuggito alle maglie della censura londinese. *(Ansa)*

TRISTEZZA DI PAOLA



Telefoto Ansa

Roma — L'attrice Paola Corazzi è la protagonista del film di Massimo Cam «Tristezza di donna», che verrà girato in Francia

In TV ricordo di Pietrangeli

Roma, 3

La televisione ricorderà il regista Pietrangeli, a nove anni dalla sua morte, mandando in onda lunedì 7 giugno alle 20.45 circa, sulla rete 1 un film da lui diretto nel 1963: «La visita». Protagonista femminile Sandra Milo, non ancora ritiratasi a vita privata. Assieme a lei i telespettatori rivedranno Francois Perier, Gastone Moschin e Mario Adorf.

Il regista romano esordì collaborando alla sceneggiatura di «Ossessione» di Visconti e successivamente fu al fianco di Rossellini («Europa '51») e di Lattuada («La lupa»). Affrontò da solo la macchina da presa nel 1953 col «Sole negli occhi». E' stato autore di commedie di costume tra cui «Lo scapolo» e «La parmigiana». Il pubblico ricorderà certamente «Adua e le compagne», con la stessa Sandra Milo e «Io la conobbi bene» (1965) protagonista Stefania Sandrelli. Questo film con «La visita», per l'amarezza priva di compiacimento che affiora, costituisce una delle testimonianze più valide del regista prematuramente scomparso nel 1967 in situazioni drammatiche: annegò nel mare di Gaeta, a pochi metri dalla spiaggia, abbattuto dalla violenza di un'onda contro uno scoglio durante le riprese di «Come quando e perché» con Philippe Leroy e Daniele Gaubert, portato a termine da Valerio Zurlini. *(Ansa)*

NIGHT MORETTI SANS SOUCI - GRADO

Telefono 80708

Venerdì 4 giugno cabaret con «I Santonastaso». Tutte le sere strip-tease con le migliori vedette internazionali. Danze dalle ore 21.30 alle 4.

NOVITA' E TENDENZE DEL CINEMA AMERICANO

DA UNO SQUALO ALL'ALTRO E POI SEMPRE KING KONG

Il «remake» del mastodontico gorilla (un giocattolo di oltre 13 metri) verrà a costare due milioni di dollari - Una superpetroliera in affitto

New York, 3

«Il figlio dello squalo» («Squalo kid») o qualcosa del genere potrebbe essere il titolo del nuovo film che Hollywood, seguendo una delle sue solite tendenze, produrrà sicuramente a scadenza più o meno breve, in rispetto della sempre valida legge di produzione che spinge a sfruttare convenientemente un filone risultato produttivo.

Il capostipite «Jaws» («Lo squalo») che è costato otto milioni di dollari, ha già reso oltre 200 milioni di dollari, è l'ultimo esempio del genere (frattanto è stato annunciato il prossimo arrivo di «Dirty Harry nr. 3») ma rispecchia solo una delle tre direttrici verso cui operano attualmente i cineasti hollywoodiani. Le altre due hanno principi economici diametralmente opposti: cercare di ottenere, a differenza del caso «Jaws», guadagni investendo forti cifre in film particolarmente spettacolari e dispendiosi, oppure assicurarsi la partecipazione degli attori più in voga del momento per avere un quasi certo successo di cassetta.

Nel settore del kolossal è particolarmente impegnato in questo momento il produttore italiano Dino De Laurentiis, il quale investe 22 milioni di dollari per la riedizione del vecchio classico «King Kong». Per la realizzazione del film viene impiegato un mastodontico gorilla meccanico alto oltre 13 metri (il costo del solo «giocattolo» è di 2 milioni di dollari), viene inoltre costruito un grande muro lungo cento metri ed alto 15 (che verrà utilizzato per una sola scena pur costando 800.000 dollari) e affittata una superpetroliera (costo 250.000 dollari). Di natura apocalittica, ispirato al riuscito «Terremoto» («Earthquake») è il film di Irwin Allen che sta impegnando attualmente 15 milioni di dollari per «Il finimondo» («The day the world ended»).

Della terza corrente è invece «A bridge too far» in cui l'esperto Joseph E. Levine investe 20 milioni di dollari assicurandosi peraltro un cast (ma anche contratti) di prima grandezza comprendente tra gli altri Robert Redford, Ryan O'Neal, James Caan, Gene Hackman, Sean Connery, Michael Caine, Liv Ullmann e Elliot Gould.

«A bridge too far» è ricavato dall'omonimo libro di Cornelius Ryan su una battaglia coraggiosamente combattuta, e perduta, dagli alleati nella seconda guerra mondiale.

Ad un grande regista sono inoltre affidati altri due film di Dino De Laurentiis il quale, approfittando dell'esilio volontario dello svedese Ingmar Bergman, produrrà con 5 milioni di dollari «The serpent's egg» («L'uovo del serpente») e, successivamente, (per 10 milioni di dollari) una sontuosa riedizione della «Vedova allegra».

Secondo una recente indagine è risultato che il 40 per cento degli americani non va «mai» al cinema e che molti altri ci vanno soltanto per andare a vedere film sostenuti da un valido lancio pubblicitario come appunto «Lo squalo» oppure «The towering inferno». Ma questa non è una regola assoluta. Diversi film di questo ultimo tipo infatti nella prima parte del 1975 sono risultati all'atto pratico dei grossi insuccessi come «Lucky lady», «Barry Lyndon» e «The Hindenburg». Peraltro, sta avendo molta fortuna il film per niente spettacolare e di tipo semi documentaristico «Tutti gli uomini del Presidente», seguito dal sorprendentemente popolare «Taxi driver» e da «Bad news bears», un film senza pretese e di basso costo.

Sul supercosto delle prestazioni degli artisti più famosi, ma anche di grande cassetta, Michael Phillips, uno dei produttori de «La stangata» e di «Taxi driver», ha detto che Robert Redford è forse «uno dei pochi» attori il cui nome attira automaticamente gli spettatori, «ma è assurdo ed offensivo che Joe Levine paghi chiunque un mucchio di soldi per un po' di lavoro». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Nostalgie napoletane Lo scrittore-clown

«Adesso musica» (Rete 1, ore 21.30) — Torna in seconda serata questa rubrica presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni, che hanno a loro disposizione un tempo maggiore. Ospiti: Mia Martini, Drupi, Nicola di Bari e Lando Fiorini. Tutti impegnati nella realizzazione di nuovi dischi. Sul video proporranno ai telespettatori le loro ultime composizioni tratte da recenti LP. Interverranno anche il direttore d'orchestra Enrico Intra con due esecuzioni, e il duo Santo-Johnny. La parte filmata è dedicata a Beatles, e riprenderà, tra l'altro, uno spettacolo cui lo scorso anno partecipò Ringo Starr.

* * *

«Io 'na chitarra e 'a luna» (Rete 2, ore 19.02) — Con la regia di Fernanda Turbani, verrà presentata stasera una piccola antologia della canzone napoletana, che prenderà il via con uno «special» dedicato a Roberto Murolo. Questi, nel corso di tre puntate, ci farà ascoltare alcune tra le più belle canzoni della tradizione musicale partenopea, col suo inconfondibile stile delicato e sommesso. Senza alcun criterio di ordine cronologico, Murolo comincerà con un pezzo famosissimo, «La cammesella», seguito da «Napule ca se ne va!» (1920), un rimpianto accorato delle semplici antiche usanze napoletane in via di estinzione. Sarà poi la volta dell'«Impiegato» (1948), di «'O zampugnaro 'nnamurato» di Armando Gill, di «'O surdato 'nnamurato» e di «A ritirata» (autori Salvatore Di Giacomo e Mario Costa). Il programma si concluderà con uno dei cavalli di battaglia di Di Giacomo: «'E spingule francese».

* * *

«Quello che prende gli schiaffi» (Rete 2, ore 21.30) — In onda stasera un dramma dello scrittore russo Leonid Nikolevic Andreev, realizzato per la Tv dal regista Enrico Colosimo. Protagonisti: Giancarlo Zanetti, Patrizia Milani, Ennio Balbo, Grazia Maria Spina.

La trama: uno scrittore giovane e deluso (Zanetti) chiede e ottiene di poter lavorare come «clown» in un circo, sperando invano di potere rifarsi una vita in un ambiente diverso. L'incontro con due personaggi, il conte Mancini e la figlia di questi Veronica, impedisce l'inserimento dell'intellettuale. Il dramma, considerato da Silvio D'Amico il capolavoro di Andreev (1871-1919), si conclude con la morte dello scrittore-clown, di Veronica e del suo aspirante marito barone Renier.

In passato, nella parte del protagonista si sono cimentati attori di prima grandezza: Georges Pitoeff, Alessandro Moissi, Lamberto Picasso, Ermete Zacconi, Ruggero Ruggeri Jean-Louis Barrault. Colosimo ha trasferito l'azione dalla seconda metà dell'Ottocento ai primi del Novecento, proteso a mettere in evidenza la crisi di un intellettuale, in chiave simbolistica. Lo spazio scenico in cui si svolge la vicenda è una palestra ginnica con i suoi attrezzi geometrici in sintonia — secondo il regista — con la musica dell'«Histoire du soldat» di Strawinski.

Autore di numerosi lavori teatrali, Andreev, che alternò il genere simbolista con quello surrealista, partecipò soltanto indirettamente alla vita politica. Fu tuttavia favorevole alla rivoluzione del 1905 che gli ispirò un dramma ottimistico intitolato «Alle stelle». Altri lavori importanti di questo autore offuscato dalla personalità dei suoi contemporanei Gorki, Cecov e Tolstoji, sono: «La vita dell'uomo» e «Il pensiero». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Oggi alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Ralf Weikert, pianista Jeffrey Swann. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Domani alle 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Ralf Weikert, pianista Jeffrey Swann. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30: il Teatro popolare «La Contrada» presenta «A casa tra un poco». Due tempi in dialetto triestino di R. Damiani e C. Crisancich. Regia di F. Macedonio, scene e costumi di S. D'Osmo, musiche di G. Coral. Prenotazioni e vendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti. Terzultima replica.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, solo alle ore 21.30: «Quando la moglie è in vacanza», capolavoro comico di Billy Wilder, in technicolor-scope, con Marilyn Monroe.

ARISTON. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «Adele H - Una storia d'amore» di François Truffaut. La romantica e drammatica esistenza della figlia di Victor Hugo. Technicolor. Ultimi giorni.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Emanuelle nera - Orient Reportage» in technicolor con Emanuelle, Gabriele Tinti, Ely Galleani. Severam. v.m. 18 a.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film choccante e sconvolgente: «Stupro» con Margaux Hemingway. Vietato minori di 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Walerian Borowczyk: «La bestia». Per la prima volta sullo schermo il tema eterno degli amori mostruosi e carnali della donna e la bestia. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «3 evasi in un collegio femminile». Technicolor con Sonia Stuker. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Novanta minuti di terrore: «Black Christmas» (Natale rosso sangue). Un film agghiacciante. V. m. 18 anni. Technicolor.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16.30, ult. 22.15: «Yellow 33». Un film di Jack Nicholson, premio Oscar 1976. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Ridere a crepapelle con «Gli Charlots» in 005 matti: da Hong Kong con furore». E' un film per tutti.

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Luna di miele in tre». Technicolor con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Cochi Ponzoni. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 19, 22 precise. A richiesta ultime repliche del classico di fantascienza «L'uomo che cadde sulla Terra» di N. Roeg con David Bowi. Un film da non perdere. Techn.

CAPITOL. 16. Eccitante, drammatico e morboso è l'ultimo film di S. Samperi «Scandalo», con F. Nero e L. Gastoni. V.m. 18 anni. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30 - 19 - 22: Divertentissimo e di grande attualità l'ultimo comicissimo film di A. Sordi: «Il comune senso del pudore» con C. Cardinale, F. Bolkan e Ph. Noiret. V.m. 14 anni. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Uno spettacolare technicolor per tutti: «La terra dimenticata dal tempo» con D. McClure e J. McEnery. Adatto ai ragazzi.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Sandokan» (I parte), con K. Bedi, P. Leroy, A. Giordana e C. André. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor. Alain Delon, Jean Louis Trintignant, Claudine Auger, Renato Salvatori nell'avvincente film «Flic Story». Regia Jacques Deray. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16.30: «Ci son dentro fino al collo». Comicissimo technicolor con Pierre Richard e Jane Birkin.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani «Un cadavere di troppo».

ALCIONE. (tel. 796162). 16.30: «Appassionata». Gabriele Ferzetti e Ornella Muti in un film drammaticamente passionale, sconcertante, imprevedibile. Un film che veramente merita di essere visto. V.m. 18 anni. Technicolor.

ASTRA. 16.30: «Tutti per uno botte per tutti». Technicolor con T. Brent, G. Eastaman. Divertentissimo.

IDEALE. 16. Technicolor: «Il boss è morto». Anthony Quinn, Fredric Forrest. Capolavoro. Solo oggi. V.m. 18 anni.

AL FILODRAMMATICO

TRE EVASI IN UN COLLEGIO FEMMINILE

ARISTON

ADELE H. Una storia d'amore

RADIO. 16: «La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono» con Edwige Fenech e Carlo Giuffrè. Divertente e piccante technicolor. V.m. 18 anni.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Arrivano i titani», con Giuliano Gemma, Jacqueline Sassard. Un avvincente film di Duccio Tessari. Technicolor.

VERDI. 17: «Il figlioccio del padrino», con Franco Franchi, Saro Urzì, Riccardo Garrone. Technicolor divertentissimo.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «La villeggiatura» con A. M. Merli e A. Celi. Colori.

CORSO. 17 - 22: «Apache» con C. Poots e Xochitl. Colori.

VERDI. 17 - 22: «Colpita da improvviso benessere» con G. Ralli e S. Satta Flores. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 17.15 - 21.30: «Sandokan» (seconda parte) con K. Bedi e P. Leroy. Scope a colori.

VITTORIA. Oggi chiuso. Domani: «Mark il poliziotto spara per primo» con F. GaGsparri e N. Benvenuti.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Cadaveri eccellenti» con Lino Ventura. A colori.

PRINCIPE. 18 - 22; «Ci rivedremo all'inferno», con Lee Marvin e Roger Moore. A colori.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «I figli di nessuno» con G. Tinti ed E. Blanco.

RADIO STEREO TRIESTE

dalle ore 12 alle 23 musica stereofonica in mod. di freq. su **103 MHz**

Venerdì 4 giugno: ore 12 notiziario - 16 Bizapoppin - 17 discoexpress - 18 notiziario - 19 over drive - 20.57 prove di stereofonia - 21 concerto della sera - 22.30 musica jazz.

Un'opera in p... al Festival di Sp...

Spo...

A venti giorni dall'i... XIX «Festival dei due... la sezione lirica della... stazione spoletina è ste... chita di una nuova o... ratto di Lucrezia» del... tore inglese contempor... njamin Britten, nome f... si concluse il festival... anni fa che nel «cor... piazza», presentò in un... rabile esecuzione, il m... tale «War requiem».

«Il ratto di Lucre... Britten compose nel 19... in scena al teatro «Ca... so» in «prima», nel po... del 29 giugno; l'orche... diretta da David Agler... sarà di Rhoda Levine,... e i costumi di Robert ... tratta di un'opera di ... centrazione dramma... giunta attraverso un l... musicale nel quale si... molteplici influssi, da... skij a Strawinskij a ... un clima di ambiguità... gica intensamente sug... inquietante.

Dopo Squarz... giovane di 22

Il nome di Marco S... ga, il ventiduenne re... latosi in questa stag... «Equus», è quello ch... con più frequenza ne... che si fanno su colui ... derà a Luigi Squarzina... è noto, chiamato alla ... artistica del «Teatro ... — quale regista fisso ... bile» della città di Ge... stesso Ivo Chiesa, che ... dici anni consecutivi ... insieme a Squarzina ... ne artistica del teatro ... be proposto.

Marco Sciaccaluga ... allo «Stabile» di Gen... ciotto anni, debuttando ... piccola parte di attore ... dre courage» di Brech... dopo, Luigi Squarzi... chiamato accanto a ... aiuto-regista per il «C... gesso del Caucaso». ... da quel momento, è n... tesa artistica che Mar... caluga considera mol... tante per la sua form... uomo di teatro. Infat... rimasto accanto al su... in tutti gli spettacoli ... zina ha messo in sc... ultimi anni, fino a ... xemburg».

Quest'anno Sciacca... rato per la prima ... spettacolo tutto da so... to «Equus» di Peter ... ed è stato un success... nanza nazionale.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30 Lo svegliarino (1); 7: GR1 (d.a ediz.); 7.15: Lavoro Flash; 7.23: Secondo me; 7.45: Lo svegliarino (2); 8: GR1 (II); Edicola del GR1; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Controvoce - Speciale GR1); 11: Tribuna elettorale (Partito radicale); 11.20: Peter Nero al pianoforte; 11.30: Il Fantacicollo; 12: GR1 (III); 12.10: Il protagonista; 13: GR1 (IV); 13.30: Cronaca elettorale; 13.40: Assi al pianoforte; 14.05: Una commedia in trenta minuti; 14: GR1 (V); 14.40: Canti del West; 15: GR1 (VI) - Giro d'Italia; 15.00: Ticket; 15.30: La cenaglia felice; 15.45: Per voi giovani; 16.25: Finalmente anche noi - Forza ragazzi; 17: GR1 (VII); 17.05: Fffortissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.20: Musica in; 19: GR1 sera (VIII); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Immagini di cantautori; 20.20: Andata e ritorno; 22.45: I Ricchi e Poveri; 23: GR1 (ultima edizione) - Chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere (1); 6.30: Bollettino del mare: Notizie di radiomattino GR2); 7.30: GR2 radiomattino; Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere (2); 8.30: GR2 radiomattino; 9.35: La cenaglia felice; 9.55: Tutti insieme alla radio (1); 10.30: GR2 Regioni; 10.35: Tutti insieme alla radio (2); 11: Tribuna elettorale (Partito radicale); 11.20: Joe Venuh; 11.30: GR2 da Napoli; 11.35: Canzoni per tutti; 12.30: Radiogiorno GR2; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit parade; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Filippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Cronaca elettorale; 15.30: GR2 Notizie; Media delle valute; Bollettino del mare; 15.40: Cararat (16.30: Radiogiornale 2); 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Alto gradimento 18.30: Notizie di Radiosera GR2; Servizio speciale sul Giro d'Italia; 18.45: Radioscoteca; 19.30: GR2 Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.15: Filippo Franco; 21.19: Popoff; 22.30: Radionotte; Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale Radiotre); 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Concerto da camera; 10.10: La settimana di Strauss; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Tribuna elettorale; 12.35: Concerto; 12.50: Fogli d'album; 13.15: Discografia; 13.50: Cronaca elettorale; 14: Giornale Radiotre; 14.50: Taccuino; 14.55: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Specialetre; 16.45: Italia domanda - Come e perché; 17: Radio mercati; 17.10: Classe unica; 17.25: Discoteca seria; 17.45: Concerto della stagione pubblica della RAI; 18.30: Cronaca; 19: Giornale Radiotre; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Conversazione; 20.20: Concerto jazz da Francoforte; 20.45: Conversazione; 21: Giornale Radiotre; 21.15: Sette arti; 21.30: Orsa minore; 22.30: Parliamo di spettacolo; 22.45: Fogli d'album; 23: Giornale radio - Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore: Da «Ricordi-racconti» di Umberto Saba: «Gli ebrei»; 15.45: Passerella di autori giuliani e friulani di musica leggera; 16: «Arianna e Barbablù» - Leggenda in tre atti di M. Masterlinck - Musica di Paul Dukas - versione italiana di G. Pozza - Atto 3.o; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

15.30: L'Ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica; 8.30: Giornale radio; 8.40: Buon giorno in musica; 9: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Suona di sassofonista Boots Randolph; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 11.45: E' con noi...; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindisimo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10; Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Polche e valzer con complessi sloveni; 15: Ciak si suona; 15.30: Notiziario; 15.35: Mini juke box; 16: I nostri figli e noi; 16.10: Arie operistiche; 16.30: E' con noi...; 16.45: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.1... mezzo musicale; 17.15: ... Sonora; 20.30: Crash di ... pop; 21: Voci e suoni; ... tiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Come stai? ... mo grazie, prego; 22.30: ... 22.35: Concerto sinfonico; Giornale radio; 23.45: ... Jazz - Chiusura.

TV Capodistria (a...

20.55: L'angolino dei ... 21.15: Telegiornale; 21.30: ... scello misterioso», film; ... lesport - pugilato; campi ... Balcani.

TV Lubiana

18.10: TV per i ragaz... Orizzonti; 19.10: Cronaca; ... I film in technicolor; ... toni animati; 20.30: Te... 20.55: Commento settima... litica interna 21.05: Con... armonico; 22.10: Trasmi... tunale; 22.45: Film di s... Telegiornale; 23.55: Tele... pugilato.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.2... dario-TV; 18.45: TV de... 19.15: Turismo; 19.45: S... sicale 20.05: Rassegna ... 20.15: Cartoni animati; ... legiornale; 21: Parola ... varietà; 22.05: «Moody e ... rie; 22.55: Telegiornale; ... lesport - pugilato; campi ... Balcani.

TV RETE 1

12.30 *Sapere: «Western primo amore», 5.a punt...*
12.55 *«Sulle orme di Ulisse», documentario.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Una lingua per tutti: Il corso di tedesco, trasmissione.*
16.45 *Segnale orario.*

PER I PIU' PICCINI

— *Le avventure di Colargol: «L'inverno a bello». Pupazzi animati.*
17.00 *Non c'è nessuno in casa: «Il compleanno», film. 5.o episodio.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.15 *Lettere in moviola.*
17.40 *«Isole degli dei», documentario.*
18.15 *Sapere: «La pedagogia di Tolstoj», 7.a pun...*
18.45 *Pianisti celebri: «Nikita Magaloff».*
— *Segnale orario.*
19.28 *Notizie del TG1.*
19.30 *Cronaca elettorale.*
19.40 *Cronache — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *Tribuna elettorale 1976: «Conferenza stampa Partito Radicale».*
21.30 *«Adesso musica: classica, leggera, pop».*
22.30 *Firenze, ippica: Corsa tris di trotto.*
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

15.00 *59.o Giro d'Italia. - L'altro giro.*
18.00 *Sì, no, perché: «La paura in città».*
18.30 *Rubriche del TG2.*
19.00 *TG2 - Notizie.*
19.02 *«Io 'na chitarra e 'a luna», 1.a puntata.*
19.30 *Cronaca elettorale.*
19.40 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *Tribuna elettorale 1976: «Conferenza stampa Partito Radicale».*
21.30 *«Quello che prende gli schiaffi», di L. N... dreev, con G. M. Spina e G. Zanetti.*
— *TG2 - Stanotte.*

OGGI AL NAZIONALE

SIAMO PROPRIO NOI... QUELLI VERI !!!

E ANDIAMO IN CINA PER FARVI RIDERE A CREPAPELLE



CHRISTIAN FECHNER presenta LES CHARLOTS in 005 MATTI DA HONG-KONG CON FURORE
un film di YVAN CHIFFRE con MICKEY ROONEY - CLIFTON JAMES
JEAN MANSON • SHAN KWAN LING FUNG • LEROY HAYNES • LEON ZITRONE
con DAVID TOMLINSON con la partecipazione di LOUIS SEIGNER • ANDRE POUSSE • JACQUES MARIN
THICK WILSON • BERNARD LEE co-produzione FILMS CHRISTIAN FECHNER • RENN PRODUCTIONS
COLORE DELLA STACO FILM

E' un film per tutte le famiglie

CROCIERE nel MEDITERRANEO

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto

Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Tel. 796950.

DANCING «SOLEADO» (EX CACIUM)

TRIESTE, via Costalunga 116, tel. 912203. Il locale dalla buona cucina e dalle ottime specialità alla griglia. Sabato e domenica sera si balla con: «I Cardinali». Vasti saloni per rinfreschi e pranzi. Chiuso il martedì.

RISTORANTE «LA BUSSOLA» - MUGGIA

Tel. 271266 — Specialità pesce, crostacei, pesce griglia. Nuova gestione. Cerimonie, banchetti. Prenotazioni.

BORSE E MERCATI

ilano: essioni

Milano, 3

alenti flessioni in chiusu- scambi poco attivi.

curati i valori assicurati- uelli immobiliari, rientra- niziative del denaro sugli riali, gli unici spunti de- cronaca hanno interes- Liquigas e le Banco La- Troppo poco per confe- bacina agli scambi, che ovrebbero registrare uno umi più bassi di queste settimane. Infatti, i po- tini di vendita hanno pro- sin dalle prime battute amento calmo, con asse- ti più pronunciati su alori dove più difficolto- risultato l'assorbimento fferte.

istino, dove sono stati in genere i minimi della erosioni accentuate han- usato le C. Erba priv. p.c.), Olcese (— 8 p.c.), Zuccheri (— 6,9 p.c.), C. Erba ord. e Motta c.). Olivetti priv. (— 4,4 Comit (— 3,5 p.c.), Italca- Alleanza (— 3,4 p.c.), Ae- 2,9 p.c.), Olivetti ord. e — 2,8 p.c.), Fisac (— 2,7 ireili S.p.A. (— 2,5 p.c.) ementi (— 2,2 p.c.).

i valori guida, le Imm. hanno ceduto l'1,3 p.c. e tedison l'1,1 p.c., mentre - le Generali hanno per- hi punti.

egnalare, tra i valori mi- e Lanerossi (—21,5 p.c., il rinvio della chiamata usura), Montefibre pref. p.c.) e Alitalia (—9,4 p.c.). ontrotendenza le Falck +16,3 p.c.), Magneti Ma- +7,1 p.c.), Trafilerie (+4,3 Pirelli (+4,1 p.c.), Buito- ugina (+ 3,6 p.c.), Mittel p.c.), Liquigas (+ 2,3 p.c.) o Lariano (+ 2 p.c.).

dopolistino, in tensione Liquigas e calme Generali

oscillazioni nei prezzi mbi poco attivi sul mer- bbligazionario.

lice «Mediobanca» è a — 0,73%).

LI TRATTATI: di Stato 000; Obblig. 1.497.000.000; 2.828.375.

OBORSA — Senza atti-

TRIESTE

atrice Italiana 168900, Gene- 00, Ras 70300, Anic 580, Li- 190, Liquigas priv. 160, Mon- (senza stampigliatura) 410, son (con stampigliatura) 340, son (1-1-1974) 345, La Rina- 00, La Rinascente priv. 40,50, ich 1815, Premuda 945, Sip ripcovich 36980, Bastogi 901, 116, Finsider 238, Pirelli e 658, Stet 1430, Beni Stabili enerale Immobiliare 150, Fiat t priv. 809, Dalmine 550, Ital- 0, Terni 240, Lane Marzotto 00, Snia Viscosa 1220, Snia priv. 660, Patriarca 4140.

NEW YORK

ure al ribasso per i titoli oggi nel mercato azionario York dopo una seduta abba- attiva e dall'andamento irre- L'indice Dow Jones dei 30 dustriali chiude a quota 973,80 ribasso di 2,13 punti; per utto l'arco della seduta, pe- dice presentava dei valori in so.

LONDRA

azione positiva. Migliorati tut- oli guida. In recupero anche re del reddito fisso, che ha ato circa mezzo punto. Ben i bancari. Ancora deboli gli inerari. Indice a 367,10 (più

COFORTE — Chiusure con- Prevalenza di guadagni per ari, in rialzo i chimici, irre- rimanenti settori. Migliorato to fisso. Indice a 744,50 (me- %).

GO — Listino riflessivo: su 75 rattati, 49 si sono indeboliti, o guadagnato terreno e 16 so- asti invariati. In declino tutti . Gli statunitensi si sono sta- generalmente al di sopra dei egistrati a Wall Street. Indice (—1,04%).

GI — Rialzi moderati. Anche re estero ha guadagnato ter- specialmente gli statunitensi roliferi. Deboli titoli dei rame ominerari. Indice a 99,80 (me- %).

Titoli azionari

TITOLI	1-6	3-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1342	1350
Bonifiche Ferraresi	5100	5051
Buton	4400	4400
Chiari & Forti	830	892
Eridania	1869	1865
Imm. Vittoria	6700	6810
Ind. Buitoni Perug.	2320	2405
Motta	839	800
Romana Zucchero	3?0	335
Romana Zucch pr	400	400
Venchi Unica	295	300
Assicurative		
Alleanza Asicuras.	26000	25100
Assicuratrice Ital.	168900	168900
Ausonia	3700	3670
Bowring	850	848
Comp Ass Milano	9340	9299
» » » pr.	4420	4340
Comp Latina	835	890
Comp Latina priv	665	655
Fira	3060	3050
Generali	44750	44490
Italia Assicuras.	18000	18000
L'Abeille Italiana	11760	11760
Fondiaria Incen.	6410	6430
La Fondiaria Vita	23900	23840
R.A.S.	72390	70300
S.A.I.	6650	6550
Toro Assicuras.	14350	14210
Toro Aslcuras. pr	5600	5600
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15449	14900
Banco di Roma	13700	13800
Banco Lariano	10790	11110
Credito Italiano	1905	1905
Cred. Varesino	7960	7910
Interbanca priv.	12050	11890
Mediobanca	68750	68500
Cartarie - Editoriali		
Binda	2703	2705
Burgo	9280	9250
Burgo priv.	3605	3650
De Medici	500	550
Donzelli	1055	1055
Mondadori priv.	950	935
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2079	2069
Cer. Pozzi	1250	1230
Eternit	1150	1150
Eternit priv.	1541	1541
Italcementi	18320	17910
Richard Ginori	260	268
UNICEM	3650	3750
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	580,50	579
Brioschi	21850	21850
Caffaro	232.50	226.50
Carlo Erba	2149	2050
Carlo Erba priv.	861	780
Italgas	427	425
Lepetit	9560	9610
Lepetit priv.	9380	9380
Liquigas	186	190,25
Liquigas priv.	156	160
Mira Lanza	29500	29150
Montedison	415	410,50
Montedison 74	352	345
Montegemina	348.50	340
Napoletana Gas	515	516
Perlier	638	635
Petrolifera Italiana	950	950
Pierrel	633	630
Rumianca	1950	1950
Saffa	4942	5000
Sioesigeno	7122	7120
Commercio		
La Rinascente	60.25	60.50
La Rinascente priv	43	42.75
Silos di Genova	2320	2300
Standa	4100	4120
Comunicazioni		
Alitalia priv.	660	600
Ausiliare	3445	3423
Aut. Torino - Milano	1410	1410
Italcable	2900	2800
Nord Milano	2250	2318
S.I.P.	1245	1245
	1376	1389
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	420	450
Marelli E.	360	360
Pan Electric	1913	1903
Superpila	5185	5220
Tecnomasio	196	196
Finanziarie		
Agricola	2095	2090
Bastogi	898	900
Centrale	6900	6800
Fin. Ernesto Breda	1624	1620
Finmare	118.25	116
Finsider	240	233
Flaminia Nuova	810	803
Generalfin	1599	1600
Gim	2080	2080
I.F.I.	1915	1930
I.F.I.L.	4900	4820
Invest	1963	1960
Mittel	2300	2380
Part. Fin.	1400	1399
Pirelli & C.	1405	1409
Pirelli S.p.A.	836.50	815
Riva Finanziaria	3370	3320
Sarom	1370	1370
S.M.E.	657	658
Stet	1456	1430
Svil. Bon.	8510	8475
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1430	1402
Beni Imm. Italia	415	449
Beni Imm. Italia pr.	323.75	319
Beni Stabili	3078	3075
Certosa	8530	8475
Coge	1100	1100
Condotte d'Acqua	551	545
De Angeli Frua	4740	4750
Finrex	7590	7900
Gen. Immobil.	152	150
Iniziativa Edilizia	3000	3009
Isvim	4790	4790
La Milano Centrale	22900	23000
Risanamento	4885	4800
Sifa	604	596
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1383.50	1378
FIAT priv.	815	808
Franco Tosi	10490	10450
Gilardini	3365	3340
Nebiolo	65.75	65
Olivetti	1055	1035
Olivetti priv.	637	800
Westinghouse	2200	2280
Worthington	1760	1750
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	750	765
Dalmine	550	550
Falck	4910	4965
Falck priv.	4050	4710
Ilssa Viola	1011	1011
Italsider	360	360
Magona	1270	1270
Pertusola	2970	2970
SMI	2021	2021
Terni	240	222
Trafilerie	805	840
Tessili		
Centenari e Zinelli	98	101
Cantoni	5295	5250
Cucirini	4200	4200
Cascami Seta	4000	4010
Fisac	1460	1420
Lanerossi	548	430
Linif. e Cananif.	540	547
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	54.50	
Montefibre priv.	64.25	56
Olcese Veneziano	50	
Rotondi	85500	86000
Scotti	1310	1310
Snia Viscosa	1215	1220
Snia Viscosa priv.	660	660
Tilane	484	430
Unione Manifatture	13200	13300
Diverse		
Acqua Marcia	4040	4049
Acqu. De Ferrari	1915	
Acque Potabili	560	580
Cals. di Varese	3910	3900
C.I.G.A.	2300	2300
C.I.R.	4530	4510
Pacchetti	58.75	56
Rejna	2200	2200
Smeriglio	12.50	12.50
Terme Acqui	670	670
Trenno	4290	4290

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3-6
Rendita	5%	96.10
Prest. Red. '34	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	85.30
Redim. Trieste	5%	91.30
Rif. Fondiaria	5%	92.—
Redimibile '54	5%	90.70
Edil. Scol. '67	5,50%	81.25
» » '68	5,50%	83.—
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	94.95
» 1978	5%	88.—
» 1979	5,50%	88.—
» 1980	5,50%	83.—
» pol. '78	7%	90.30
» » '79	9%	90.65
» » '79	9%	88.95
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.30
» » 68/88	6%	69.30
» » 70/80	6%	72.70
» » 71/86	7%	79.45
IMI XX	6%	98.05
» XXII	5%	91.10
» XXIII	5%	79.60
» XXIV	5,50%	74.90
» XXV	6%	78.10
» XXVI	6%	68.10
» XXVII	6%	67.40
» XXVIII	7%	71.50
» XXIX	7%	71.35
» XXXI	7%	87.60
» XXXII	7%	80.80
» XXXIII	7%	71.20
» XXXIII opt.	7%	85.80
» XXIV	7%	71.10
» XXXV	7%	72.—
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	70.05
» XXXIX	7%	71.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.40
» XLII	8%	71.60
» XLIII	8%	81.50
» XLIV	8%	97.55
» XLV	8%	81.20
» serie sp.	6.50%	76.70
» XLVIII	10%	87.90
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	86.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	58.—
» » »	5,50%	58.20
» » »	6%	59.55
» » »	7%	66.60
COP ss. I	3%	73.60
» ss. II	3%	69.90
» ss. III	6%	70.10
» ANAS '66	6%	60.35
» ANAS '72	7%	66.90
» Dotaz. I	6%	73.40
» Dotaz. II	6%	69.30
» Int. St. 1	6%	69.50
» Int. St 2	6%	69.40
» Int. St 3	6%	69.70
» Int. St. I	6%	73.90
» Int. St. 4	6%	71.60
» Int. St. II	7%	72.90
» Int. St. III	7%	72.50
» Int. St. IV	7%	71.90
Ferrovie 1959	5,50%	89.50
» 1960	5%	82.60
» 1961	5%	67.50
» 1965 I	5%	73.—
» 1965 II	6%	75.20
» 1966 I	6%	72.60
» 1966 II	6%	72.50
» 1969 I	6%	67.45
» 1971	7%	72.85
» 1972	7%	73.50
» 1972 II	7%	71.50
Pubbl. Ut.	5,50%	82.10
» » Vent.	6%	67.70
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99.20
» » Montec.	6%	98.85
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	72.—
» Ind. ss. C.	7%	75.—
» Ind. ss D.	7%	72.50
» Ind ss. E.	7%	75.—
» Ind. ss. F.	7%	69.90
Isveimer IV	5,50%	97.45
» V	5,50%	93.80
» VI	5,50%	92.70
» VII	5,50%	88.20
» VIII	5,50%	88.10
» IX	6%	85.85
» X	6%	82.10
» XI	6%	78.75
» XII	6%	78.40
» XIII	6%	74.50
» XIV	6%	71.70
» XV	6%	75.25
» XVI	6%	73.50
» XVII	7%	75.60
» XVIII	7%	70.10
» XIX	7%	71.05
» XX	7%	70.50
Enel 1966 II	6%	74.10
» 1966 I	6%	70.10
» 1966 II	6%	69.30
» 1967	6%	69.50
» 1968 I	6%	67.45
» 1968 II	6%	67.—
» 1969 I	6%	66.90
» 1969 II	6%	66.50
» 1970	7%	76.55
» 1971	7%	74.20
» 1972/87	7%	72.85
» 1972/92	7%	68.70
» 1973/93	7%	67.55
» 1974 Ind.	8%	100.45
» 1975	10%	91.—
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	85.60
E.N.I. '58 vent.	6%	91.80
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	86.90
» '66	6%	79.—
» Gela	5.50%	88.50
» sud '59	6%	97.90
» '60	5.50%	93.70
» '61	5,50%	93.30
» IV	5,50%	85.10
» V	5,50%	86.40
» VI	5,50%	84.—
» VII	5,50%	91.30
» VIII	5,50%	93.60
» IX	6%	89.30
I.R.I. '57/77	6%	97.—
» '58/78	6%	96.45
» '59/79	5,50%	88.20
» '60/80	5,50%	81.60
» '61/86	5,50%	68.20
» '63/83	5,50%	75.40
» '64/82	6%	77.50
» '65/83	6%	74.70
» Alfa R.	7%	69.70
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	60.50
» C C '65	6%	71.60
» C.C. '67	6%	68.10
» C.C '68 I	6%	67.50
» C.C. '68 II	6%	69.60
» C.C. '69	6%	66.95
» C.C. '71	7%	74.10
» C.C '72	7%	71.30
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	96.—
Cred. Fondiario	5%	80.—
Cred. Fond conv.	6%	67.75
Cred. Fond. 1935	6%	83.70
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	87.—
» » 1990	6%	74.20
» » 1991	6%	72.60
» » 1992	6%	72.60
» » 1995	6%	73.30
» » 1996	6%	73.90
» » 1997	6%	74.15

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	» '77/82 II	6½%	96.50
E.N.I. '66/81	6%	93.50	» '68/80	6¾%	97.50
» '66/81	6¼%	92.—	» '69/84	7½%	97.50
» '67/82	6½%	89.—	» '71/73	7¾%	99.—
» '67/87	6½%	88.50	» '71/86	8,50¼%	99.50
» '68/88 I	6¾%	96.—	» '71/88	8,75%	100.50
» '68/88 II	6¾%	96.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '69/81	7%	97.—	» '66 dic.	6½%	87.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86	6½%	94.—	» '67/87	6.5/8%	89.50
» 67/82	6½%	96.50	» '70/85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

Prezzi dell'oro

Londra, 3

mercati dell'oro nel o hanno registrato oggi gno i seguenti prezzi nusura espressi in dol- USA per oncia troy:

coforte	127,57	(+0,12)
kong	126,31	(—,—)
ra	127,20	(+0,30)
York	127,20	(+0,30)
o	129,55	(—,—)
	127,42	(+0,93)
o	127,25	(+0,20)

DI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
a	doll.	3,88	—
Italia	»	7,70	—
ogr.	frav.	129,23	—
alia	doll.	9,75	—
und	»	17,69	—
ntinent.	»	9,02	—
nd	»	8,60	—
alia	lire	8707	8976
Sec.	doll.	—	—
ust	»	—	—
une	»	7,13	7,56
on	»	7,31	7,97
anum S.	»	9,66	10,50
ment	lire	5874,02	—
est	doll.	9,51	10,27

URODIVISE

informativi (in %) del 3-6 per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
o Usa	5-3/4	6-1/2	7-3/4
a br.	11-1/4	12-1/4	12-3/4
o sv.	1-1/2	2	2-3/4
ger.	3-7/8	3-3/4	4-1/2

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONTRASTATA RIPRESA SECONDO UNA NOTA DI STATISTICA AZIENDALE

RISCHIA DI COSTARE TROPPO IL GIRO DI VITE SULL'«IMPORT»

Migliorati livelli di produzione nelle previsioni emerse da alcuni sondaggi Nessun accenno invece di un rallentamento nel ritmo della inflazione

Firenze, 3

La ripresa produttiva, sia pure timida, e il risveglio della domanda interna — afferma il Centro per la statistica aziendale di Firenze — hanno riproposto in maniera violenta il problema del vincolo dei conti con l'estero.

Nei primi tre mesi dell'anno — prosegue il comunicato — il deficit della bilancia commerciale ha uguagliato quello accumulato nei primi nove mesi del 1975, mentre il deficit della bilancia dei pagamenti del primo quadrimestre è stato doppio di quello dell'intero 1975. Le misure fiscali del marzo scorso, e gli altri provvedimenti incidenti sugli scambi con l'estero, soprattutto quello, tardivamente adottato, [illegible] sull'importazione, dovrebbero riequilibrare la situazione nel corso dell'estate.

Tuttavia — dice ancora il documento — ci si domanda se per contenere il disavanzo con l'estero e l'inflazione in limiti ragionevoli si debba per forza pagare il prezzo della recessione. Va osservato, però, che i provvedimenti deflazionistici presi nel 1974 si sommarono alle conseguenze della recessione economica mondiale, mentre attualmente i maggiori sistemi economici si sono avviati verso una vigorosa ripresa. V'è dunque da sperare che una rapida espansione delle esportazioni, piuttosto che una nuova contrazione delle importazioni, contribuisca a riequilibrare la bilancia commerciale.

Vari sintomi fanno sperare in una conferma della ripresa produttiva intravista nello scorso autunno e riaffiorata con gli incrementi sia della produzione, sia del fatturato reale del febbraio e del marzo.

Nell'aprile — prosegue il commento del Centro per la statistica aziendale — le indicazioni sono contraddittorie: a un peggioramento delle produzioni di ghisa e acciaio, fanno riscontro progressi delle produzioni di cemento e delle lavorazioni in raffineria. Tuttavia il forte aumento della quantità di materie prime importate, pari al 12,6 p.c. nel primo bimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 1975, aumento certamente confermato nel marzo, non può essere dovuto a ragioni speculative, se non in parte, ed è indice che la ripresa produttiva dovrebbe confermarsi nei mesi primaverili.

Del resto, anche le prospettive espresse dalle imprese nei sondaggi di opinione confermano migliorati livelli di ordini e di produzione fino alle soglie dell'estate.

Per i prezzi, non vi è nessun accenno, fino a tutto aprile ad un rallentamento del ritmo di inflazione, sia per i prezzi all'ingrosso sia per quelli al minuto. Notiamo anche che gli effetti del deprezzamento della lira si sono già completamente trasferiti sull'aumento delle quotazioni delle materie prime sui mercati nazionali, aumentate tra il dicembre e la metà di maggio del 33,8 p.c., incremento che quasi corrisponde alla somma del rincaro del dollaro (circa il 25 p.c.) e delle materie prime sul mercato americano (10,4 p.c.) avvenuti durante lo stesso periodo.

Il comunicato così conclude: «Non ancora sciolta è l'incognita della ripresa della domanda interna di beni di consumo: sopravviverà alla nuova stretta fiscale? Fino a tutto aprile continuava la ripresa nei consumi di benzina (anche se attenuata rispetto ai mesi precedenti), delle immatricolazioni di auto, moto e veicoli industriali, dei nuovi abbonamenti TV. Può però darsi che gli aumenti scontino gli effetti del periodo di vacanze di Pasqua (benzina) e di decisioni già prese al momento della nuova stretta (immatricolazioni). Occorre seguire con attenzione il settore, perché una nuova precipitosa caduta della domanda interna, come avvenne a fine 1974, seppellirebbe ogni speranza di ripresa a breve o medio termine.

(Italia)

Assicurazione in Perù contro i terremoti

Lima, 3

Le società di assicurazione peruviane hanno introdotto una polizza sui rischi da terremoto. Questa nuova assicurazione — ha detto Jaime Grana Acuna, presidente della Associazione delle società assicurative del Perù — coprirà i danni o le perdite causate da terremoti a edifici, macchinari, attrezzature industriali e a ogni tipo di installazione. *(Italia)*

DIFFICILE RESTITUIRE IL PRESTITO TEDESCO

Roma, 3

La possibilità che l'Italia chieda alla Germania federale una proroga per la restituzione del prestito di due miliardi di dollari non viene né confermata né smentita negli ambienti della Banca d'Italia. Si è comunque appreso che le autorità monetarie hanno effettuato dei sondaggi informali, mentre la richiesta ufficiale dovrebbe essere fatta dopo le elezioni.

Anche la Banca centrale tedesca si è rifiutata di confermare o smentire la notizia della probabile richiesta da parte italiana di una proroga alla scadenza del prestito di due miliardi di dollari fissata attualmente al 4 settembre. Un portavoce della «Bundesbank ha dichiarato che i funzionari della banca risultano irreperibili perché occupati in sede di riunione del consiglio.

E' comunque parere diffuso negli ambienti finanziari di Bonn che la richiesta italiana verrà accolta, anche per mancanza di altre possibilità.

Secondo fonti dell'«Ap-Dow Jones», funzionari della Banca d'Italia hanno dichiarato che l'estinzione del credito risulta estremamente difficile in questo momento, a causa della mancanza di risorse. La Banca d'Italia ha infatti speso, secondo cifre ufficiali, oltre 1,6 miliardi di dollari nel solo primo trimestre per sostenere la lira, esaurendo così le sue riserve.

La mancata disponibilità di fondi è stata confermata da un esponente della Banca d'Italia che ha partecipato ai colloqui con la «Bundesbank». Attualmente l'Italia è indebitata con l'estero per quasi 16 miliardi di dollari. Le riserve disponibili, valutando quelle auree a prezzi di mercato, superano appena i 10 miliardi di dollari.

(Italia)

MENTRE SUL MERCATO CONTINUA LA DISCESA

«Guerra dei nervi» per la sterlina inglese

Il Cancelliere dello Scacchiere non sembra troppo preoccupato dalla crisi della valuta

Londra, 3

La sterlina è scesa ancora in apertura stamane sul mercato valutario londinese; poi si è ripresa, pur stabilizzandosi a un livello basso.

In apertura, quando essa è andata a 1,70 rispetto al dollaro perdendo altri due cents e mezzo, essa ha risentito, con un'altra ondata di vendite, della reazione, negativa in taluni ambienti della City a dichiarazioni fatte ieri sera dal responsabile del tesoro e delle finanze, il Cancelliere dello Scacchiere Denis Healey, il quale ha respinto suggerimenti di misure d'emergenza per frenare la discesa della moneta britannica.

La sterlina, che ieri sera aveva chiuso a 1,7250, dopo aver perduto tre cents nella giornata, è andata nella mattinata avanzata a 1,7040, ha cioè subito oltre due cents di perdita rispetto a ieri sera, e successivamente è passata a 1,7090.

Contemporaneamente migliorava la situazione sul mercato azionario, che come quello valutario era apparso depresso stamane in apertura, per le dichiarazioni del Cancelliere.

Denis Healey ha ricordato che la presente crisi della sterlina è dovuta a manovre speculative e a timori circa l'esito della politica economica del governo da parte di taluni ambienti finanziari, e non a un peggioramento della situazione economica nazionale. Egli ha detto di aver fiducia, invece, nella politica del governo e soprattutto nella ratifica a fine giugno da parte del congresso annuale dei sindacati, dell'accordo tra il governo e i sindacati stessi per il contenimento degli aumenti salariali, accordo che invece taluni ambienti della City vedono con scetticismo.

Nella guerra dei nervi con gli speculatori — ha detto in sostanza Healey — non bisogna abbandonarsi al panico e prendere misure tanto inutili quanto dannose, in un momento in cui le esportazioni migliorano per il deprezzamento della sterlina e le importazioni, per la stessa ragione, si contraggono, con altrettanto beneficio per la bilancia dei pagamenti.

Senza contare che la sterlina, manovre speculative a parte, è in realtà sottovalutata, e questo è un altro punto fermo. Questo, più o meno, è ciò che dicono stamane anche editoriali del «Guardian» e del «Financial Times». Anche il «Times» appare calmo, come lo sono taluni ambienti della City, i quali facevano rilevare stamane che il movimento speculativo sulla sterlina ha dei limiti e che se il governo riuscirà a tenere fino a quando sarà stato ratificato l'accordo con i sindacati, fondamentale per la lotta all'inflazione, la crisi sarà stata superata.

La Banca d'Inghilterra è stata presente stamane con alcuni moderati acquisti a sostegno della sterlina. *(Ansa)*

Visentini presidente dell'«Olivetti»

Ivrea, 3

La «Olivetti» nonostante le difficoltà economiche e finanziarie derivanti dalla congiuntura che ha colpito il nostro Paese e i mercati esteri — informa un comunicato — non ha rallentato le attività connesse al rinnovamento delle proprie tecnologie e dei propri prodotti.

Nella relazione all'assemblea degli azionisti, riunita oggi a Ivrea, sui risultati dello scorso anno, il consiglio di amministrazione della società sottolinea come tale rinnovamento sia peraltro irrinunciabile.

Per la società capogruppo il fatturato totale è stato di 379 miliardi 100 milioni di lire con un aumento di 35 miliardi 300 milioni pari al 10,3 per cento rispetto a quello dell'anno precedente. A fronte di tale incremento, inferiore alle aspettative, — prosegue il comunicato — sensibili aumenti hanno invece avuto i costi dei fattori di produzione, con la conseguenza di una perdita di esercizio di otto miliardi 600 milioni di lire, coperta mediante utilizzo di parte della riserva straordinaria.

Dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea, il nuovo consiglio ha nominato presidente della società il prof. Bruno Visentini, vicepresidente il dott. Roberto Olivetti e amministratore delegato l'ing. Ottorino Beltrami.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	327,00	326,50	327,05
Fiorino olandese	308,16	307,50	308,18
Franco belga	21,30	20,85	21,33
Corona danese	137,68	138,00	137,54
Corona norvegese	152,70	149,00	152,85
Corona svedese	190,00	186,00	190,00

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	847,30	853,00	847,42
Dollaro canadese	866,00	840,00	866,75
Peseta spagnola	12,48	12,40	12,48
Escudo portoghese	27,75	25,00	27,64
Scellino austriaco	45,84	45,00	45,83
Franco svizzero	351,25	350,50	351,50
Franco francese	178,95	178,75	178,91
Yen nipponico	2.82	2,70	2,82
Lira sterlina	1454,90	1460,00	1456,20
Dracma greca	—	22,25	—
Dinaro jugoslavo	—	44,00	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari a 33,75 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,75 martedì scorso); rispetto al dollaro al 31,44 per cento (31,28); rispetto alle monete della CEE al 37,07 per cento (37,03).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 41000-44000, sterlina (nc) 44000 - 46000, marengo svizzero 41000 - 44000, oro 3500-3700, argento 128500 - 132500, platino 4450.

PESSIMISMO DEI COMMERCIANTI SULL'EVOLVERSI DELLA CONGIUNTURA

VENDITE QUASI FERME A CAUSA DEGLI ALTI PREZZI

Si sta scontando duramente la svalutazione subita dalla moneta italiana nei confronti delle altre valute occidentali - Tutti i settori penalizzati

Roma, 3

Aumenti generalizzati dei prezzi all'origine, specialmente per i prodotti d'importazione, con punte, come nel caso del pesce, del 50-60 per cento; vendite quasi ferme anche se le lievitazioni dei prezzi successivamente intervenute hanno fatto aumentare il loro valore globale rispetto al primo trimestre del '75; sostanziale pessimismo degli operatori sulle possibilità di una svolta positiva a breve termine della situazione economica: questi gli elementi più importanti della nota congiunturale della «Confcommercio» relativa al primo trimestre del '76.

L'economia italiana, quasi totalmente tributaria dall'estero per buona parte delle materie prime e per i più importanti prodotti alimentari, sta scontando duramente la svalutazione che la lira ha subito nei confronti delle più forti monete occidentali.

In campo alimentare il fenomeno ha influito soprattutto sulle quotazioni del pesce, aumentate, come si è detto, del 50-60 per cento: il prodotto nazionale non ha invece subito aumenti, se si fa eccezione per le trote. Altro settore pesantemente penalizzato è quello della carne, le cui quotazioni, peraltro, hanno raggiunto livelli molto elevati anche per le carni alternative. Nel comparto non alimentare la situazione si presenta in termini ancora più pesanti. Al disagio provocato dagli aumenti anche elevatissimi che si sono ovunque registrati, si aggiunge — dice la «Concommercio» — nei settori merceologici caratterizzati da lunghi tempi di consegna, «l'incertezza provocata dal comportamento dei fornitori, che molto spesso non rispettano gli accordi assunti al momento dell'ordine e pretendono prezzi maggiori di quelli pattuiti». Questo fenomeno è particolarmente avvertito nei settori dell'abbigliamento, le cui quotazioni alla produzione sono cresciute del 20 per cento, e degli elettrodomestici, «per i quali, però, non si può parlare di mancato rispetto degli accordi in quanto i fornitori vendono a prezzo aperto»; in questi settori i rincari sono stati del 25 per cento.

Nel settore delle calzature si sono avute nei prezzi di acquisto impennate del 25-40 per cento, che si riverseranno sui prezzi finali nel prossimo autunno, mentre gli articoli da pelletteria sono mediamente aumentati del 25-30 per cento a causa di un rincaro della materia prima di importazione del 100-120 per cento nell'anno.

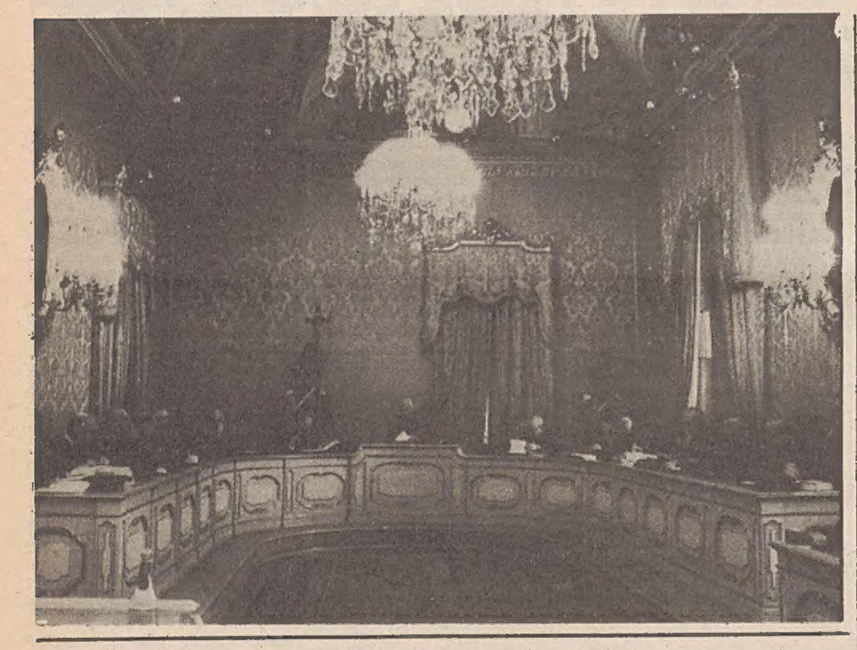
I prezzi delle automobili sono cresciuti di oltre il 27 per cento nel corso del trimestre.

Gli aumenti

LA CAUSA DISCUSSA IERI ALLA CORTE COSTITUZIONALE IN SEDUTA PUBBLICA

ENTRO GIUGNO LA SENTENZA SULLE EMITTENTI «LIBERE»

Dieci ordinanze di pretori sono del parere che il monopolio statale è illegittimo
La tesi dello Stato è che l'accesso al mezzo di diffusione debba essere controllato



Roma, 3

Tra meno di un mese si saprà se le stazioni radio e le TV private saranno definitivamente «fuorilegge» o se potranno svolgere una regolare attività. Entro giugno infatti sarà depositata dalla Corte costituzionale la sentenza che stabilirà la legittimità costituzionale o meno delle norme che regolano gli impianti radiotelevisivi via etere. La causa è stata discussa oggi nel corso dell'udienza pubblica che si è svolta a palazzo della Consulta e ne è stato relatore il giudice De Marco.

La questione è stata sollevata con dieci ordinanze di altrettanti pretori e riguarda gli articoli 1, 183, 195 del decreto presidenziale 29 marzo 1973 e gli articoli 1, 2, 3, 4, 38, 45, 46, 47 e 48 della legge 14 aprile 1975. Gli articoli della Costituzione chiamati in causa nelle varie ordinanze sono i numeri 1, 2, 3, 9, 10, 11, 21, 33, 41, 43, 49 e 138.

L'illegittimità di queste norme è stata sollevata sotto diversi profili. In particolare si sostiene che «poiché esiste la possibilità tecnica di realizzare una vasta pluralità di impianti locali radiofonici e televisivi, e in base a quanto affermato dalla stessa Corte costituzionale che come è noto, con una sentenza del 1974 dichiarò illegittimo il monopolio statale sugli impianti televisivi via cavo, appare ingiustificato e lesivo del diritto di tutti alla libera manifestazione del pensiero, il divieto ai privati di impiantare ed esercitare stazioni locali a raggio limitato, essendone i costi relativamente modesti e quindi non esistendo pericolo di insorgenza di monopoli privati».

Le controdeduzioni alle tesi sostenute nelle ordinanze dei pretori sono state sostenute dall'avvocato dello Stato Giorgio Azzariti. Azzariti, nel corso del suo intervento, ha tra l'altro osservato che il diritto alla libera manifestazione del pensiero, garantito dall'articolo 21 della Costituzione, si traduce certamente, come ha affermato la stessa Corte, nel diritto di usare lo strumento di diffusione ed il suo necessario supporto costituito dalle bande e canali di trasmissione.

«Ma non si tratta — secondo Azzariti — di un uso comune, spettante a tutti i cittadini, nel quale possa configurarsi, se non un diritto reale dei singoli sullo strumento tecnico, l'esercizio di una libertà individuale o comunque un diritto civico del cittadino verso lo Stato alla prestazione di un determinato servizio; si tratta, piuttosto, di un uso speciale dello strumento di diffusione, il cui stesso esercizio impedisce il medesimo uso da parte di altri.

«Il contenuto stesso del diritto di accesso rende allora comunque necessario un procedimento ed un provvedimento di natura oggettivamente amministrativi, di ammissione, intesi a scegliere ed individuare quali siano, tra gli aspiranti, le formazioni "più rilevanti" da ammettere all'uso dello strumento di diffusione nei "limiti massimi" consentiti dalla particolare natura di questo.

«In altre parole — ha aggiunto l'avvocato dello Stato — come ebbe a rilevare la Corte di cassazione con una sentenza emessa nel 1958, l'alternativa al vigente regime monopolistico non è l'accesso incontrollato al mezzo — che sarebbe fonte di disturbi e di interferenze, e violerebbe gli obblighi internazionali del nostro Paese — bensì un regime di licenze ed autorizzazioni».

Secondo Azzariti, pertanto, sarebbe da escludere che il vigente regime monopolistico sia in contrasto con l'articolo 21 della Costituzione il cui secondo comma mostra che anche un regime di autorizzazioni e licenze sarebbe, in astratto, limitativo del pieno diritto di manifestazione del pensiero.

«Resta infatti da dimostrare — ha concluso Azzariti — che l'inevitabile procedimento di ammissione di cui si è prima parlato, possa essere svolto più utilmente — ai fini dell'effettivo rispetto del diritto costituzionalmente garantito — in sede di rilancio di autorizzazione all'impianto delle stazioni radiotelevisive che non in sede di permesso di accesso alle trasmissioni gestite in sede di monopolio».

La sentenza, come si è detto, sarà depositata entro giugno. Non è nemmeno da escludere che i giudici si pronuncino anche prima del previsto, cioè entro una o due settimane.

(Ansa)

Sala stampa vaticana: Padre Panciroli il nuovo direttore

Città del Vaticano, 3

Padre Romeo Panciroli, dei missionari comboniani, originario di Reggio Emilia e di 52 anni, è il nuovo direttore della sala stampa della Santa Sede. In tale incarico, affidatogli «pro tempore» dal Papa, padre Panciroli, che è segretario della pontificia commissione per le comunicazioni sociali, sarà coadiuvato dal sacerdote 52enne Pierfranco Pastore della Radio vaticana, figlio dello scomparso sindacalista democristiano Giulio Pastore, fondatore della Cisl, e fratello del noto giornalista televisivo Mario Pastore.

Lo scambio delle consegne tra il nuovo direttore e il direttore uscente, prof. Federico Alessandrini, dimissionario per ragioni di età dopo 45 anni di servizio alla Santa Sede, si è svolto stamane alla presenza del vescovo polacco mons. Deskur.

In riconoscimento dei suoi meriti il Papa ha nominato il prof. Alessandrini consultore della pontificia commissione per le comunicazioni sociali, conferendogli altresì la gran croce dell'ordine pontificio di San Silvestro Papa.

(Italia)

PROCESSO «HELEANNA» Oggi la sentenza

Brindisi, 3

Il processo per il naufragio del traghetto greco «Heleanna» — avvenuto il 28 agosto 1971 al largo delle coste pugliesi e che provocò la morte di 26 persone — è alle sue ultime battute.

Davanti al tribunale presieduto dal dott. Nataloni si è avuta oggi la requisitoria del pubblico ministero, dott. Di Bitonto, seguita dall'arringa dell'avv. De Carlo, del foro di Brindisi, difensore del comandante del traghetto, Demetrios Antihipas, imputato di omicidio colposo plurimo e di una serie di reati connessi con il naufragio. Si prevede che la sentenza verrà emessa dal tribunale nell'udienza di domani.

(Ansa)

NELLA GUINEA

Precipitato martedì un «Tupolev 154»?

Mosca, 3

Un portavoce dell'aviazione civile sovietica ha annunciato oggi che sono in corso ricerche di un aviogetto di linea «Tupolev 154» della «Aeroflot» che non è arrivato come previsto a Malabo, capitale della Guinea equatoriale. Il portavoce ha precisato di non poter fornire altri particolari poiché l'informazione si basa su notizie preliminari giunte dalla zona.

Si apprende da buona fonte di Luanda che un «Tupolev 154» della compagnia sovietica «Aeroflot», con 46 persone a bordo, in servizio sulla linea Luanda-Mosca con scali a Malabo, D'Jamena, Tripoli e Odessa, è disperso da martedì scorso e si ritiene sia precipitato poco prima di atterrare a Malabo, nell'isola di Fernando Poo.

Il collegamento radio con l'aereo si è interrotto otto minuti prima dell'atterraggio a Malabo. Le ricerche condotte da martedì non hanno dato per il momento alcun risultato. Tra i passeggeri dell'aereo — ha aggiunto la fonte sopracitata — vi erano una trentina di angolani, in massima parte mutilati di guerra.

(Ansa - Reuter)

QUATTRO OPERAI PERDONO LA VITA PRECIPITANDO DA UN TETTO IN COSTRU

Crollo mortale a Tel Av



Tel
Dal sedicesimo pian
edificio in costruzione,
po di lavoratori è p
sul tetto di un centro
nel cuore di Tel Aviv
una grande impalcatu
gno carica di murator
Le autorità sanitari
detto che quattro per
no rimaste uccise e cin
te, ma hanno aggiunto
lancio potrà rivelarsi
quando le squadre di
avranno ultimato l'ope
vo e di recupero dei c
tutto il giorno intorno
cerie si sono febbrilm
vicendati decine d'in
poliziotti, pompieri,
confinarle, soldati,
della difesa civile, a
una gigantesca gru.
L'edificio, già in pa
to ad abitazione, è s
fra via Ibn Gvirol e
Hamelech, dove hanno
verse redazioni di age
nalistiche internazion
l'Ansa e l'Upi. Poco d
ministero della difesa
zia ha detto che da u
indagine s'è accertato
ve elemento di respo
nonostante le rigoros
antinfortunistiche in
Israele. sull'impalcatu
mento del disastro s
una dozzina di perso
massimo consentito. I
ra si è staccata dalle
David Hofer, coman
la polizia di Tel Avi
popolosa città d'Israe
to «dobbiamo conos
dettaglio dell'accadut
piere ricerche molte
maggior parte dell'im
si è schiantata sul
centro acquisti, finen
tinaia di schegge di
resto invece è plomb
cortile interno, mar
frantumi diverse vetri
gozi.
(A

Incendio (forse d a Parigi: quattro

Quattro persone, du
una donna e una bam
anni, sono morte que
na a Parigi a causa
cendio, forse di origin
che ha devastato un
Boulevard Sebastopol
tralissimo terzo
ment» della capitale.
L'incendio è stato
— hanno raccontato a
moni oculari — da d
esplosioni. Poi, in poc
le fiamme hanno avv
lazzo. I pompieri, ven
ve diverse caserme,
vuto lottare per tre
di spegnere l'incendi
Una cinquantina
sono state costrette
la notte all'addiaccio.
queste, oltre a una m
na di pompieri sono
germente ferite. I d
riali sono ingenti.
sce ancora l'identit
time.

MOVIMENTATO EPISODIO MATTUTINO IN UNA CASA DEL QUARTIERE GIANICOLENSE

Fallito sequestro a Roma della figlia di un gioielliere

Due banditi (uno travestito da vigile) si sono presentati sulla porta - Hanno immobilizzato la domestica e minacciato il padrone di casa - Le urla della donna li hanno messi in fuga

Roma, 3

Due banditi, uno dei quali indossava una divisa da vigile urbano, hanno tentato di rapire la figlia diciottenne del commerciante di origine polacca Chaim Bilgoray. L'episodio è avvenuto poco prima delle 10 nell'abitazione dello straniero in via San Pancrazio 11, nel quartiere Gianicolense.

I due banditi sono entrati nella casa con la scusa di fare una multa. Estratte le pistole, hanno tentato di portar via la ragazza, ma il polacco ha reagito costringendo i due malviventi a fuggire. Bilgoray è stato colpito alla testa dagli aggressori ed è stato ricoverato nell'ospedale di S. Camillo.

A sventare il tentativo di rapimento (o di rapina: ancora gli investigatori non lo hanno accertato) sono state la disperata resistenza di Chaim Bilgoray di 65 anni, e le urla della domestica Alfonsa Ieranò, riuscita ad eludere due volte la sorveglianza dei malviventi che inutilmente e più volte hanno tentato di narcotizzarla con uno spray. La «vittima designata» del presunto tentativo di sequestro, la figlia diciottenne del commerciante, Diana, la quale è handicappata, non si è accorta di nulla.

Sulla base delle dichiarazioni dei testimoni e degli stessi protagonisti della vicenda, il capitano Tagliente, tra i primi ad accorrere sul posto, ha potuto ricostruire l'accaduto. Poco dopo le nove un uomo in divisa di vigile urbano ha avvisato con il citofono la domestica del commerciante che sarebbe salito per notificare una contravvenzione.

Mentre parlava, un'altra domestica che lavora nel palazzo lo ha intravisto, di spalle, e non è quindi in grado di descrivere i lineamenti. Quando lo sconosciuto ha bussato all'appartamento di Bilgoray, al terzo piano, la donna di servizio ha dato un'occhiata attraverso lo spioncino e, rassicurata dalla divisa, ha aperto la porta.

L'uomo in divisa le ha mostrato un foglio bianco e, prima ancora che Alfonsa Ieranò potesse rendersi conto di quanto stava accadendo, un altro uomo in borghese, con il volto coperto da un passamontagna, l'ha immobilizzata ed ha tentato di narcotizzarla una prima volta. La donna si è accasciata per terra, mentre i due entravano nell'appartamento. Alfonsa Ieranò si è però subito ripresa ed ha tentato di dare l'allarme.

Entrambi i banditi sono tornati indietro ed hanno nuovamente tentato di narcotizzarla. Poi sono corsi verso la cucina dove si trovava Chaim Bilgoray. Lo hanno minacciato con una pistola, ma l'uomo ha tentato di reagire. C'è stata una breve colluttazione durante la quale i banditi hanno colpito ripetutamente alla testa l'uomo con il calcio della pistola. Quello travestito da vigile urbano, nella lotta, ha perso il berretto dell'uniforme, caduto tra il muro ed il frigorifero. Nel frattempo, però, Alfonsa Ieranò si era nuovamente ripresa ed era corsa per le scale gridando, in modo da richiamare l'attenzione dei vicini.

Ai due banditi non è rimasto che fuggire: lasciato precipitosamente l'appartamento, sono saliti a bordo di una «Fiat 127» verde targata Lucca e risultata poi rubata e si sono allontanati. L'automobile è stata trovata poco dopo in una strada adiacente. A bordo gli agenti hanno trovato l'uniforme ed un altro flacone spray di narcotico.

Un vicino, Arnaldo Turi, aveva nel frattempo soccorso Chaim Bilgoray, che perdeva abbondantemente sangue dalla testa, e lo aveva accompagnato all'ospedale San Camillo, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in dodici giorni. Poco dopo nell'appartamento è tornata la moglie del commerciante, Elena, che era uscita per fare alcuni acquisti.

Parlando con i giornalisti la donna ha riepilogato le varie fasi della irruzione dei banditi così come le sono stati riferiti dal marito e dalla domestica. Circa le ipotesi sulle intenzioni dei malviventi la donna ha detto: «Può darsi che volessero rapire mia figlia per chiedere il riscatto. Potrebbe essersi anche trattato di un tentativo di rapina: mio marito infatti commercia in preziosi ed orologi».

Non ha voluto invece parlare con i giornalisti il marito, tornato dall'ospedale con un largo cerotto sulla testa, il quale, sentendosi male (soffre tra l'altro — come ha detto la moglie — di angina pectoris), si è ritirato nella sua stanza.

L'ipotesi di un tentativo di rapina potrebbe essere suffragata dal fatto che, poco dopo l'irruzione dei malviventi, è stato consegnato al Bilgoray un pacco contenente preziosi. Non si può pertanto escludere che fosse questo pacco a interessare i banditi, evidentemente male informati sull'ora della consegna.

(Ansa)

IL PROCURATORE GENERALE HA CONCLUSO LA SUA ARRINGA DOPO TRE UDIENZE

Processo Lavorini: severe condanne chieste per i tre maggiori imputati

Trent'anni per Della Latta e Vangioni, 22 per Baldisseri - L'accusa è di sequestro a scopo di estorsione, omicidio e soppressione di cadavere - In autunno la sentenza?

Firenze, 3

Dopo una requisitoria durata tre udienze al processo di appello per l'uccisione di Ermanno Lavorini, il procuratore generale dott. Enzo Fileno Carabba ha formulato questa mattina le sue richieste. In riforma della sentenza emessa dai giudici pisani, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto per i tre principali imputati la condanna di Rodolfo Della Latta e Pietro Vangioni a 30 anni ciascuno di reclusione e di Marco Baldisseri a 22 anni, indicandoli come colpevoli dei reati di sequestro a scopo di estorsione, omicidio volontario aggravato e soppressione di cadavere.

Per Della Latta e Baldisseri il dott. Carabba ha chiesto anche la condanna per il reato di calunnia nei riguardi di Meciani, per averlo accusato della morte di Ermanno pur sapendolo innocente, mentre per Vangioni, limitatamente allo stesso reato, ha chiesto la trasmissione degli atti al proprio ufficio. Stessa richiesta è stata fatta per due imputati minori, Roberto Galli e Luciano Bigicchi, per i quali il procuratore generale ha sollecitato l'assoluzione dai reati loro contestati in questo processo, con la riserva però di esaminare la loro posizione perché potrebbero dover rispondere di altre imputazioni.

L'assoluzione per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste è stata poi richiesta per Maurizio Ranucci, Carmen Milani ed Emilio Noschese, accusati di falsa testimonianza. Infine per Giuseppe Pezzino ed Alfonso Barsotti il dott. Carabba ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado con il quale vennero condannati per favoreggiamento il primo ed oltraggio aggravato il secondo.

Le richieste del procuratore generale sono state sottolineate da un accenno di applauso da parte del pubblico presente, subito interrotto dall'intervento del presidente. Degli imputati era presente il solo Vangioni che è uscito un attimo dall'aula accompagnato dal padre, ma vi è rientrato quasi subito.

Il 6 marzo dello scorso anno, dopo 40 udienze e quasi otto ore di camera di consiglio, i giudici della Corte d'appello di Pisa avevano invece dichiarato Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta colpevoli di sequestro di persona aggravato, omicidio preterintenzionale e soppressione di cadavere aggravata e li avevano condannati a 15 e 19 anni e quattro mesi di reclusione, assolvendo Pietro Vangioni per insufficienza di prove.

Concludendo la sua requisitoria, che lo ha impegnato complessivamente per circa 14 ore, il procuratore generale aveva brevemente riassunto i ruoli svolti dai singoli personaggi, tutti elementi che, a suo parere, rappresentavano la riprova che siamo veramente di fronte ad un rapimento a scopo di estorsione, opera degli appartenenti al «Fronte monarchico giovanile».

Conclusa la requisitoria, sono cominciati subito gli interventi dei difensori degli imputati minori che continueranno anche domani. Oggi hanno parlato l'avvocato Nencini per Galli e l'avv. Carducci per Bigicchi. La sentenza, tenuto conto della pausa per le elezioni e delle ferie estive, potrebbe essere rinviata alla ripresa autunnale.

(Ansa)

NELLE CANARIE

SI TEME PER LA VITA dell'industriale rapito

Las Palmas, 3

La polizia spagnola ha detto oggi che l'industriale del tabacco Eufemiano Fuentes, di 65 anni, rapito ieri nella sua abitazione a Las Palmas, rischia di essere ucciso se ai suoi rapitori non sarà pagato un riscatto di 900.000 dollari. Essa ha aggiunto che da un biglietto lasciato sul luogo del sequestro dai rapitori risulta che questi avevano chiesto all'industriale sovvenzioni per i movimenti indipendentistici dell'arcipelago delle Canarie e non avendole avute hanno preso in ostaggio Fuentes.

Intanto, il «Movimento per l'autonomia e l'indipendenza dell'arcipelago delle Canarie» — secondo quanto scrive oggi il giornale «La Provincia» — ha fatto sapere che non ha nulla a che vedere con il rapimento di Fuentes. Il segretario generale del movimento, José Cubillo, in un'intervista pubblicata dal giornale, non esclude però che il rapimento sia opera di un gruppo estremista del movimento che ha agito di propria iniziativa.

Cubillo, negando la responsabilità del suo movimento nel rapimento di Fuentes, ha anche tenuto a precisare che esso compie soltanto «azioni a scopi politici e che la sua strategia è politica».

(Ansa)

AVEVANO FATTO RICHIESTA NON SENTENDOSI ADEGUATAMENTE PR

OTTENGONO L'ESAME A OTTO GLI STUDENTI DI PERDASDEF

Diciotto su ventuno rimandati in quattro materie - La loro non aveva potuto cominciare le lezioni prima del mese di

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Perdasdefogu, 3

E' stata in pratica accolta la richiesta dei ventuno studenti della quarta classe dell'istituto professionale di Perdasdefogu, i quali avevano chiesto di essere rinviati a ottobre perché non avevano raggiunto — a loro dire — un'adeguata preparazione». Diciotto di essi sono stati, infatti, rimandati in quattro materie: elettronica, matematica, misure elettroniche ed economia e diritto. Gli altri tre — un sergente e due dipendenti di una ditta appaltatrice di lavori nel poligono di lancio di missili dell'aeronautica militare di Perdasdefogu — sono stati promossi.

«Ci fa piacere, anche se non conosciamo ancora i particolari, avendo appreso la notizia dai giornali, questo senso di responsabilità degli alunni della quarta classe», ha affermato l'ing. Virgilio Mura, preside dell'istituto professionale, il quale ha comunque precisato che la decisione di rimandare a ottobre la maggioranza degli studenti della quarta classe è stata presa a prescindere dalla richiesta formulata nei giorni scorsi dagli interessati.

«Il consiglio dei docenti dell'istituto — ha detto il preside — aveva deciso tempo fa, dopo essersi consultato con i genitori degli studenti, di non rimandare nessun alunno delle varie classi dell'istituto a settembre, per poter così cominciare da questo mese l'anno scolastico, utilizzando il primo periodo per fare delle specie di corsi di recupero e per predisporre il programma scolastico con un certo recupero. Nel caso degli studenti della quarta classe si è dovuto fare una deroga per tutta una serie di motivi».

L'ing Mura ha, quindi, spiegato che l'istituzione della quarta classe è stata decisa soltanto quando l'anno scolastico era già molto avanti (l'autorizzazione del ministero è arrivata solo il 23 dicembre) e che le lezioni sono cominciate il primo febbraio. «E' chiaro — ha aggiunto il preside — che in queste condizioni era impossibile che gli studenti potessero conseguire un'adeguata preparazione. E avevamo pensato, in proposito, di protrarre le lezioni fino alla fine di giugno. Purtroppo ciò non è stato possibile perché intanto erano state indette le elezioni e, nonostante molti professori si fossero offerti di proseguire per tutto il mese le lezioni, abbiamo dovuto chiudere l'anno scolastico.

«Si è, quindi, deciso di rimandare diciotto alunni a settembre nelle materie in cui avevano palesato le maggiori lacune. Per i tre promossi si è tenuto conto della loro particolare situazione (per frequentare i corsi hanno rinunciato tra l'altro alle ferie) e del fatto che non avrebbero potuto in ogni caso frequentare corsi di recupero».

Il preside ha, infine, reso noto che domani i professori della quarta classe si incontreranno con gli alunni e i loro genitori per esaminare la vicenda e decidere sull'attuazione dei corsi di recupero estivi, che dovrebbero cominciare subito dopo le elezioni.

T. C.

NUOVO AVVISTA

OGGETTI LUM nel cielo del Te

Ancora un avvist
oggetti luminosi ne
Teramano. Questa vo
re di aver visto muo
ta quota un corpo lu
identificato sono gli
Sant'Onofrio, presso
fermano che l'oggett
visibile per parecchi
che si muoveva com
lo, prima di sparire
more.
Non è la prima vo
Teramano, verso il
vengono avvistati co
si vaganti, sempre
tri avvistamenti si
una settimana fa, e
in precedenza.

Bocciat e assass

Un ragazzo di
ucciso a colpi di
nitori e la sorella
ni, perché non av
raggio di dire al
essere stato boc
esami scolastici.
Alzatosi nel c
notte scorsa, il
preso un fucile
lo ha caricato ed
nel sonno il padr
dre. Poi ha ucciso
la, quando questa
tata di dare aiut
lo assassino per
re alla polizia ch
avesse ucciso la
poi togliersi la v
dopo l'eccidio, il
chiamato il medic
glia, cui ha dett
subito, ma sorel
una cosa tremend
Dopo avere uc
rella sparandole
ragazzo le ha m
le fra le mani,
cercato di convi
lizia che la fanci
ammazzato i
poi commettere
assassino ha poi
fessando tutta la
po un breve int
Il nome del rag
stato rivelato, per
renne.

IMPRUDENZA NOTTURNA ALL'ORIGINE DI UN GRAVE INCIDENTE

Auto travolta dal treno presso Chieti: due morti

E' passata sui binari nonostante che il passaggio a livello fosse chiuso

Chieti, 3

Spaventoso incidente la scorsa notte presso Sambuceto (Chieti). Un'auto ha attraversato un passaggio a livello con le sbarre chiuse e le luci rosse accese, zigzagando tra le semisbarre. Il bilancio del sinistro è di due morti e due feriti gravissimi. Soltanto stamane la polizia stradale e i carabinieri di Chieti scalo hanno potuto identificare con certezza le vittime. Esse sono Rosaria Venturino, vedova Graziano, di 56 anni, residente a Pescara, nativa di Policastro, e sua figlia Isabella Graziano, di 17 anni.

L'incidente è stato così ricostruito. I quatro viaggiavano su una Fiat 128 di proprietà del Di Giuseppe. Al passaggio a livello di Sambuceto, il guidatore ha tentato di attraversare i binari approfittando delle sbarre che chiudono soltanto metà della carreggiata. Mentre l'auto superava il doppio ostacolo, è sopraggiunto un elettrotreno diretto a Pescara.

Un operaio della «Terni», Germanico Proietti, di 56 anni, abitante a Gabelletta di Terni, è deceduto in seguito a un incidente della strada verificatosi nel primo pomeriggio di oggi mentre stava recandosi al lavoro.

L'operaio in sella al proprio ciclomotore stava percorrendo la strada che collega la località di Gabelletta con la zona industriale di Terni, dove sorge lo stabilimento «Acciaierie Terni»; doveva prendere servizio con il turno delle 14. Un improvviso malore è stato forse la causa dell'incidente. Il Proietti con il proprio ciclomotore è finito contro un palo dell'illuminazione pubblica, riportando gravissime ferite in seguito alle quali è deceduto un'ora dopo il suo ricovero nell'ospedale di Terni.

Cinque feriti, uno dei quali in gravi condizioni, sono il bilancio di un incidente stradale nel quale è rimasta coinvolta una troupe di cantanti che da Pescara si dirigeva a Gaeta per uno spettacolo in quella città. I cinque artisti percorrevano la provinciale n. 5 a bordo di una Mercedes targata PE 113147, che, per cause ancora in corso di accertamento, è uscita fuori strada, andando a schiantarsi con violenza contro una parete rocciosa nei pressi di Cerro al Volturno.

Giuseppe Tomese di 29 anni, Rosanna Villa di 18, Silla Zalghi di 46 e Emanuela Silini di 18, che erano a bordo dell'auto, ricoverati presso l'ospedale di Isernia, sono stati giudicati guaribili con prognosi variabili tra i 20 ed i 40 giorni, mentre per la cantante milanese Rita Monico i medici si sono riservati la prognosi per la gravità delle lesioni.

(Italia)

ADDIO ALLA LIBERTÀ



Telefoto Upi

London — Il ragazzino negro sulla sinistra è stato trovato nelle giungle del Burundi da missionari: sembra sia stato allevato per sette anni dalle scimmie. Ormai può dire «addio libertà»

CRONACHE SPORTIVE

PA INTERLOCUTORIA LA QUATTORDICESIMA DAL CIOCCO A VARAZZE

MOSER BEFFA I VELOCISTI OGGI TURNO DI RIPOSO AL «GIRO»



Varazze, 3

Per il campione italiano è stata quella di Varazze la terza vittoria di tappa. Tre affermazioni di tipo diverso, differenziate per tecnica e concepimento. A Messina Moser piazzò la botta vincente in volata; ad Ostuni, sul percorso dei prossimi mondiali, ha fatto valere la sua potenza a cronometro; oggi a Varazze il trentino ha lavorato semplicemente d'astuzia. E' partito in contropiede prima delle due curve finali che hanno preceduto il rettilineo d'arrivo, ha scavalcato ai 250 metri lo spagnolo Lasa.

L'iberico, infatti aveva allungato e Moser ne ha fatto il suo punto d'appoggio per poi presentarsi da solo sul lungomare con due secondi di vantaggio sullo stesso Lasa, mandando all'aria i piani tattici dei velocisti che si stavano già pregustando una volatona conclusiva. Sercu, Basso, Van Linden e Antonini si sono dati ugualmente battaglia nei metri conclusivi ma la loro posta è stata soltanto al terza poltrona.

Più di tutti si è irritato il belga Roger De Vlaeminck. Il finale infatti era a pennello per le sue caratteristiche: percorso da kermesse per le stradine interne di Varazze prima di sbucare sul rettilineo del lungomare. De Vlaeminck, subito dopo l'arrivo, ha platealmente accusato il suo compagno di squadra De Muynck di non avere contrato Moser e di non aver saputo spianare al suo capitano la strada per la vittoria.

Legittime le rimostranze di De Vlaeminck verso il suo gregario ma, si sa, le corse sono fatte proprio di queste cose e sarebbe ingeneroso, anche per il focoso corridore belga, non dare atto alla bravura e al tempismo di Francesco Moser. Quest'ultimo, nelle consuete interviste del dopo corsa, ha così commentato la sua impresa: «C'è stata battaglia nel finale e non sono mancati i tentativi di allungo. Il gruppo però in una maniera o nell'altra è riuscito sempre a ricongiungersi poi, quando si è entrati in Varazze, vi è stato un rallentamento ed è partito Lasa. Io sono scattato improvvisamente, ho raggiunto Lasa ai 250 metri e sono riuscito a staccarlo».

Ordine di arrivo della 14.a tappa del giro ciclistico d'Italia, il Ciocco - Varezze di km 227: 1) Francesco Moser in 6 ore 29'05; 2) Laser (Sp.) a 2"; 3) Sercu (Bel.) a 4"; 4) Basso s.t.; 5) H. Van Linden (Bel.) s.t.; 6) Antonini s.t.; segue il gruppo quasi compatto.

Classifica generale La tappa: 1) Felice Gimondi in 76 ore 21'45"; 2) De Muynck (Bel.) a 16"; 3) Panizza a 27"; 4) De Vlaeminck (Bel.) a 54"; 5) G. B. Baronchelli a 59"; 6) Moser a 1'05"; 7) Bertoglio a 1'06"; 8) De Witte (Bel.) a 1'16"; 9) Merckx (Bel.) a 1'23" 10) Bellini a 1'39"; 11) Battaglin a 2'21"; 12) Nazabal (Sp.) a 2'54"; 13) Vandi a 2'59"; 14) Pujol (Sp.) a 3'12"; 15) Salm (Svi.) a 3'39"; 16) Andiano (Sp.) a 5'48"; 17) Aja (Sp.) a 5'58"; 18) Bortolotto a 6'03"; 19) Riccomi a 6'18"; 20) Marcussen (Dan.) a 6'47".

CICLISMO

Gran Premio Corona Primo è Turcatto

Giuseppe Turcatto della SC Zanon, d'una ruota in vantaggio sul triestino Eligio Pelizzon (Cremcaffè - Rovis), è il vincitore del gran premio «Corona» svoltosi su di un circuito di 3 chilometri alle porte di Mariano ripetuto 16 volte per un totale di 80 km; ha effettuato la prova in ore 2.08' con la media oraria di km 37,574.

La corsa valida per veterani A e B è stata organizzata dalla G.S. Moratti di Pieris. Folta la partecipazione dei triestini che oltre a Pelizzon ha visto in gara e piazzarsi entro i primi dieci Giulio Ferluga (Scat MokArabia) Dario D'Angelo e Antonio Pisani (SCV Cottur) e Leopoldo Scagnol (UC Triestini), quest'ultimo, tra l'altro, s'è classificato primo della categoira B.

G. H.

● BASKET. Lunedì prossimo alle ore 20 presso la sede del Comitato Regionale della Federbasket in via F. Venezian n. 5 si terrà l'ultima riunione tecnica degli arbitri di pallacanestro per l'annata sportiva 1975-76. Nella seduta verrà relazionato in merito all'attività svolta e fornite comunicazioni sul futuro del gruppo.

Crollo di record in piscina



Berlino, 3

Continuano a essere migliorati da parte dei nuotatori della DDR, record mondiali nel corso delle qualificazioni olimpiche in corso di svolgimento a Berlino Est.

Ieri sera quattro record mondiali sono crollati per opera di Carola Nitschke (14 anni) — nella foto in alto — che ha coperto i 100 metri rana nel sorprendente tempo di 1'11"93, Kornelia Ender — nella foto in basso — che ha infranto la barriera dei 200 stile libero con il tempo di 1'59"78, la staffetta della Dynamo di Berlino che ha nuotato i 4x100 stile libero in 3'48"80 ed infine il nuotatore Roger Pyttel che ha fermato i cronometri nei 200 farfalla sul tempo di 2'00"21, migliorando il precedente record mondiale dell'americano Mark Spitz.

Con queste «incredibili» prestazioni la formazione della DDR si presenta senza dubbio come una delle protagoniste per i prossimi Giochi olimpici canadesi.

DI SCENA A MILANO LA NAZIONALE DOPO LE DUBBIE PRESTAZIONI IN AMERICA

L'enigma azzurro a S. Siro domani contro la Romania

Quasi certo Bellugi mentre sussistono dubbi per Pecci - Altrimenti si giocherà senza regista

Milano, 3

Dopo tre anni la nazionale italiana di calcio torna a giocare a San Siro. Lo stadio milanese è stato infatti un po' «trascurato» dalla squadra azzurra: gli ultimi due incontri giocati dalla nazionale nello stadio milanese furono quelli con il Belgio e con la Svezia.

Contro il Belgio si trattò di una partita determinante per la qualificazione alle finali della penultima edizione della coppa europea. Finì 0-0, ma i belgi si qualificarono. Quella partita di San Siro segnò il definitivo declino della famosa squadra che si era piazzata al secondo posto ai mondiali del Messico e con la quale l'allora commissario tecnico Valcareggi aveva tentato di andare avanti pressoché... a oltranza. Con la Svezia si trattò di un'amichevole e finì in favore degli azzurri per 2-0 con reti di Anastasi e Riva.

Adesso la nazionale ritorna a San Siro dopo la pressoché disastrosa «tournée» americana. L'avversaria di turno per questa amichevole di sabato sarà la Romania. Sembra proprio la squadra adatta per l'attuale delicato momento che sta attraversando la nazionale: né troppo debole da far divenire l'incontro una farsa, né troppo forte da fare correre il pericolo di una nuova «débâcle» per gli italiani.

Il calcio rumeno sta cercando di crescere nei valori internazionali. Non per niente è tornato in patria a dirigere la nazionale quel Kovacs che si è fatta larga fama guidando l'Ajax di Cruyff alle grandi vittorie internazionali. Kovacs divenne così il profeta del famoso «calcio all'olandese» che ha avuto un notevole peso nell'evoluzione tecnica e tattica di questo sport negli ultimi anni. Ovvio che Kovacs non ha trovato in patria la «materia prima» in quanto a giocatori di classe internazionale su cui aveva potuto contare in Olanda. Il calcio rumeno non ha infatti tradizioni in quanto a campioni di calcio. Kovacs è comunque uomo da saper sempre impostare per il meglio una squadra con gli elementi a disposizione.

In sostanza è da prevedere che la Romania sarà un'avversaria da poter battere senza eccessiva difficoltà, ma mettendosi sempre il dovuto impegno. C'è anzi da supporre che i dirigenti del calcio italiano abbiano scelto proprio questa avversaria dopo la trasferta americana che già in partenza pareva prevedere possibilità di sconfitte visto che vi erano avversari come Inghilterra e Brasile proprio per chiudere con una vittoria la stagione e rimandare a casa gli azzurri con il morale almeno in parte risollevato.

Nelle logiche previsioni c'è da aspettarsi che l'attacco della nazionale italiana che è pur sempre riuscito ad andare in vantaggio per primo sia conseguenza della sconfitta inflitta dall'Inghilterra sia contro il Brasile, possa ripetere l'impresa anche contro la Romania e quindi la tanto discussa difesa azzurra, contro avversari che non sono all'altezza di Gili, Roberto o Rivelino e neppure degli inglesi, riesca questa volta a reggere.

L'obiettivo è di arrivare a riequilibrare questa strana nazionale italiana che sembra essere passata nel giro di breve tempo da un eccesso all'altro: infatti gli azzurri un tempo erano criticati per un «difensivismo» a oltranza che li faceva stare rinchiusi per la massima parte di una partita nella propria metà campo e tentare solo qualche raro contropiede: adesso invece dimostrano di saper prendere l'iniziativa, di sapere attaccare con efficacia e segnare anche contro avversari ai massimi livelli mondiali, ma poi rivelarsi completamente indifesi di fronte alle reazioni degli avversari. Logico che una giusta via di mezzo vi possa e vi debba essere. Ed è proprio questa che i responsabili della nazionale devono cercare, a cominciare dalla stessa partita di sabato.

Manca la conferma che verrà domani alla vigilia della partita, ma la formazione azzurra che affronterà la Romania a San Siro è ormai decisa. Bearzot ha evitato di ufficializzarla perché c'è ancora qualche piccolo dubbio relativo alle condizioni di Pecci e di Bellugi, dubbio che dovrà essere sciolto dal medico. Se le condizioni del centrocampista granata e dello stopper bolognese permetteranno loro di scendere in campo, come tutto lascia presumere, l'Italia si schiererà contro i romeni con quella che lo stesso Bearzot e Bernardini considerano ormai la formazione tipo, fatta eccezione per l'assenza di Capello in cabina di regia: Zoff; Tardelli, Rocca; Benetti, Bellugi, Facchetti; Causio, Pecci, Graziani, Antognoni, Pulici.

Mentre per Bellugi non dovrebbero esserci problemi di recupero (oggi prima dell'allenamento lo stopper del Bologna giocava a tennis), qualche perplessità suscita ancora Pecci che stamane si aggirava per le strade del centro sportivo di Milanello con il piede destro fasciato per la distorsione riportata nello spezzone di partita giocata contro il Brasile. Tuttavia il regista torinese è apparso piuttosto sollevato. «Sto meglio — ha detto — e dovrei farcela a giocare. Comunque si vedrà definitivamente domattina».

Appunto domattina, anche sulla base della reazione all'allenamento odierno dell'arto infortunato, i medici federali scioglieranno la riserva sulle condizioni di Pecci. Al 90 per cento, però, egli dovrebbe essere in campo. Il recupero di Pecci e di Bellugi è auspicato anche da Bearzot. «Speriamo di poterli schierare — ha affermato il tecnico — per cambiare il meno possibile. Intendiamo infatti continuare sulla stessa linea, facendo sostituzioni soltanto in caso di necessità. Nelle partite negli Stati Uniti mi è stato imputato di avere cambiato troppo. L'ho fatto per necessità e con gli uomini che avevo a disposizione in panchina. Ora spero di dovere fare meno cambi; ma di poter avere una più ampia possibilità di scelta».

Nel caso che Pecci — quello che più preoccupa — non dovesse essere in grado di giocare, il suo posto sarebbe preso da Zaccarelli. Bearzot, infatti, ha escluso la possibilità di schierare contemporaneamente in campo, almeno in avvio, sia Causio che Claudio Sala.

«Abbiamo scelto un gruppo di giocatori — ha replicato Bearzot — e proseguiamo su questa strada. Abbiamo un regista collaudato come Capello e un ricambio giovane come Pecci. Nella economia del programma prefissato, altri non se ne vedono. Se mancano i due giochiamo senza regista, uomo contro uomo, ognuno con la responsabilità del proprio avversario. In certe situazioni bisogna abituarsi anche a questo. E' un adattamento alle circostanze».

La possibile rinuncia a un uomo importante come il centrocampista d'ordine, a prescindere dalla partita con la Romania, crea indubbiamente qualche perplessità. La sconfitta con il Brasile ha assunto proporzioni allarmanti proprio quando la squadra è venuta a trovarsi priva di Capello prima e di Pecci poi. E' possibile che proprio alla mancanza di un regista sia da imputare il crollo con i sudamericani?

«La sconfitta contro i brasiliani — ha spiegato Bearzot — è maturata perché non abbiamo più trovato il modo di aggredirli e di adoperare l'uomo in più che avevamo a disposizione in attacco e in difesa. E' mancato lo smarcamento attuato ottimamente per tutto il primo tempo, quando abbiamo mostrato un calcio che da tempo non si vedeva. Forse si è peccato anche di presunzione.

DERBY DEI RECORD

Scommesse in aumento del cinquanta per cento

Nonostante la giornata poco propizia, il Derby dei 4 anni ha battuto ogni record in fatto di scommesse. Mercoledì sul campo sono state scommesse 76.419.000 di lire così ripartite: 42.034.500 al totalizzatore, 30.603.500 agli allibratori e 3.778.000 presso l'Agenzia Ippica.

Nel solo Premio Presidente della Repubblica sono stati scommessi 13 milioni, 7 al totalizzatore e 6 presso gli allibratori. Il record precedente spettava alla giornata del Derby (1 giugno) dello scorso anno con 51.835.500 lire, limite che è stato migliorato con un incremento pari al cinquanta per cento. Resiste invece il record degli spettatori paganti, 2445, che risale alla giornata del Campionato del Mondo professionisti. Mercoledì ci sono stati 2345 paganti, ma aggiungendo a questi il numero degli invitati (circa mille) oltre alle tessere, bisogna arguire che al Derby hanno assistito più di quattromila spettatori.

m. g.

TRIS IN NOTTURNA (TV)

Dodici a Firenze: ci piace Dabola

Prima Tris stagionale in notturna e in TV oggi all'ippodromo delle Mulina a Firenze. Purtroppo soltanto dodici il numero minimo consentito, saranno i cavalli al via del Premio Quercione a due nastri. La scelta, pur con un campo totalmente snello, non si presenta facile di primo acchito, comunque Dabola, recentemente tornata al successo, potrebbe dimostrarsi la più incisiva alla conclusione.

Le nostre preferenze vanno dunque all'allieva di Orlando Orlandi, alla quale faremo seguire gli avvantaggiati Savignone ed Ezechiele (terzo nella recente Tris bolognese), mente, per completare il nostro tentativo sistemistico, diremo ancora Seminole, Saturno e Flash.

Premio del Quercione, lire 4.000.000 metri 2060-2080 corsa Tris. A metri 2060: 1 Flash (S. Matarazzo jr.). 2 Saturno (S. Orlandi). 3 Savignone (M. Mattei). 4 Mussorgski (Gab. Baldi). 5 Aland (A. Biagini). 6 Ezechiele (F. Scardovi). 7 Pelagio (A. Pongiluppi). A metri 2080: 8 Abete (V. Baldi). 9 Nevalo (R. Benedetti). 10 Rivorolo (W. Marigliano). 11 Dabola (O. Orlandi). 12 Seminole (N. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11 Dabola. 3. Savignone. 6 Ezechiele. Aggiunte sistemistiche: 12 Seminole. 1 Flash. 2 Saturno.

Nuoto pinnato

Si svolgerà dopodomani la «III Coppa Tecnauto» di nuoto pinnato (staffetta 4x4 km). La manifestazione, organizzata dall'ENDAS-CRAS A. Ghisleri, si svolgerà lungo la riviera triestina per un percorso di 16 km complessivi, suddiviso in quattro tratti.

La partenza verrà data a Sistiana alle ore 9 ed i cambi verranno effettuati a Canovella de' Zoppoli, Santa Croce, Miramare. L'arrivo è previsto, dopo circa tre ore.

Giudice dilettanti

Il giudice dilettanti del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato in merito alle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Acquavita Franco (CMM), Zanetti (Aquileia), Pregarz (Muggesana), Barbetti (San Canzian), Zanolla (Pro Romans), Pighin (Doria), Montanari (Aviano), Bozzetto (Zoppola), Beltramini (Savorgnanese), Cogoi (Reanese), Noselli (Feletto), Di Tommaso (Ruda), Martincigh e Avian (Castionese), Bassi e Fabro (Flambro), Rodaro (Villanova), Belligoi (Faedese), Murtas (Aurora Remanzacco), Milio (Percoto), Mauro (Natisone).

Squalifica 2 giornate: Bortolin (Prata).

Squalifica 4 giornate: Rigo (Castionese).

Giochi della gioventù: pattinaggio corsa

Si sono svolte le fasi regionali di pattinaggio riservate alla specialità corsa. La manifestazione, iniziata a Grado, si è conclusa causa la pioggia a Gorizia nella palestra comunale.

I risultati delle gare maschili: m 100 a cronometro: 1) M. Cipriani (Pn); 2) A. D'Andrea (Pn); 3) A. Fabris (Go). Metri 150 a cronometro: 1) M. Bagordo (Ts); 2) R. Zanet (Go); 3) S. Rosa Fauzza (Pn). Metri 400 in linea: 1) M. Cipriani (Pn); 2) P. Mantovani (Go); 3) D. Di Mola (Ts). Metri 500 in linea: 1) R. Zanet (Go); 2) M. Bagordo (Ts); 3) M. Colla (Pn).

I risultati delle gare femminili: metri 100 a cronometro: 1) E. Clemente (Go), 2) S. Bomben (Pn); 3) B. Fantuzzi (Ts). Metri 150 a cronometro: 1) E. Pussini (Go); 2) R. Scocchi (Go); 3) M. Benedetti (Go). Metri 400 in linea: 1) E. Clemente (Go); 2) I. Prodan (Ts); 3) E. Rauber (Ts). Metri 500 in linea: 1) E. Pussini (Go); 2) M. Benedetti (Go); 3) R. Scocchi (Go).

CALCIO

Vinta dal Giarizzole la «Coppa Primavera»

Il Giarizzole si è assicurato per il secondo anno consecutivo la «Coppa Primavera», torneo di calcio riservato a squadre di giovanissimi organizzato dall'Esperia Pio XII. La manifestazione, valida per l'assegnazione del trofeo «F. Ramani», si è conclusa l'altro giorno con la disputa delle finali. Al secondo posto si è classificato il Chiarbola che ha preceduto il Soncini.

CALCIO

Torneo «Elettrici»

L'edizione 1976 del torneo di calcio riservato ai reparti elettrici dell'Acegat avrà una coda lunedì con lo spareggio fra la rappresentativa di via Genova e la Rete sotterranea, terminata a pari punti in vetta alla classifica. Nella giornata conclusiva due squadre si sono assicurate la posta in palio terminando così appaiate sul tetto della classifica. I risultati: Rappr via Genova - Illuminazione pubblica 2-0, Contatori - Ricevimento 2-2, Rete sotterranea - Rete aerea 6-3. La classifica: Rappresentativa via Genova e Rete sotterranea p. 9; Rete aerea p. 5; Ricevimento p. 4; Contatori p. 2; Illuminazione pubblica p. 0.

Lo spareggio verrà disputato lunedì alle ore 18 sul campo dell'Esperia Pio XII di via San Cilino.

DOMANI L'ORIGINALE RIUNIONE DI ATLETICA LEGGERA

«Tutto-staffette» al Grezar

Lo stadio «Grezar» ospiterà domani una riunione «diversa» di atletica leggera nel senso che non ci saranno le consuete prove ma si svolgeranno delle gare di staffetta. La manifestazione, organizzata dal Gruppo Sportivo S. Giacomo che ha nel cav. Crasso il solito infaticabile «inventore», prevede la disputa di quattro staffette riservate alle categorie ragazzi, allievi, juniores - seniores e alle Forze Armate.

La competizione si svolgerà sulla distanza di 4500 metri (3 x 1500) fatta eccezione per la gara riservata ai ragazzi che verrà disputata sui 3600 metri (3 x 1200). Le prove dovrebbero risultare quanto mai attraenti e spettacolari, com'è ormai consuetudine.

Alla prima squadra classificata juniores-seniores sarà assegnata l'«VIII Coppa della Repubblica», alla prima squadra militare andrà la «Coppa Colonnello Fonda-Savio». Sono previste inoltre assegnazioni di coppe e premi a squadre ed atleti.

Il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato per le ore 16. Questo il programma della manifestazione: ore 17: staffetta ragazzi; 17.20: allievi; 18.30; juniores - seniores; 19: Forze Armate; 19.30: premiazione. Durante gli intervalli delle gare verranno svolte le premiazioni dei Giochi della Gioventù 1976.

PESCA SPORTIVA

Al Dopolavoro Poste anche il «S. Giusto»

Limpida affermazione del Dopolavoro postelegrafonici al Trofeo San Giusto, gara nazionale di pesca con bolentino da natante a coppie, organizzata dalla FIPS di Trieste. Trentadue le coppie partecipanti in rappresentanza di dieci società affiliate. Il Dopolavoro Poste ha occupato il primo, il secondo e il quinto posto in graduatoria, vincendo così l'ambito trofeo. La squadra del Dopolavoro Poste ha confermato anche in questa occasione il suo ottimo stato di forma; infatti quest'anno ha vinto tutte le gare di pesca che si sono disputate a Trieste. Il maltempo che ha imperversato sul golfo ha messo a dura prova i concorrenti nell'ultima mezz'ora di gara. Ciononostante tutti hanno portato a termine la competizione.

La classifica: 1) Del Castello-Cvietissa (Poste) 6715; 2) Davide A.-Davide C. (Poste) 6705; 3) Busetto-Perini (Ferr. Trieste) 6615); 4) Fedrigo-Brunelli (Italsider) 6565; 5) Canciani-Zaro (Poste) 6395; 6) Di Maria-Burolo (GMT-CMI-ITC) 6080; 7) Filippon-Vidoli (Ferr. Trieste) 5680; 8) Battista-Giandolfo (Ente Porto) 5445; 9) Catanzaro-Parrotta (GMT-ITC-CMI) 5300; 10) Brunettin-Laska (Ente Porto) 5135; 10) Crea-Germanò (Poste Trieste) 5135.

Classifica per società: 1) Poste p. 3; 2) Ferr. Trieste p. 10; 3) GMT-ITC-CMI p. 15; 4) Ente Porto p. 18; 5) Italsider p. 21; 6) Arac p. 27; 7) Circolo finanziari p. 36; 8) Gruppo sportivo «Zerni». p. 40; 9) Cras Ghisleri p. 42; 10) Gruppo sportivo Murano (Venezia) p. 54.

● CALCIO. Il Comitato regionale della Federcalcio ha deciso di sospendere tutti gli incontri in programma domenica per il girone «E» della seconda categoria dilettanti.

Klagenfurt dilettanti della regione

...presentativa regionale giovanili di calcio del Friuli-Venezia... sarà impegnata domani e do... Klagenfurt nell'annuale torneo ...ale quadrangolare al quale ...no parte le selezioni della ... della Slovenia e della Renania. ...lezionatore, Fulvio Zonch, ha ... i seguenti sedici giocatori ...visti per squadre di apparte...

...Clede; Cordenonese: De Lu...tin; Sacilese: Pignat; Cormo...vericis; Torviscosa: Polver; San ...Mitri e Ramani; Ronchi: No...ris: Rossi; Tarcentina: Misse...sa: Di Pol; Corno di Rosazzo: ...Scaravetti; Sangiorgina: Bel...ock: Zaro.

...Venezia Giulia esordirà in ...la Carinzia. La comitiva si ...viaggio stamane in pullman ...compagnata dal vicepresiden... comitato regionale cav. Devet... consigliere Salvadori e dai se...ettarini.

...stina: Lucchetta ...n verrà ceduto

...dati in libertà... vigila... locatori della Triestina, ...la stagione, rimarran... sede sino a mercoledì ...o. Domani dirigenti, tec... giocatori saranno ospiti ...in una località dell'alti... un gruppo di superti... eggiato da Mario 3P che ...o festeggiare così la ...adra del cuore. Merco... alabardati saranno ospi... lubs che organizzeranno ...rata in un locale del ...

...anto riguarda il rafforzamento della squadra, qualche ...si conoscerà probabilmente nei primi giorni della prossima settimana. Così ha ...ato il direttore sportivo ...ison. «Stiamo perfezionando alcune operazioni interessanti anche con società di serie superiore. E' da tempo che ...lavorando per allestire ...adra in grado di disputare una buona stagione in serie ...nero sul bianco non è ...ancora messo».

...anto riguarda le partenze, numerose richieste sono ...gate alla segreteria alabardata per Goffi, Foresti, Zamparini e Ludwig.

...a invece scontato che ...a non verrà ceduto. ...biamo alcuna intenzione di ...ietterlo sul mercato nonostante un paio di interessanti

«REGIONALI» IN EVIDENZA NEI TORNEI DI BASEBALL

Comellosalotti Ronchi e Alpina Trieste sono le battistrada del campionato di serie A di baseball. I biancoverdi di Bosdachin, assicurandosi il terzo doppio incontro consecutivo, hanno rosicchiato due preziosi punticini ai ronchesi che per la prima volta quest'anno sono stati costretti ad alzare bandiera bianca. Il Comellosalotti è stato sgambettato a Torino sul campo della Libertas Nizza. Dopo essersi assicurata la prima partita, la compagine di Carabeni ha dovuto soccombere nel secondo incontro. Alla base di questa sconfitta un peccato di presunzione; i ronchesi infatti hanno affrontato questo match senza la necessaria concentrazione perdendo così l'imbattibilità. Sabato e domenica il Comellosalotti ritornera a giocare in casa.

L'Alpina, che sta viaggiando ad andatura sostenutissima, si trasferirà a Milano sul diamante di quella compagine che nella passata stagione militava nella categoria «Tricolore» e che quest'anno stenta ancora ad ingranare la marcia giusta. Il «move» di Phares, che viaggia a metà classifica, costituirà un banco di prova dei più attendibili per i biancoverdi. Una verifica importante insomma per la squadra di Bosdachin che se riuscirà a superare questo ostacolo rimarrà l'unica antagonista per il Comellosalotti.

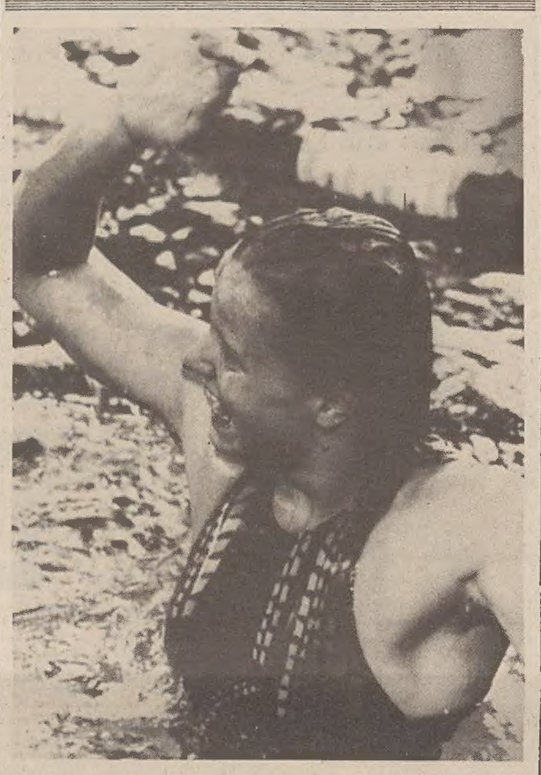
Serie B

Il Buttrio, che nell'ultimo turno è rimasto a riposo per il rinvio del derby con la Libertas Monfalcone, è sempre l'unica squadra imbattuta del campionato cadetto, anche se in testa alla classifica troviamo da domenica il Mai Gomme Verona con dieci punti ma anche con due partite in più rispetto ai friulani. La sorpresa più grossa della sesta giornata di ritorno è venuta dal Vivai Busà che ha costretto per la prima volta alla resa il San Paolo Vicenza.

Serie C

La fase regionale della serie C imboccherà domenica la strada del ritorno. Nel girone A l'Autostile Chiarbola ha completato la fase ascendente a punteggio pieno imponendo a tutte le avversarie i diritti della sua maggior classe.

Domenica l'Autostile Chiarbola ospiterà a Villa Opicina (ore 16.30) il G.B.C. Gorizia che ha largamente battuto giovedì scorso nel recupero.



Telefoto Upi

BERLINO — Kornelia Ender nuova primatista dei 200 stile libero

Domenica assemblea regionale dell'hockey e del pattinaggio

Con notevole ritardo sui programmi abitudinari le società del Friuli-Venezia Giulia aderenti alla federotelle terranno la loro assemblea annuale, domenica prossima 6 giugno. Alle società pratiche... il pattinaggio artistico, la corsa e l'hockey su pista verrà letta la relazione del '75, mentre la stagione in corso non è stata neppure oggetto d'esame da parte dei sodalizi friulano-giuliani.

Sono previste tre elezioni — l'assemblea regionale di domenica, comunque, non ha carattere elettivo, in quanto il mandato del ciclo olimpico scade in altra data e periodo — e precisamente la sostituzione della componente l'artistico in seno al C.R., essendo da tempo dimissionaria la sig.na Maida Gruden di Pordenone e l'elezione del Comitato provinciale triestino.

I sodalizi della nostra regione sono complessivamente ventatré e precisamente dodici della provincia di Gorizia, tre di Udine, otto di Pordenone e dieci di Trieste. Sono interessate numerosissime località, oltre quelle dei quattro principali capoluoghi provinciali, e precisamente S. Canziano, Monfalcone, Ronchi, Turriaco, Pieris, Gradisca, Grado, Staranzano, Palmanova, Latisana, San Vito al Tagliamento e Fontanafredda.

La relazione annuale verrà letta dal presidente in carica Gino Zanfrà. I lavori avranno luogo nella sala del CONI provinciale di via del Teatro domenica 6 giugno con inizio alle ore 9. Nessun delegato potrà rappresentare più di un sodalizio oltre al proprio.

Il torneo di calcio «Città di Trieste»

Duke e Acli Cologna nel girone A e la Trattoria Dullio nel raggruppamento B sono le capolista del torneo di calcio «Città di Trieste» valida per l'assegnazione del «Trofeo Supercaffè» che si appresta ad iniziare la fase discendente.

Girone A. I risultati: Acli Cologna - Colori Rolano 3-3, Buffet Lucio - Acli Borgo San Nazario 1-1, Buffet Lucio - Api Venturi 1-3, Acli Borgo San Nazario - Colori Rolano 1-1. Le partite di domani: Buffet Lucio - Acli Cologna (via Carsia, 16.30), Duke - Colori Rolano (Aquilinia, 18), Acli Borgo San Nazario - Api Venturi (Santa Croce, 18).

Girone B. I risultati: Diavoli Rossi - Goodyear 9-4, Tecnoferramenta - Trattoria Dullio 1-2, Iret - Provincia 0-1, Goodyear - Provincia (Santa Croce, 16.30), Iret - Tecnoferramenta (via Carsia, 18), Diavoli Rossi - Trattoria Dullio (Padriciano, 18).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3 b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255, Orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 8-12.30, 15.30 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 859(TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590(- TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 MERANO: corso Libertà 29, tel 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 4/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassette è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lir 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 150 per parola

CERCASI stabile oppure lungorario con sicure referenze capace cucinare. Telefonare 422513, ore 9-11 o 14-16. 10178 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE inglese perfetto, lunga esperienza, qualsiasi lavoro ufficio praticissimo tutte operazioni connesse esportazione et importazione contabilità, libero subito offresi. Telefonare 747363. 10308 C

DIPLOMATA dinamica già esperta lavoro ufficio mansioni segretaria cerca impiego possibilmente orario unico. Telefonare 817796. 10294 C

PENSIONATO giovanile patentato dattilografia magazzino cerca lavoro adeguato. Telefonare 68621. 10296 C

QUINDICENNE assolta terza media offresi apprendista. Telefonare 911555. 10286 C

SIGNORA disposta custodia bambino. Tel. 727085 dalle 13 alle 15 venerdì. 10319 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 10168 CC

A.A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie dotte riparazioni in giornata. Tel. 751631. 10314 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte elettrodomestici eseguiamo traslochi. Telefonare 771122. 10086 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte eseguo traslochi. Telefonare 762248. 10079 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonate 754229. 10186 CC

INFERMIERA qualificata offresi assistenza diurna e notturna. Telefonare dalle 18 alle 21. Tel. 747742. 10297 CC

INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturna ammalati. Telefonare dopo le 14 al 53232. 10317 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 30.000. Telef. 793616. 10328 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerta
D — Lire 150 per parola

APPRENDISTA oppure commessa-o negozio meglio se con buona conoscenza lingua slovena o serbo-croata cerca importante ditta commerciale settore beni strumentali. Offerte: Publikompass, Cassetta n. 43-A, 34100 Trieste. 10282 D

BIG Salvador confezioni cerca commessa o apprendista, conoscenza lingua croato slovena, ottime retribuzioni. Telefono 62852. 10194 D

BUONA paga e trattamento ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 9868 D

CERCASI aiuto banconiere ottima retribuzione. Tel. 411037 Bar Pipolo, Barcola. 1925 D

COMMESSA qualificata e apprendista volonterosa conoscenza croato cercansi. Corso Italia 21, Ital. 10295 D

CONTABILE per semplice lavoro ufficio militesente o altra età cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass 49 A 34100 Trieste. 1923 D

CUOCA cercasi at cogestire mensa aziendale, tel. 820881. 10201 D

CUOCO e aiuto cuoco cercasi per subito a Grado ristoraste stagionale. Telefonare: (0431) 80440. 800 D

INTERNISTA pratica per ristorante cercasi. Buon trattamento. Telefonare 36428. 10290 D

INTERNISTA cercasi. Telefonare 755521. 10229 D

MANUEL Jeans Market cerca commessa con conoscenza lingua croata. Presentarsi in via S. Lazzaro n. 15. 10150 D

PROVINCIA Gorizia et Basso Friuli Società ricerca elementi per lavoro altamente organizzato. Disponibili tutto il giorno o anche mezza giornata. Assicuransi ottimi guadagni. Tutti riceveranno risposta. Scrivere Fermo Posta pate auto n. 64967, Gorizia. 337 D

STANZE E PENSIONI — Offerta
F — Lire 130 per parola

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telef. 68621. 10296 F

AFFITTO stanza per giovane distinto occupato o studente. Tel. 792265. 10292 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi, inglese, tedesco, francese, traduzioni. Ponterosso 2 tel. 30285 6/5 G

MATEMATICA, fisica, chimica, preparazione maturità idoneità riparazione. Massima competenza. Tel. 775700. 10162 G

STUDENTESSA dà lezioni matematica latino inglese a ragazzi scuola media inferiore. Tel. 796492. 10304 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

CHI ha notizie Fiat 500 bianca TS 100405 pregasi telefonare 36144. 10284 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerta
I — Lire 130 per parola

AFFITTANSI zona Valmaura box per macchina. Tel. 815213 orario ufficio. 10215 I

AFFITTASI appartamento in villa 160.000, altro appartamento ammobiliato 120.000. Tel. 228144. 1921 I

AFFITTO tre stanze uso ufficio telefono installato Fabio Severo secondo piano tutti confort. Tel. 273926. 1924 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze cucina doppi servizi riscaldamento affittasi. Telefonare 64524. 10323 I

CENTRALE soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento ascensore affittasi 120 mila. Adriatica, Mazzini 30. Telefono 35597. 10332 I

MONFALCONE. Appartamenti Nuovi Prontentrata. 2 stanze saloncino servizi centralnafta garage. Affittasi. Telefonare TRIESTE 040-750777. ESPERIA. Battisti, 4. 10076 I

STANZA ammobiliata comodo cucina bagno riscaldamento affitta prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 10326 I

STANZA indipendente con bagno affittasi 60.000. Adriatica, Mazzini 30. Telefono 35598. 10332 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richiesta
L — Lire 130 per parola

CERCASI affitto villa o casetta con giardino anche con eventuale prelievo mobili. Telefonare ore 13-14.30 al 36436. 10182 L

SPOSI cercano affitto appartamento due o più vani anche periferia. Tel. 61565, ore pasti. 10300 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

OGGETTI quadri antichi; Il piccolo 1930 altri giornali, grammofono mobile manovella, occasione svendo cambio attività. Via Felice Venezian 19 negozio, solamente oggi ore 17-20. 10311 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A. ACQUISTO orologi tappeti quadri pianoforti sale pranzo letto mobiletti intagliati. Telefono 68808. 10275 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, acquisto sempre. Marini, tel. 64960-64782. 10276 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

OCCASIONE cucina 25 mila, camera letto 25 mila. Telef. 795344. 10334 NN

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTE SPECIALI fino al 12 giugno, per confezioni complete dello stesso prodotto. ACQUA RECOARO nei tipi gassata e naturale a lire 120 al litro. BIRRA DREHER 2/3 VETRO A PERDERE a lire 290 la bottiglia. Bottiglieria DI.BE.MA via Commerciale 27, tel. 418762 Deposito e uffici via Paglierici 2, tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 150 per parola

RAPPRESENTANTE qualificato ricerca prontamente ditta alimentare dolciaria per Gorizia. Tel. 040-822315. 10320 P

AUTO, MOTO, CICLI
O — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrisler Sunbeam Matra, Duplica viale Ippodromo 2. Autovetture d'occasione: Autobianchi Primula Coupé, Fiat 126, 600 D, 850 special, 128, 124 special. Audi 100 LS. Renault R 8, Simca 1000 LS, GLS, S, 1100 GLS. Furgone 1100. 7/6 Q

A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel.772122 vende autovetture usate in ottime condizioni ai prezzi migliori. Alfa Romeo spider 1300, Junior 72 (duetto), A.R. 1600, super 70, Fiat 124 special 71 70 69, 124 70 67, 124 familiare 70, Citroen GS 1015 72, Mini 1001 74 72, Mini Cooper 71, Mini MK 3 70, 128 73 71 e Rally 71, Fiat 850 coupé 68, 1100 R 68 67, Fiat 1500 65, Simca 1000 67, 500 giardiniera, 500 F 70 67 66. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen, ritira i vostri usati per prontamente in permuta una nuova Diane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Visitateci! 0002 Q

A. CONCESSIONARIA MATRA CHRYSLER SUNBEAM SIMCA PADOVAN DE CARLI Sanzio 13: Laverda 1000 74, Fiat 500 R 73, 126, 128 72, 128 coupé 1100-1300 73, 124 sport 1400-1600, 600 D, 1100 R, 850, 850 special, Ford Escort 940, Opel Kadett, Daf 33 70, NSU 4 L 69-70, 1000 67, Primula 68, Sunbeam 1250 TC 73-74, Simca 1000 68-69-70, 1100 GLS 72-73, 1100 S 72-73-74, 1301 S 71 gancio traino. 0002 Q

AUTOCARRO OM 80 portata q.li 50 centinato come nuovo. Vendesi. Tel. 31819 Trieste.

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia. Sportive Alfa Romeo 1300, Junior, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé 68 71, Giulia spider, 850 coupé sport; berline Alfa Romeo 2000 73, 1750, 1300 TI, Alfetta, BMW 75, 2000, 1600, Alfasud, Autobianchi 112 74, 128 73 70, 124 Special 70; Ford Capri, Escort, Mini Minor, 500 F, Fulvia 71, Simca 1301. Permute rateazioni. 10045 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo; Fiat 130 72, 1di 72, 124 71, Spider 69, 128 70 69, Coupé 73 72, Rally 72, 850 Spider 68, Alfa Sud 73, 2000 72, GT 1750, 1300 71, Furgone F 12 73, Fulvia 71, Coupé 68, Citroen GS 73, Mini 72 69, Regent 74, NSU L 71, Laverda 750 71. 10073 Q

CITROEN 1015 1972 vende privato. Telefonare ore serali 200210. 10298 Q

IDEALE per traino vendo Peugeot 504 nuova prezzo interessante. Tel. 272657 ufficio. 1922 Q

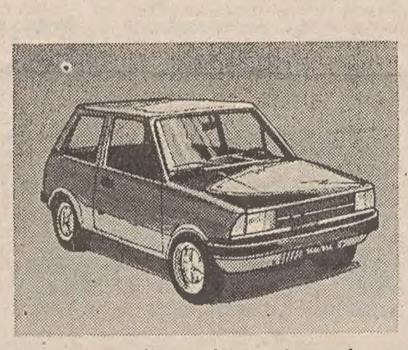
NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl espone gamma ciclomotori e vespe, novità Primavera elettronica e CB1 Permute facilitazioni senza anticipi e senza cambiali. Strada di Fiume 19, tel. 766880.

OCCASIONI: A 112, coupè, 125 special, Citroen 1000, Flavia Fulvia coupè HF 1 rata rally, Fulvia Za Alfetta, Simca 1000 Benelli 125, Benelli motori. Autoagenzi Strada di Fiume 19, **U.U.U.U. USATO** all Concessionaria Ford boto 24, tel. 826181 Fiat 500 L 72, Fiat 8 68, 850 67 68, 1100 familiare 72, 125 S Mini 72, Giulia Super cia Fulvia 71, R-6 7 Simca 1301 68, Simca pé 71, Simca 1000 68 2002 70, Escort 940 XL 70 71, Taunus 130 1600 GXL 73, Consul Capri 1500 70 e altre **VOLKSWAGEN** nuovi dustriali con portate 16 q.li nelle versioni cini e furgoni in pr segna alla Conce VOLKSWAGEN AU NE CATULLO via vero 34, telef. 764409.

Continua in 14.a pg. SER



Buon viaggio, Mini!



La Mini ha ripreso la sua corsa.
La vettura della Innocenti - anzi: della Innocenti nuova - ha ripreso la sua corsa, che la riporterà in breve al vertice.

Un'altra prova di vitalità dell'automobilismo italiano (e certo fra le più belle).
La riapertura dello stabilimento Innocenti di Lambrate è qualcosa che tutti abbiamo voluto, qualcosa a cui tutti abbiamo contribuito. Una giornata felice per l'Innocenti, una giornata felice per gli Italiani.

Qui Lambrate: alla catena di montaggio la produzione delle Mini procede secondo i piani prefissati; dai cortili di stoccaggio le Mini escono regolarmente per essere caricate sugli autotreni e raggiungere regolarmente i Concessionari Innocenti in tutta Italia.

Qui Concessionari: le Mini sono regolarmente in vendita, con pronta consegna: Mini 90 e Mini 120, in tutta la loro ampia gamma di vivaci colori.

Qui Punti Assistenza: in ciascuno dei 1200 Punti Assistenza sparsi in tutta Italia il personale specializzato è regolarmente al lavoro, e tutti i pezzi di ricambio originali affluiscono secondo i piani prefissati.



Innocenti: tempo sereno. Stabile. La Mini è di nuovo in corsa. Buon viaggio!

INNOCENTI

Le Mini tornano ad uscire dall'Innocenti di Lambrate, ritornano ad affollare i saloni dei Concessionari.

L'abbiamo voluto tutti.

CERCHIAMO PER LE TRE VENEZIE

agente bene introdotto in editorie, linotipie, litografie ecc. per la vendita di apparecchiature per la fotocomposizione. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di queste macchine. — Scrivere **Publikompass 10 - 20123 Milano**

Peugeot ti libera.



Ciclomotore Peugeot
Ti libera dai problemi, dalla routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco. **Ora anche nella versione a tre marce.**

CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
Trieste Via Flavia
tel. 810214 811235
FILIALE: Via Maiolica 1 - Tel. 790059

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza
re consigliere
accinge a un
Nel sorpasso,
di valutazione
re molto caro.

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEG

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze
Atene	07.
Barcellona	07.
Bruxelles	07. 17.
Copenaghen	07.
Düsseldorf	07. 17.
Francoforte	07. 17.
Londra	07. 17.
Madrid	07.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze
Atene	11. 16.
Monaco	17.
New York	07.
Parigi	07. 17.
Stoccolma	07.
Barcellona	18.
Bruxelles	09.
Colonia Bonn	09.
Copenaghen	16.
Düsseldorf	09. 15.
Francoforte	17.
Londra	09. 17.
Monaco	17.
New York	19.
Parigi	10. 17.
Stoccolma	14.

*) Dal 25 aprile al USA 1 ora dopo.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LE

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze
Alghero	07. 17.
Bari	07. 14.
Brindisi-Taranto Cagliari	14. 07. 14.
Catania	07. 14.
Genova	14. 17.
Lampedusa Milano	07. 07. 17.
Napoli	07. 14.
Palermo	07. 14.
Reggio Calabria	07. 14.
Roma	07. 15.
Trapani	07. 14.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze
Alghero	07. 16.
Bari	11.
Brindisi-Taranto Cagliari	15. 17.
Catania	10.
Genova	16.
Lampedusa Milano	07. 15.
Napoli	09. 17.
Palermo	09. 17.
Reggio Calabria	17.
Roma	09. 17.
Trapani	09. 14.

ITAVIA

AEROPORTO «S. G TREVISO

Rete nazion
PARTENZE

da Treviso per	Pa
Bologna	
Cagliari	
Catania	
Crotone-Catanzaro	
Palermo	
Roma	

ARRIVI

per Treviso da	
Bologna	
Cagliari	
Catania	
Crotone-Catanzaro	
Palermo	
Roma	

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

U' GROSSO RASTRELLAMENTO DI INFORMATORI DI PANKOW

FT: 15 SPIE ROSSE UTTE IN UN COLPO

no passato per anni segreti militari di Bonn e della Nato gli arrestati vi sono anche tre funzionari della difesa

O SERVIZIO PARTICOLARE

Karlsruhe, 3

ocuratore federale tede- back ha tenuto una con- stampa sul nuovo ca- spionaggio, il terzo in timane, che ha scosso one pubblica. Il magi- ha annunciato l'arresto quindici presunte spie Repubblica democratica , ed ha aggiunto che nti del controspionag- nno operato, in questa ne, il più grosso «ra- mento» di spie nella sto- la Repubblica federale. vero colpo per l'attività tica della Repubblica atica tedesca», ha com- o con soddisfazione il atore Siegfried Buback. sunte spie arrestate — o sapere il procuratore artenevano a un grup- ha operato nella RFT eno 10 anni. Con il lo- esto la banda è stata ata.

so riguarda il ministe- difesa: gli arrestati ne o parte o ne erano in modo collegati. Tutti ati tratti in arresto nel- e ore di ieri: l'accusa o confronti è di aver rrivare documenti mili- reti della Germania oc- le o della Nato al ser- sicurezza della Repub- emocratica tedesca. Bu- dichiarato che questo e «uno dei più impor- mai venuti alla luce in ia federale; ai servizi rezza hanno raccolto i li un lavoro condotto ersi anni». Il procura- derale ha confermato già annunciato ieri se- sottosegretario alla di- lmut Fingerhut: fra le arrestate si trovano piegati civili del mini- ella difesa a Bonn; gli no stati tratti in arre- ette città diverse della ica federale.

impiegati del ministe- difesa sono un funzio- el servizio amministra- o stato maggiore della Juergen Wiegel, e i Renate e Lothar Lu- donna lavora come se- nel ministero. Il sot- ario Fingerhut ha pre- che «nessun ufficiale fi- a i sospettati»: tutti gli ccupererebbero posi- alterne. Secondo quan- appreso da funzionari nistero, alcuni arresti effettuati, oltre che e in altre città, a Stoc- Monaco e Koblenz. Bu- dichiarato che Juer- gel aveva acceso a do- segreti della marina ccidentale e della Na- a aggiunto che gli agen- rvizio di sicurezza han- estrato, nel corso delle ni d'arresto, grandi tivi di materiale uti- per l'attività spioni-

a vicenda, nella quale nvolte ancora le forze tedesco-occidentali, ha ato che la difesa della assieme al ministero teri e alla cancelleria, bersagli preferiti dei segreti dell'Est. E' que- uinto caso di spionag- a certa rilevanza sco- al 1975, ed il terzo in mane. Il mese scorso ana, che lavorava co- retaria presso il mini- egli esteri, è stata ar-

«FERMATO» A MOSCA il segretario di Sakharov

Mosca, 3

Il segretario dell'esponente della dissidenza sovietica e Premio Nobel per la pace Andrei Sakharov, Alexander Ginsberg, è stato fermato oggi dalla polizia, e rilasciato dopo essere stato multato di una somma pari a 11 mila lire circa, per non essere munito di documenti in regola. Lo riferiscono fonti a lui vicine. Ginsberg ebbe già a scontare quattro anni di carcere per asserita attività anti-sovietica.

Sempre oggi, Vladimir Borisov, membro della commissione per i diritti dell'uomo fondata da Sakharov, è stato fermato dalla polizia e rilasciato con l'ingiunzione di lasciare Mosca.

restata per presunto spionaggio a favore della Repubblica democratica tedesca; secondo le accuse la sua attività si sarebbe protratta per 10 anni.

Pochi giorni più tardi l'ufficio del procuratore federale a Karlsruhe ha annunciato che il responsabile di una delle principali sezioni del servizio d'informazioni all'estero della RFT era stato sospeso dalle sue funzioni in seguito a un'inchiesta ufficiale all'interno del suo dipartimento. Il più noto fra tutti i casi di spionaggio venuti alla luce negli ultimi anni in Germania è certamente il «caso Guillame», l'affare che ha costretto alle dimissioni, il 6 maggio 1974, l'allora cancelliere della Repubblica federale Willy Brandt.

Lester C. Barnett

Cena alla Casa Bianca



Telefoto Upi

Washington — Il Presidente Gerald Ford e la moglie Betty accolgono Re Juan Carlos di Spagna e la Regina Sofia al loro arrivo alla Casa Bianca per una cena di gala in loro onore

SI RIVELA UN ASSASSINIO POLITICO LA SCOMPARSA DI JUAN J. TORRES

TROVATO MORTO IN ARGENTINA L'EX PRESIDENTE DELLA BOLIVIA

Il corpo crivellato da pallottole di mitra era sotto un ponte a Buenos Aires Fuggito nel '71 da tre anni si trovava in Argentina dopo un periodo nel Cile



Telefoto Upi

Buenos Aires — L'ex presidente boliviano Juan José Torres

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 3

Juan José Torres, uno dei più effimeri presidenti della Bolivia, il paese dell'America Latina la cui storia vanta un primato di oltre duecento colpi di stato, ha trovato una tragica morte, nei pressi di Buenos Aires, in circostanze che non sono state ancora chiarite. Un comunicato pubblicato nel primo pomeriggio dal ministero dell'interno, è venuto a confermare una voce che circolava già da qualche ora: il cinquantaseienne generale Torres, profugo dal suo paese dal 1971 e rifugiato in Argentina da tre anni, è stato ucciso da un gruppo di ignoti aggressori che lo avevano rapito martedì scorso in pieno centro di Buenos Aires. Il cadavere di Torres, crivellato da pallottole di mitra, è stato rinvenuto la notte scorsa nella località di San Andres de Giles, nei pressi di Buenos Aires, ed è stato identificato questa mattina.

Il comunicato del ministero dell'interno dice tra l'altro: «Il governo argentino ha il rincrescimento d'informare che la polizia della provincia di Buenos Aires ha trovato il cadavere dell'ex presidente della Bolivia, generale Juan José Torres, intorno alle 20.40 di ieri, 2 giugno, sotto un ponte stradale a sedici chilometri della città di San Andres de Giles». «Questo nuovo attentato terrorista che colpisce l'ex presidente di un paese fratello — aggiunge il comunicato — viene a sottolineare ancora una volta la sistematica campagna, denunciata ieri dal ministro dell'interno, per danneggiare il prestigio non solo del governo della nazione ma di tutto il paese, con il fine malsano di compromettere il nostro processo di riorganizzazione nazionale».

Ieri infatti, il ministro dell'interno generale Albano Harguindeguy aveva convocato la stampa argentina ed estera per denunciare una «campagna di denigrazione» nei confronti dell'Argentina — egli aveva detto che fino ad allora nessun elemento era venuto a confermare la tesi di un sequestro del generale Torres, scomparso da casa sua sin dal mattino di martedì.

Il generale Torres, in base alla denuncia presentata dalla moglie alla polizia di Buenos Aires, aveva lasciato martedì il suo domicilio, in pieno centro di Buenos Aires, alle otto e mezza del mattino, per andare a far visita ad un amico, un generale argentino a riposo. Egli non aveva preso la macchina e si era allontanato a piedi. Da quel momento si erano perdute le sue tracce. All'una del pomeriggio, la signora Torres telefonava all'amico del marito, il quale le diceva di non aver visto Torres. Ciò induceva la donna a denunciare la sua scomparsa.

Il generale Torres era rimasto alla guida dello stato boliviano per circa dieci mesi, dall'ottobre del 1970 all'agosto del 1971, dopo aver rovesciato il generale Alfredo Ovando Candia. Torres, già noto per le sue tendenze a sinistra, quando era comandante in capo dell'esercito boliviano, aveva varato durante la sua presidenza una serie di provvedimenti progressisti. Il 20 agosto del 1971, un ennesimo «golpe» lo rovesciava ed egli lasciava la presidenza all'attuale capo di stato, generale Hugo Banzer.

Torres si era rifugiato all'ambasciata peruviana di La Paz, e successivamente aveva trovato asilo temporaneo a Lima, prima di trasferirsi in Cile, dove il governo della «Union popular» di Salvador Allende aveva conquistato il potere attraverso il suo trionfo elettorale. Poco dopo il «golpe» di Pinochet, nel settembre del 1973, Torres, la moglie ed i loro quattro figli erano venuti in Argentina. Non si ha nessuna indicazione circa i responsabili dell'assassinio. Ma considerando le tendenze politiche di Torres, molti sono propensi ad attribuire l'uccisione ad un gruppo terroristico di estrema destra.

L'«esecuzione» di Torres viene messa in rapporto con un altro fatto di sangue avvenuto a Buenos Aires alcuni giorni fa: l'ex senatore uruguayano Zelmar Michelini, l'ex deputato Hector Gutierrez Ruiz ed una coppia di uruguayani, Jorge Schroeder e Rosario Del Carmen Barredo De Schroeder, venivano portati via dai loro rispettivi domicili da gruppi armati che affermavano di appartenere alla polizia. A casa dei coniugi Schroeder gli aggressori prelevavano perfino i tre bambini della coppia, il maggiore di tre anni e il più piccolo ancora in fasce.

Due giorni dopo, in un'auto abbandonata e risultata rubata, la polizia trovava i cadaveri dei quattro, crivellati di pallottole. Soltanto l'altro ieri i bambini venivano ritrovati, fortunatamente sani e salvi, in un istituto pediatrico della periferia di Buenos Aires. Continuano intanto le ricerche per ritrovare il colonnello Juan Pita, «interventore» (commissario governativo) presso la «Confederacion general del trabajo» (Cgt), rapito domenica scorsa da sconosciuti armati nella città di La Plata, mentre tornava a casa in auto.

Edoardo Pollak

CONFERMA DEL 27 E 28 GIUGNO A PORTORICO

Annuncio ufficiale del vertice economico

Invitato oltre ai paesi già presenti a Rambouillet anche il Canada - Nessuna variazione di argomenti

Washington, 3

Il Presidente Ford ha annunciato oggi la convocazione di un nuovo «vertice» economico a sette per il 27 e 28 giugno a Portorico. Oltre agli Stati Uniti, vi parteciperanno Gran Bretagna, Francia, Germania Ovest, Giappone, Italia e Canada. Ford ha precisato che i capi di governo dei singoli paesi proseguiranno ai Caraibi le discussioni, iniziate lo scorso anno al «vertice» di Rambouillet, sui problemi finanziari e commerciali di loro interesse e mondiale e decideranno sulle iniziative da prendere «per mantenere il movimento della ripresa a un ritmo sano e sostenuto».

La novità più appariscente rispetto a Rambouillet è costituita dalla partecipazione del Canada al «vertice», non voluta lo scorso anno dalla Francia. Il Presidente americano ha detto oggi di aver personalmente invitato il primo ministro canadese Pierre Elliott Trudeau «in considerazione degli stretti legami di cooperazione fra Stati Uniti e Canada e del fatto che la conferenza si tiene nell'emisfero occidentale». A Portorico, ha detto ancora Ford, i sette paesi convenuti cercheranno di «creare un futuro più prospero e sicuro per tutti i loro cittadini».

«Li ho invitati — ha proseguito — perché è vitale che capi delle democrazie industriali continuino un processo di stretta consultazione e cooperazione sulla vasta gamma di sfide e di opportunità che li fronteggiano in tutti i campi di mutuo interesse. In passato, i dirigenti mondiali si riunivano per affrontare delle crisi. Oggi la complessità dei problemi esige che essi si incontrino per evitarle».

(Ansa)

CITATI IN FRANCIA gli agenti che arrestarono Mario Tuti

Draguignan, 3

Due funzionari ed un agente di polizia italiana sono stati citati a comparire domani davanti al tribunale di Draguignan (dipartimento della Var) in relazione all'arresto, avvenuto il 27 luglio 1975 a Saint Raphael, sulla Costa Azzurra, del neofascista italiano Mario Tuti, recentemente condannato all'ergastolo da un tribunale di Firenze per l'uccisione di due carabinieri.

Poco dopo l'arresto, il giudice istruttore francese incaricato della vicenda formulò alcune riserve sul fatto che funzionari ed agenti di polizia stranieri potessero effettuare arresti in territorio francese.

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

MAI CESSATA LA GUERRIGLIA DEL GRUPPO FILOCCIDENTALE

RISPUNTA IN ANGOLA L'UNITA DI SAVIMBI

Attacchi fortunati contro i cubani - Offerte di pace di Agostinho Neto

Johannesburg, 3

Gruppi di guerriglieri filo-occidentali, sotto il comando di Jonas Savimbi, presidente dell'Unione nazionale angolana (Unita), continuano a battersi nell'Angola meridionale, attaccando in prevalenza i cubani e i russi presenti nel paese in appoggio al governo del Movimento popolare (Mpla). Lo riferiscono fonti dell'Unita. Le fonti in questione dicono che da quando, lo scorso febbraio, le forze dell'Unita vennero sloggiate dai maggiori centri dell'Angola meridionale e centrale, i guerriglieri datisi alla macchia hanno ucciso in media da cinque a sei cubani al giorno, hanno fatto 46 prigionieri cubani, hanno catturato notevoli quantità di armi, organizzato numerose imboscate e attaccato almeno sette volte la linea ferroviaria di Benguela.

Ai giornalisti occidentali è impossibile accertare la fondatezza delle affermazioni dell'Unita perché è impedito loro l'accesso in Angola. Comunque, secondo fonti dell'Unita, i guerriglieri stanno avendo particolare successo nelle loro operazioni, specialmente dalle loro basi nelle campagne, quasi esclusivamente contro cubani e sovietici.

Sembra tuttavia che il Presidente dell'Angola, Agostinho Neto abbia invitato il leader dei guerriglieri filo-occidentali che ancora si battono per rovesciare il suo governo. Jonas Savimbi, a tenere colloqui di pace. Una lettera di Neto, nella quale si propone l'incontro, sarà consegnata a Savimbi, al suo quartier generale nell'Angola meridionale. Lo hanno detto fonti dell'Unita nella capitale dello Zambia, Lusaka. Le fonti hanno affermato che la lettera è già arrivata a Lusaka, dove l'Unita ha tuttora gli uffici, sebbene il governo del Movimento popolare di Neto sia stato riconosciuto dallo Zambia.

Se Savimbi accetta l'offerta di pace di Neto, probabilmente i negoziati si terranno nello Zambia e nello Zaire, paesi che hanno entrambi appoggiato la causa dell'Unita e i cui governi hanno auspicato una riconciliazione fra i due leader angolani.

(Ap)

CRISI PIU' ACUTA nella stampa parigina

Parigi, 3

risi della stampa pari- diventa sempre più a- «braccio di ferro» tra rafici del «Syndicat du (filocomunista) e gli de «Le Figaro» e Soir» è sfociato in uova serie di scioperi anno impedito questa — per la seconda meno di una settima- la pubblicazione di Soir» e de «L'Equi- oglio sportivo stampa- a tipografia del quoti- della sera). «Le Figa- dovrebbe, invece, es- lle edicole domani. uadro del «dispositivo » predisposto dal cat du Livre», un co- si è svolto a mezzo- al «Rond Point des s Elysées», davanti al- de «Le Figaro». Il che oppone i poli- agli editori del «Figa- Il «France Soir» è sta- vocato dalla decisione ti ultimi di uscire dal to degli editori della parigina in segno di a davanti alle garan- iudicate «eccessive», dal sindacato dei po- in relazione all'in- one dell'automazione tampa dei giornali. gli editori del «Figaro» rance Soir» — il parla- e «riformatore» Jac- ersant e il gruppo tte — le rivendicazio- sindacati, e in partico- loro richieste di ga- occupazionali, sono ttabili» in quanto lo finanziario che esse tano impedirebbe la izzazione del giornale. o il comitato intersin- dei giornalisti di Soir», l'attuale con- a poligrafici ed edito- ebbe mettere in peri- «esistenza stessa di e Soir"». *(Ansa)*

---

†

Il giorno 30 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giove Alberto Tomasuolo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio con profondo dolore la moglie ALDINA, il figlio CLAUDIO con EDY, la nipote ELENA, la sorella GIOVANNA, le cognate CESIRA e BRUNA GREGO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. FABIO FANNA, a tutti gli altri medici e al personale tutto della Seconda geriatria.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 4 giugno 1976

Si associano al lutto
— OSCAR e LAURA MILAUDI

Trieste, 1 giugno 1976

CRISTINA e DARIO, MARGHERITA e DIEGO partecipano costernati al dolore dell'amico CLAUDIO per la perdita del padre

Giove Tomasuolo

Trieste, 1 giugno 1976

†

Per tragico destino ci è mancato il nostro caro

Massimo Reddi

Affranti ne danno la triste notizia i genitori, la sorella MICHELA, la fidanzata AURORA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 giugno 1976

†

Il 1.o giugno si è spenta improvvisamente la nostra cara

Olga Mantovan ved. Conti

Con profondo dolore lo annunciano i figli LUCIANA e FRANCA, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello e la sorella con le famiglie.

I funerali seguiranno oggi 4 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Opicina.

Trieste, 4 giugno 1976

†

Il 2 giugno è mancata all'affetto

Iolanda ved. Peccini

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, il fratello, il genero, la nipote e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici, alle suore e al personale tutto della Prima medica.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 giugno 1976

†

Il 1.o corrente si è spento

Giovanni Sandrin

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie CARMELA, i figli NORMA, MARIO, BRUNO e MARIA, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 4 giugno 1976

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore e i dipendenti della Cassa Rurale ed Artigiana di Cervignano del Friuli, partecipano la morte del

CAV.
Giovanni Del Piccolo

da oltre vent'anni apprezzato Presidente della stessa e prendono viva parte al lutto della consorte.

Cervignano del Friuli, 4 giugno 1976

Nel terzo anniversario della scomparsa del nostro caro

Arturo Nocela

la moglie ALMA, i figli, generi, nuora e nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 4 giugno 1976

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'amato e indimenticabile

Rodolfo Muscovi

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto agli amici di Umago e di Trieste.

Trieste, 4 giugno 1976

†

Il 2 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Linda ved. Deretto

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO con la moglie NORMA e LIVIO con la moglie SILVANA ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale della III medica per la premurosa assistenza.

Un grazie ai medici ed al personale del centro di rianimazione.

I funerali seguiranno sabato 5 corrente alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 giugno 1976

†

A Parenzo, durante un concerto è mancato improvvisamente

Bruno Morandi
I clarinetto
della banda cittadina
«G. Verdi»

Danno il triste annuncio la moglie BRUNA, la suocera PINA, parenti, nonché il complesso bandistico «G. Verdi» di Trieste.

I funerali si svolgeranno oggi 4 corrente, alle ore 11, dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 giugno 1976

Partecipano al lutto:
— ROMANO VIDARI
— MARIA BOCCOLI
— GIORGIA ZOLDAN

Trieste, 4 giugno 1976

†

Il 2 giugno si è spento il nostro caro

Francesco

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli, i fratelli e la sorella con le famiglie, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 13 dall'abitazione di via dell'Assenzio n. 4.

Non fiori ma opere di bene

Famiglie SOSSI

Trieste - Opicina - Vicenza, 4 giugno 1976

†

Il giorno 2 giugno è mancata la mia cara zia

Amelia Rusconi ved. Drusolini

Ne danno l'annuncio la nipote BENITA e famiglia unitamente ai fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al Primario BARTOLI, al dott. LETIS, alla suora e personale tutto del 7.o reparto del Santorio Santorio.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 giugno 1976

Partecipano al dolore per la perdita del caro

Livio Pozzo - Balbi

— zia ADA
— i cugini RINO, NIVES, BRUNO, RITA POZZO - BALBI e famiglie
— VITTORIO URBAN e famiglia
— fam. CARLO SLAMA
— GIOVANNA POLLIONE e famiglia

Trieste, 4 giugno 1976

†

E' mancata al nostro affetto

Olga Benedetti

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie, il genero e i parenti tutti; nel contempo si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Felice Dell'Andrea

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Una Messa in suffragio verrà celebrata l'8 giugno alle ore 8, Parrocchia della Sacra Famiglia, via Vasari.

I familiari

Trieste, 4 giugno 1976

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Maria Pinheiro

la nipote ELISABETTA La ricorda con immutato affetto.

Trieste, 4 giugno 1976

†

Dopo una lunga e laboriosa vita, il 28 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Giordano Scala
dentista

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le sorelle, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 4 giugno 1976

Partecipa al dolore della famiglia la cugina
— NERINA FORTEBRACCI

Trieste, 4 giugno 1976

Con viva emozione e con accorata tristezza ricordano e ricorderanno il caro

Giordano

EZIO, GINERA, TONY, MARO, SANDRA e la BIBIANA.

Trieste, 4 giugno 1976

†

Il 2 giugno ci sono improvvisamente mancati i nostri cari genitori

Francesco Novic
e
Sofia Novic nata Rosic

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARIO ed ALBERTO, le nuore EMILIA ed ELIANA, i nipoti ANNAMARIA e MATTEO assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 giugno 1976

Prendono parte al grave lutto le congiunte famiglie FRONTALI.

Trieste, 4 giugno 1976

†

Il giorno 3 giugno è mancata la nostra cara Mamma

Maria Paludan
da Grisignana

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli NICOLO' e NICOLINA con il marito MARIO, il fratello ANDREA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. GINO FRANCHI ed ai medici e personale della Seconda geriatria.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 giugno 1976

†

Ha raggiunto la pace nel Signore

Berta Robin ved. Carbonari

Addolorati ne danno l'annuncio la nuora LIVIA, i fratelli ROBERTO e VALENTINO, la cognata, i nipoti, pronipoti e gli altri parenti.

I funerali avranno luogo sabato 5, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Una prece

Trieste, 4 giugno 1976

†

Il 2 giugno è mancata la mia adorata Mamma

Ada Molinari ved. Mari

Ne dà l'annuncio l'angosciata figlia RITA con il marito FULVIO METELLI.

I funerali avranno luogo domani 5 giugno alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 giugno 1976

†

Goliardo Mucchiut

non è più.

Le sorelle, il fratello assente, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta a quanti Lo conobbero e stimarono.

Trieste, 31 maggio 1976

ANNIVERSARIO

Nel primo triste anniversario dell'improvvisa scomparsa del nostro caro

PROF. DOTT. ING.
Sebastiano Trani

la moglie, il figlio, i familiari tutti Lo ricordano con profondo immutato rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Una Messa di suffragio verrà celebrata sabato 5 giugno alle ore 6 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, piazza Vecchia.

Trieste, 4 giugno 1976

4.6.1970 4.6.1976

Da sei anni riposa accanto alla sua adorata figlia IRMA

Anna Cimarosti ved. de Drago

Il genero GIACOMO RUSSI La ricorda in questo triste sesto anniversario con immutato affetto e rimpianto a tutti coloro che Le vollero bene.

Trieste, 4 giugno 1976

†

Il 3 giugno è spirato serenamente il nostro caro

Gasparo Lettich
da Lussingrande

Ne danno il doloroso annuncio la moglie DIANA, la sorella (assente), nipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 giugno 1976

Si associano al lutto le famiglie PERI, UMBERTO BLOMGREM, STULLE, BERCARI, LONIA, MIMI VITTORI e il caro amico VOSILA.

Trieste, 4 giugno 1976

Profondamente addolorati partecipano al lutto PINO STULLE e fam.

Trieste, 4 giugno 1976

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente la nostra cara

Rosa Millo ved. Metton

Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA con il marito FLAVIO, la nipote GRAZIELLA con il marito TOMMASO, l'adorato nipote PINO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici e al personale tutto del Reparto lungodegenti Gregoretti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 giugno 1976

Partecipano al lutto
— BRUNO e LALLA GREGO

Trieste, 4 giugno 1976

†

Federico Menossi

non è più.

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie LUCIA FONTANOT, i fratelli e parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. ENZO DE ROSA.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 giugno 1976

PIETRO ed ELISABETTA ROSSO partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Federico Menossi

Trieste, 4 giugno 1976

†

Il 30 maggio ha chiuso la sua lunga e laboriosa esistenza

Vittorio Derossi
da Isola d'Istria

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, il figlio professor RINALDO, la nuora, i nipoti carissimi.

Trieste, 4 giugno 1976

Partecipano, con affettuosa solidarietà, al lutto del prof. RINALDO DEROSSI gli amici dell'ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITA' ISTRIANE, del periodico «VOCE GIULIANA» e della rivista «TRIESTE».

Trieste, 4 giugno 1976

Per la scomparsa del caro amico

Nicolò Tognon

partecipano vivamente al lutto della famiglia:
— RENATO e ROMA SEGATTI
— ERVINO e MARIA TOGNON
— ELVINO ed ALICE FRANZUTTI
— BRUNO e WILMA MUGGIA
— GIANNI GIURICIN
— FIDES ved. FONDA
— FERDI e MARIUCCIA BACICCHI (Firenze)
— FERRUCCIO VERONESE (Gorizia)
— PIERO NUTRIZIO (Gradisca)
— gli amici milanesi BUTTI, GALMOZZI, TONELLI
— famiglia ANGELO GRANDI

Trieste, 4 giugno 1976

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di TRIESTE ed i colleghi tutti commossi all'immatura scomparsa del dipendente

Renato Benedetti

Trieste, 4 giugno 1976

ANNIVERSARIO

4.6.1964 4.6.1976

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Manlio Pellizon

i suoi cari Lo ricordano sempre con affetto.

Trieste, 4 giugno 1976

VOLKWAGEN GIARDINETTA 9 posti in pronta consegna all' AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34, telef. 764409. 3/6 Q

VOLKSWAGEN Polo, Golf, Scirocco, Passat, Maggiolino, in pronta consegna presso la Nuova Concessionaria Volkswagen, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 3/6 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 10157 R

AUTORICAMBI, fortissimo lavoro documentabile, straoccasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 9032 R

BAR buffet tavola calda centrale vendesi. Telefonare n. 741980 mattinata. 10281 R

BAR zona Viale, vendesi prontamente; altro zona Giulia ottimo lavoro vende. Altro tutte licenze, bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 9032 R

BAR tutte licenze darebbesi in gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 9032 R

CARTOLIBRERIA centrale, forte lavoro garantito vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 9032 R

CEDESI negozio arredamenti zona Gorizia condizioni favorevoli. Telefono 0481-99077 dopo ore 20. 10329 R

CEDESI bar trattoria tavola calda. Telefonare ore pasti al 77657. 338 R

DROGHERIA profumeria vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 9032 R

INVESTENDO 2.800.000 garantiamo 250.000 trimestralmente. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie assicurative. Scrivere SGS, via Lago 68 - Padova - Tel. (049) 628555. 07024 R

LATTERIA caffè bene avviata zona popolosa vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 9032 R

SALONE centralissimo attrezzato cure fisioterapiche cedo. Tel. 37915. 10316 R

TRATTORIA zona vista panoramica, darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 9032 R

TRATTORIA zona passaggio, miti pretese vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 9032 R

UTILE 25-30% investimento lire 500.000 capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni scrivere Publiman 110 T. 35100 Padova. 400/PD R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. BAIAMONTI vendonsi appartamenti occupati varie grandezze anche con giardino proprio ascensore riscaldamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 0002 S

A.C. FOSCOLO vendesi appartamento camera cucina wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 0002 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «AL MARE» vendonsi appartamenti 1 - 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento, aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 0002 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI varie grandezze vendonsi liberi. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 63636. 0002 S

**A.C. LOCALI OCCUPATI IN PALAZZO CENTRALISSIMO VARIE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE, POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE, IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 0002 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO CON ASCENSORE CORSO ITALIA VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI DA 150 A 300 MQ, POSIZIONE OTTIMA ANCHE PER UFFICI E AMBULATORI, POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE, IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TELEFONO 62636. 0002 S

A.I. GABROVIZZA TERRENO PRATO 6000 mq inedificabile. Vendesi anche lotti. ESPERIA Battisti 4. tel. 750777. 0002 S

A.I. LOCALE D'AFFARI pressi GARIBALDI mq 30. Possibilità soppalco. Vendesi LIBERO 8.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. OPICINA TERRENO 1800 mq con progetto approvato 2 ville. Vendesi ESPERIA. Battisti 4. tel. 750777. 0002 S

A.I. OPICINA VILLE SIGNORILI NUOVE. 4 stanze, salone tripli servizi, cantinetta rustica porticato e GIORDINO. Facilitazioni informazioni e VISIONE PROGETTI ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777.

A.I. OPICINA. PALAZZINE CON GRANDE PARCO ALBERATO. Appartamenti signorili 1-2-3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino 70 per cento ventennali. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. RIFINITURE EXTRA. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. SERVOLA. Bellissimo PRONTENTRATA. RIFINITURE EXTRA 2 stanze saloncino cucina bagno terrazze ogni conforts posto auto e cantina. CONTANTI 17.000.000 RIMANENZA MUTUO 20 ANNI GIA' CONCESSO Informazioni ESPERIA. Battisti 4. tel. 750777. 0002 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE (I gruppo). Bellissimo. Occupato V piano. VISTA MARE. 2 stanze saloncino servizi terrazza ascensore centralnafta 20 milioni trattabili. ESPERIA Battisti 4. tel. 750777. 0002 S

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO SECONDO LOTTO. Disponibili appartamenti vista mare salone due stanze doppi servizi, posto macchina, tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. CONSEGNA estate Disponibili in zona centrale appartamenti salone 2 3 stanze doppi servizi. tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. Iniziata costruzione appartamenti in villini indipendenti — salone 3 stanze cucina doppi servizi giardinetto proprio — posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S



Ai magazzini

GERBINI

MOSTRA domenica ore 9 - 12.30

APERITIVO E MUSICA

presentiamo la quadrifonia TOSHIBA e tutto il nostro assortimento HI-FI

AR ADC ALTEC gemco GRUNDIG ROTA SCOTT

AKAI BES ELAC ITT SCHAUB-LORENZ IMPERIAL KOSS SUPERSCOPE stanton

GALACTRON garrard

TOSHIBA milanielektro

Lenco marantz TELEFUNKEN

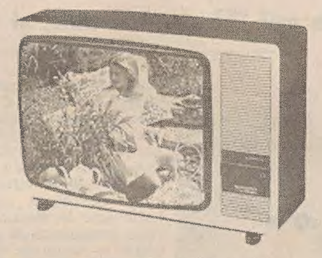
NAD PHILIPS UHER REVOX

Candy



Elettrodomestici,
televisori a colori, bianco e nero
ai prezzi più convenienti della regione

TRIESTE
VIA ROSSETTI 6 - HI-FI
VIA GIOTTO 8 - ELETTRODOMESTICI



TELEFUNKEN PAL

A. ACIT. INIZIATA prenotazione in palazzina soleggiatissima panoramica PARCO REVOLTELLA. Appartamenti varie grandezze. Disponibili attici con ampie terrazze, tutti comforts. Finiture accurate. Mutui concessi. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. LOCALE MONTEBELLO, 120 mq vendesi deposito mostra magazzino, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. OCCUPATI 2 stanze-servizi vendonsi zona S. GIOVANNI, VIA GIULIA, S. GIACOMO 9.500.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. OCCASIONE vendesi appartamento XX SETTEMBRE, 2 stanze cucina bagno rimesso nuovo, 12.000.000. Affittato 70.000, San Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VALMAURA prontentrata. Ultimi due stanze cucina tutti comforts. CAMPANELLE villino salone 4 stanze doppi servizi, giardino proprio. COMMERCIALE giardino proprio salone tre stanze doppi servizi. S. GIOVANNI salone due stanze doppi servizi. SERVOLA nuovo 4 stanze cucina bagno. Contanti 13 milioni, resto mutuo, San Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

AGENZIA immobiliare «Casa Mia» vende zona Piccardi bellissimi appartamenti 2-3 stanze doppi servizi rifiniture lusso, posti macchine 20.000.000 in su. Possibilità mutuo fino 50% consegna settembre. Altri varie zone anche modesti. Prezzi convenientissimi. Telefono 51150. 10310 S

APPARTAMENTI in costruzione zona Beatitudini 90 mq posto macchina vista mare vendo. Tel. 37915. 10316 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000. Finiture accurate, condizionamento invernale con contaore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci, siamo concorrenziali. Telefoni 741375, 741806, 750836. 9902 S

APPARTAMENTO STADIO 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende libero. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 10326 S

APPARTAMENTO STAZIONE 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore cantina, vende prontamente Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 10326 S

APPARTAMENTO Roiano da restaurare 130 mq vendo. Tel. 37915. 10316 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze salone terrazze doppi servizi calefazione vendesi. Telefonare 64524. 10321 S

APPARTAMENTO occupato salone stanza cucina bagno tre poggioli vendesi. Telefonare 64524. 10322 S

ATTICO ROIANO panoramico, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, vastissima terrazza, garage, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 10266 S

CARLOALBERTO vista mare, 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, autoriscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 10266 S

COMMERCIALE inizio, panoramicissimo, 5 stanze, stanzetta, cucina, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10.

GRADO appartamento tre stanze giugno-settembre 180.000, agosto 270.000. 55323. 10269 S

IMPRESA Canarutto via Corgnoleto trasversale Strada di Fiume vende appartamenti in palazzina splendida vista, varie grandezze tutti i comfort, giardini privati, mutuo, via Donota 3, tel. 60251 - 38827. 10228 S

IMPRESA Canarutto via Corgnoleto trasversale Strada di Fiume, vende appartamenti in palazzina, splendida vista varie grandezze, tutti i comfort, giardini privati, mutuo, via Donota 3, tel. 60251 - 38827. 10228 S

ININTERMEDIARI vendonsi appartamenti affittati diverse grandezze, ottimo investimento capitale. Tel. 815213 orario ufficio. 10215 S

IN PALAZZINA periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da lire 14.000.000 a lire 26.400.000. 10% al preliminare - 20% in 4 rate trimestrali - 70% mutuo. Eccezionale offerta direttamente impresa. Telef. 741375 - 741806. 9903 S

LIGNANO occasionissime vendo appartamenti varie superfici lire 6.900.000, 11.500.000 13 milioni e 200.000, 16.700.00. Agenzia Adriatica telefono (0431) 71188. 050174 S

LOCALI affari adatti a tutti gli usi zona Valmaura, prontingresso, ininterme diari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. 10215 S

MONFALCONE appartamento in via Verdi con mutuo agevolato, vendesi. Telefonare Trieste 732611. 10260 S

MUGGIA attico con mansarda 3 stanze cucina tripli servizi centralnafta vista mare, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 10265 S

NEGOZIO e magazzino 210 mq occupato vendo. Tel. 37915. 10271 S

NUOVO complesso zona residenziale appartamenti di diverse grandezze, rifiniture accurate, tutti i comforts, mutui agevolazioni di pagamento e vendite dirette. Tel. 815213 orario ufficio. 10215 S

OCCASIONE vendesi camera cucina soggiorno causa partenza. Via Gradisca n. 2 - Balbi. 10283 S

A Trieste
la pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK publikompass

Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

OCCASIONE panoramico zona Rossetti soggiorno cucinino bistanze comfort balcone veranda vendesi o affittasi, telefonare 734795 dalle 12-16. 10226 S

OPICINA via Carsia, zona ville E 2, ultimi lotti vendonsi. Telef. 761909. 10274 S

OPICINA via Ferrovia fondo mq 1400 zona D 2 vendesi. Tel. 761909. 10274 S

PIAZZA TRA I RIVI, 2. LOCALE D'AFFARI occupato 2 fori mq 30 vendesi. ULTIMO APPARTAMENTO AFFITTATO. 2-3 stanze servizi vendesi. CONTANTI 7.000.000. MUTUO 6.000.000. VISITARE FERIALI ORE: 15.30-17. Informazioni tel. 750777. 0002 S

PINETA Grado zona verde 5 letti villetta vicino mare. Mese giugno 150.000 lire, mese settembre 200.000. Telefonare 62065 - 61190. 10218 S

PRIVATO vende occasione due locali d'affari attigui non centrali, complessivi 70 mq con servizi, affittati, esentasse. Telefonare ore pasti 30281.

PRIVATO vendo 1200 mq terreno costruibile centro Rupingrande. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 10208 S

ROIANO primingresso 3 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore, vende 21 milioni 500 mila, possibilità 7.000.000 contanti, rimanenza mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 10326 S

ROSSETTI 3 stanze stanzino cucina bagno wc separato, vende 18.000.000 Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 10265 S

STABILE d'angolo quattro locali in facciata diviso condominialmente 21 quartieri vendesi. Telefonare 64524. 10324 S

TERENO costruibile Rupingrande 1350 mq vendo. Tel. 37915. 10316 S

STANZA singola entrata libera adatta ufficio vendesi prontentrata facilitazioni. Visitare ore 15-17 Tiziano Vecellio 1 pianterreno. 10170 S

TERRENO L. 2.500 al mq zona Aurisina vendo. Tel. 37915.

TERRENO agricolo Collio - Gorizia mq 10.600, vende privato tel. (040) 211441 ore 16-19 10197 S

TOR SAN PIERO come nuovo bistanze cucina abitabile bagno due poggioli luminoso tutti i comfort, vende AMCO, San Francesco 11, tel. 732467.

VENDESI Besenghi in palazzina appartamento con mansarda totale sei stanze tripli servizi comfort box. Scrivere a Publikompass Cassetta 48 A, 34100 Trieste. 10333 S

VENDESI centrale salone bistanze servizi ascensore riscadamento autonomo, telefono 744639. 10193 S

VILLA a Opicina primo ingresso giardino indipendente, finiture di lusso, vende privato. Tel. 744675 ore ufficio. 10036 S

KANDLER ammezzato moderno 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta soffitta, vende 18.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 10265 S

ZONA San Vito libero sala tre tutti i comfort soleggiati posto macchina. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 0002 S

24.500.000 appartamento 3 stanze accessori Muggia vendesi. Tel. 764845. 10318 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

LA VILLA - Val Badia - Hotel Cristallo - Tel. 0471 - 83162. Nel cuore delle Dolomiti. Offerta speciale settimane estive a persona complessive: bassa stagione da 48.000 a 55.000; alta 65.000 - 77.000. 242 T

DIVERSI
V Lire 200 per parola

INVESTIGAZIONI, indagini private, commerciali, industriali ricerche persone. Invepri, galleria Rossoni 6. Tel. 68042.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

AFFARE: Vendesi da restaurare Deriva m 4,50 Alezan sport con dotazioni standard e carrello Balbi. Telefonare ore ufficio 62962. 10233 Z

CROCIERA barca vela e motore lungo la Costa dalmata. Ultima settimana luglio: disponibili ancora alcuni posti. Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Centrale Viaggi CIT, piazza Unità 6, telefono 62621. 1234 Z

HANNIBAL-OSTUNI MONFALCONE, tel. 0481-41006. Pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. Tutte le novità 1976. 11/5 Z

HANNIBAL-OSTUNI MONFALCONE. tel. 0481-41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci. 11/5 Z

MOTOSCAFO Sarima Italcraft, due motori 110 HP benzina messo a nuovo vendesi anche ratealmente. Tel. 31819 - 60093 Trieste. 10153 Z

PRIVATO vende roulotte 4 posti visibile camping Imperial Aurisina. 10230 Z

TENDA quattro posti con veranda parete apribile tavolo quattro sedie quattro sacchi letto unibili fornello e lampada a gas Lire 250.000. Tommasini Sport, via Mazzini 39. 9520 Z

Noi siamo già qui...



a Jesolo Lido,
a Caorle,
a Bibione Pineda
con le nostre
agenzie stagionali
per assisterVi
anche in vacanza.

Banca Cattolica del Veneto

ORARIO FERRO

TRIESTE - VENEZIA - B
ROMA - REGGIO C. -
MILANO - TORINO -
VENTIMIGLIA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologn (via Venezia S.L. Genova (via Mes
6.25 L Portogruaro (pros Donà di P. fino presso nel giorni
6.50 D Venezia S.L. - R (via Mestre - M (WL Mosca - Ro II cl. Zagabria dapest - Roma Roma; II cl. Za nezia).
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Ro
10.44 Ex *Direct Orient* - V Milano - Domodo gi - Calais (WL A bul - Parigi; cu Sofia - Parigi (2 Parigi e Atene -
10.54 L Portogruaro - Ve
13.30 Ex Venezia S.L. - M
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex *Lombardia Expres* S.L. - Milano - R
16.50 Ex Venezia S.L. - B Roma Tib. - Na grei - Reggio (cuccette II cl. glio C.; cuccette WLA Trieste - Ca
17.18 L Portogruaro (so giorni di sabato dal 9 al 13-8)
17.30 R Mestre (senza f medie) - Milano
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia S.L. e B ce (via Mestre) II cl. e WLA Tri
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* L. - Roma - Mil - Domodossola Parigi; WLAB Ve gi; cuccette di I do - Parigi e Ve cuccette di II Parigi dal 24-6 per Vallorbe (s dal 26-6 al 21-8)
22.15 D Venezia S.L. va - Ventimiglia Toulose (WLA II cl. Trieste - e cuccette di I Genova)
2.25 Ex Mestre - Bologna e cuccette di I ste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
5.25 L Portogruaro (so giorni festivi)
5.25 L Portogruaro
7.35 D Toulose - Mars miglia - Genova Iano - Mestre cette di II cl. ste; WLA e cu Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna e cuccette di I ma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
0.27 Ex Ginevra - Zurig sola - Milano (cuccette di I Trieste; II cl. grado). Si effe di sabato dal
0.56 Ex *Simplon Express* modossola - M te - Roma - Ven cette di I e II ste; cuccette di Belgrado e Par dal 26-6 al 14-9 logna (cuccette WLA Lecce - T Vallorbe - Trie bato dal 26-6 a
11.05 R *Rialto* - Milano (Mestre - Trie mata Intermedia
13.00 Ex Catania - Reggi C. Flegrei - R logna C. - Ven cette di II cl. Trieste; cuccett e WLA Catania
13.54 Ex Venezia S.L.
14.16 L Cervignano (s giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardia Expr* Milano - Venez
17.42 D Torino - Venezia
18.30 R Firenze - Bolo S.L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* rigi - Milano (WL Parigi - A cuccette di II Atene e Par cuccette di II Sofia)
20.57 R Roma e Mila stre) (*)
22.55 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino - Milano nezia S.L. (W Mosca)

(*) Solo I classe e pr bligatoria
(1) Non circola nel gio
(2) Circola nei giorni di dì, venerdì e sabato
(3) Circola nei giorni di dì, sabato e domenica
(4) Non circola nei giorni

TRIESTE C. - VILL
LUBIANA - BEL
BUDAPEST - SOFI
ISTANBUL - M

PARTEN

0.40 D Villa Opicina gabria - Budapest Mosca) (1)
7.25 L Villa Opicina
11.14 Ex *Simplon Expres* cina - Lubiana grado (carrozz nevra - Belgra di II cl. Parig Parigi - Zaga 14 settembre)
14.50 L Villa Opicina
19.35 D Villa Opicina
19.55 D Villa Opicina gabria - Belgra nei giorni di
20.20 L Villa Opicina
21.09 D *Direct Orient* Lubiana - Skof Atene - Istan Parigi - Atene cuccette II cl. grado; cucce rigi - Sofia so lunedì, giove nica dal 3-6 a di II cl. Milan rigi - Belgrado

(1) Non circola nel gio
(2) Soppresso nei giorni stivi e dal 9 al 13-8
(3) Circolano nei giorni 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni